

COMUNE DI JESI
Provincia di Ancona

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 28.11.2003

INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI MASSIMO MONTARULI E ANTONIO GRASSETTI
DEL GRUPPO ALLEANZA NAZIONALE PER CONOSCERE SE E QUALI SOLUZIONI
L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE INTENDA PREDISPORRE PER RISOLVERE I
PROBLEMI DI TRAFFICO IN VIA ERBARELLA

I sottoscritti Consiglieri,

PREMESSO

che nella Via Erbarella, nei momenti di maggior afflusso di traffico, chi deve immettersi in quella via dalle strade laterali, è in difficoltà e in ogni caso è tenuto a compiere manovre pericolose;

che la precedente Amministrazione aveva disposto la presenza dei vigili (soluzione tuttavia non sufficiente);

che adesso non ci sono più nemmeno loro;

che una piccola rotatoria o un semaforo intelligente, invece, potrebbero risolvere il problema;

per tutto quanto sopra, Massimo Montaruli e Antonio Grassetti

INTERROGANO

la S.V. Ill.ma per conoscere:

- 1) se le difficoltà denunciate in premessa, siano riconosciute dall'Amministrazione come tali;
- 2) se sia intenzione della stessa quindi, porvi rimedio;
- 3) se quest'ultimo possa essere uno di quelli prospettati (rotatoria o semaforo intelligente);
- 4) se invece si pensi ad altra soluzione e nel caso, a quale;
- 5) quali siano i tempi previsti.

La seduta ha inizio alle ore 16.30

COMMA N. 1 - DELIBERA N.191 DEL 28.11.2003

INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI MASSIMO MONTARULI E ANTONIO GRASSETTI DEL GRUPPO ALLEANZA NAZIONALE PER CONOSCERE SE E QUALI SOLUZIONI L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE INTENDA PREDISPORRE PER RISOLVERE I PROBLEMI DI TRAFFICO IN VIA ERBARELLA

Sono presenti in aula n.18 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: La prima interrogazione... scusate colleghi! L'illustrazione? Collega Montaruli prego.

CONSIGLIERE – MASSIMO MONTARULI (Alleanza Nazionale): Sindaco, Assessori l'interrogazione non ha bisogno di una grande illustrazione perché è molto semplice e lineare, pone dei quesiti semplicissimi ai quali Alleanza Nazionale pretende una risposta e dei tempi da parte dell'amministrazione, io vorrei semplicemente spendere due parole e dire che in quel quartiere io ci sono cresciuto, dagli anni '80 e '90 ci sono sempre stato ed il traffico negli ultimi anni è aumentato in maniera esponenziale, chiaramente occorre mettere mano al problema oltretutto alla luce del fatto che nei pressi del Murri, i quartieri attorno al Murri stanno crescendo sempre di più ed il traffico in via Erbarella aumenterà sempre di più; chiaramente l'interrogazione fa riferimento sì al traffico riguardante via Erbarella ma fa riferimento anche alle difficoltà che hanno i residenti di via Salvoni, mi sembra... di via Salvoni e via Ravagli ed inserirsi, ad immettersi in via Erbarella, soprattutto nelle ore di punta. Ora chiaramente l'amministrazione precedente era intervenuta su questo problema ed aveva messo negli orari di punta, aveva comunque sia messo la presenza di Vigili Urbani sul posto soprattutto alle 8.00/8.30 della mattina e nel pomeriggio, nell'orario di rientro del traffico. Quella soluzione noi non la riteniamo più sufficiente soprattutto alla luce dello sviluppo dei quartieri attorno, chiaramente chiediamo altre soluzioni e qui ne indichiamo due, parliamo di una piccola rotatoria da mettere prima ancora che inizi la bretella oppure di un semaforo intelligente, chiediamo una risposta quanto meno su quali sono le intenzioni dell'amministrazione in merito a questa problematica. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Montaruli, l'Assessore Montecchiani per rispondere, prego.

ASSESSORE – MONTECCHIANI ROSSANA: Il Consigliere fa riferimento sicuramente ad una delle zone più critiche della città la zona a nord, in cui i quartieri, quindi la nuova espansione della città soprattutto sono avvenuti in quella zona. Non sarà un caso che la prossima variante al piano regolatore prevede e nella delibera di indirizzo che in consiglieri hanno votato comunque nel mese di settembre si indica quella zona a nord della città come una delle più critiche, per cui su questo insisterà fortemente il piano regolatore nelle eventuali soluzioni. Sicuramente il piano regolatore avrà tempi delineati nel piano idea in cui si conoscerà il disegno della città, insieme a questo noi nel 2004 cominceremo a fare delle verifiche nella viabilità a nord della città in cui poter sperimentare anche alcune di quelle soluzioni che il Consigliere Montaruli delineava, ci siamo dati questi tempi per poter verificare alcune situazioni di temporaneità e soluzioni definitive che creano impatto sia economico che strutturale. Su questo appunto ci sono questi due momenti, il primo momento è di vedere alcune soluzioni e poi la soluzione strutturale che verrà con il piano idea tenendo conto che quella è una delle zone più critiche della città.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Montecchiani. Il collega Montaruli per dichiararsi soddisfatto o meno, prego.

CONSIGLIERE – MASSIMO MONTARULI (Alleanza Nazionale): Io sono parzialmente soddisfatto perché sembra che l'amministrazione sia comunque sensibile al problema, comunque sia io di tempi effettivi... insomma i cittadini hanno bisogno di risposte precise, di tempi non ne parliamo, parliamo di progetti e tutto quanto... di tempi... (*intervento fuori microfono.*) ... 2004 inizia la...(*intervento fuori microfono.*) ... va bene. Parzialmente soddisfatto.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Montaruli. Dunque, seconda interrogazione.

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE D.S. PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO ANTONIO BALESTRA AD OGGETTO: “SCARICHI ACQUE REFLUE NEL FOSSO DI TABANO MONTESECCO”

CONSIDERATA

La presenza di acque putrefatte e marcescenti provenienti sicuramente da scarichi civili nel fosso di Via Tabano, incrocio Via Montesecco in corrispondenza dei due relativi ponti;

SI CHIEDE

se tale presenza di acqua inquinata sia dovuta a scarichi di acque civili provenienti da nuove lottizzazioni (Via Monti Sibillini – Via Tabano) prossime a tali corsi d’acqua e se, l’attuale gestore del Servizio Idrico Integrato “Gorgovivo S.p.A.” sia a conoscenza di tale problema, e quali provvedimenti intende porre in essere per sanare tale situazione di degrado ambientale.

COMMA N. 2 - DELIBERA N.192 DEL 28.11.2003

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE D.S. PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO ANTONIO BALESTRA AD OGGETTO: “SCARICHI ACQUE REFLUE NEL FOSSO DI TABANO MONTESECCO”

Sono presenti in aula n.18 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Collega Balestra per illustrare prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (DS): Molto brevemente perché l'interrogazione in un certo senso mi sembra molto chiara, nella zona del Fosso via Tabano c'è una presenza secondo noi di acqua inquinata che è dovuta dalla lottizzazione, oppure da una parte della lottizzazione, che in un certo senso dalla cosiddetta Cooperativa Clementina nella zona di via degli Appennini, via Monti Sibillini eccetera e praticamente visto che con il conferimento degli scarichi delle fognature al consorzio Gorgovivo sono loro che sono addetti alla gestione di questa questione, visto che è un problema anche di odori ed un problema anche di inquinamento che chiediamo venga sanato, chiediamo all'amministrazione comunale quali provvedimenti intende porre in essere per sanare tale situazione. Come dicevo se anche la risposta non fosse immediata, chiediamo che in tempi non biblici, ci sia data una risposta scritta su questa faccenda, come dicevo in tempi non biblici quindi diciamo entro il prossimo Consiglio Comunale, chiedendo però che sin da oggi l'amministrazione comunale si faccia carico di questo problema seriamente ed in base a questo impegno noi dichiareremo la nostra soddisfazione o meno sulla risposta all'interrogazione.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Balestra anche qui risponde l'Assessore Montecchiani, prego.

ASSESSORE – ROSSANA MONTECCHIANI: Sta incrociando i dati insieme con il consorzio Gorgovivo, i tempi possono essere o quelli per una risposta orale al prossimo Consiglio Comunale che è il 19 di dicembre altrimenti una risposta scritta nei tempi più brevi, lì insiste una lottizzazione come sappiamo esistono criticità di questo tipo in altre lottizzazioni, l'amministrazione comunale comunque ha evidenziato a Gorgovivo là dove ci sono queste necessità l'intervento immediato, ma siccome questo consiste in fondi da mettere nel piano investimenti di Gorgovivo su questo molto più spesso interviene l'amministrazione comunale che il consorzio stesso.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Montecchiani, Balestra per dichiarazione... prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (DS): Io so benissimo che in un certo senso è una questione che a noi non riguarda ma riguarda il consorzio, chiedo però che ci sia una sollecitazione reale, un impegno certo, il consorzio Gorgovivo è vero ha fatto molti investimenti su questa città ma questo è un problema emergenziale, quindi come dicevo sospendo il mio giudizio, io attendo una risposta entro il prossimo Consiglio Comunale che dicevo non sono tempi biblici, quello che chiedo e che ci sia fondamentalmente con queste e con altre situazioni un rapporto sinergico di collaborazione su situazioni che possono sempre avvenire in una realtà come la nostra specialmente quando il conferimento è avvenuto recentemente, che ci sia come dicevo un rapporto sinergico di collaborazione e di stimolo tra consorzio e Comune di Jesi cui noi siamo soci e di cui abbiamo un nostro membro nel Consiglio di Amministrazione quindi in un certo senso è in rappresentanza del Comune di Jesi quindi deve esserci un rapporto collaborativa, quindi io attendo la risposta scritta però chiedo anche in previsione del bilancio perché sul piano delle opere pubbliche devono essere segnate le eventuali opere che devono essere fatte anche se sono a carico di Gorgovivo, praticamente... perché noi glielo abbiamo dato, l'abbiamo conferito ma fondamentalmente siamo noi i gestori del servizio, cioè siamo noi i proprietari del coso... io chiedo... quindi dicevo sospendo il mio giudizio in attesa della risposta e chiedo che questa venga prima del prossimo Consiglio Comunale grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Balestra, abbiamo terminato le interrogazioni quindi invito la Segretaria del Consiglio Comunale a procedere all'appello prego.

Viene effettuato l'appello, sono presenti 21 consiglieri comunali, la seduta è valida.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri Lillini, Albanesi e Brazzini.

La seduta inizia alle ore 16.40.

COMMA N. 3 - DELIBERA N.193 DEL 28.11.2003

COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –
PRESENTAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO VARIANTE GENERALE PRG

Entrano: Bornigia, Serrini, Belluzzi

Sono presenti in aula n.24 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Tra le comunicazioni precedo un attimo il Sindaco devo soltanto fare due brevissime comunicazioni, una riguarda la richiesta del collega Belluzzi di leggere in Consiglio Comunale – io lo faccio volentieri – una lettera che ha come oggetto la colletta alimentare che si organizzerà nei prossimi giorni qui a Jesi ed in tutta Italia promossa dalla Fondazione Banco Alimentare. Il testo della lettera è il seguente:

“Sabato 29 novembre 2003 sarà la prossima giornata della colletta alimentare organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare. L’iniziativa si prefigge lo scopo di sensibilizzare l’opinione pubblica sulla diffusione del problema della povertà in Italia, attraverso la materiale raccolta di donazioni di generi alimentari lasciati ai volontari che nell’arco della giornata stazioneranno innanzi ai supermercati di tutta Italia, che hanno aderito all’iniziativa. L’iniziativa coinvolge circa 100.000 volontari in tutta Italia e attraverso i centri di distribuzione delle migliaia di tonnellate di generi alimentari a lunga conservazione raccolti raggiunge, nel corso di un intero anno più di un milione di indigenti tramite 6400 enti assistiti dal banco stesso quali mense per i poveri, comunità di recupero, centri di solidarietà, eccetera. Per quanto riguarda la nostra regione, tramite 210 enti, in particolare l’Associazione Oikos, l’Adra (OSA), Caritas Jesi, Fondazione Exodus, Gruppo Caritas Parrocchiale S. Francesco di Paola, vengono raggiunti oltre 20.000 assistiti. Pertanto, solo osservando le suddette cifre, si può affermare che tale gesto è il gesto caritatevole dell’anno più grande compiuto in Italia. Alcuni volontari di Jesi, tra i quali il sottoscritto, stazioneranno nella giornata di sabato innanzi ad uno dei tre supermercati di Jesi che hanno aderito all’iniziativa per raccogliere i generi alimentari. Pertanto si richiede di voler comunicare il contenuto della lettera al prossimo Consiglio Comunale di Jesi, al fine di sensibilizzare, anche personalmente, i consiglieri comunali e la cittadinanza. Cordiali saluti. Dr. Gioacchino Belluzzi, Consigliere Comunale.” Questo è il testo dell’invito che il collega Belluzzi fa all’intero Consiglio Comunale ed io credo che sicuramente non solo vada raccolto ma noi come consiglieri comunali oltre che divulgare questa iniziativa che già ha una ripercussione a livello nazionale nei mass-media, nei mezzi di comunicazione, stanno pubblicizzando questa importante iniziativa, quindi sicuramente la sosterranno.

L'altra comunicazione invece brevissima, io mi sento sollecitato da alcuni cittadini che fanno parte di una associazione costituita per aiutare sul piano economico in questo momento la famiglia Pigliapoco, la famiglia di Leonardo, quel ragazzo che alcuni mesi fa ha avuto un gravissimo incidente alla piscina del Paradise, è un ragazzo di 17 anni Leonardo che da diversi mesi è ricoverato al San Raffaele di Milano... al Niguarda mi corregge il Sindaco, con gravissime – purtroppo – conseguenze di questo incidente, speriamo tutti che Leonardo recuperi il più possibile le funzioni degli arti sia superiori che inferiori perché attualmente è quasi immobilizzato praticamente sul letto d'ospedale, quindi in sostanza io credo sia opportuno come abbiamo fatto altre volte manifestare un segno di solidarietà e di sostegno anche economico a questa famiglia aderendo – l'invito che faccio è questo a nome anche di questa organizzazione che si sta muovendo nella nostra città e non solo – devolvendo, non i gettoni di presenza perché abbiamo detto che non è il caso, ma una cifra volontaria, quindi l'organizzazione per la raccolta di questa cifra l'abbiamo demandata alla signora Isabella Binetti che ha gentilmente accettato questo compito quindi tutti i consiglieri comunali che vogliono dare un contributo per questa iniziativa a favore della famiglia Pigliapoco, la famiglia di Leonardo è invitato a versare una cifra – ripeto – volontaria alla signora Isabella che poi dopo devolgerà ai responsabili di questo comitato.

Detto questo passo la parola al Sindaco per le comunicazioni. Prego Sindaco.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Dunque, io intanto voglio ringraziare il Presidente del Consiglio per questa iniziativa raccolta e sollecitata da parte di alcuni cittadini, questa iniziativa di solidarietà nei confronti di questo ragazzo e della sua famiglia a cui mi associo, volevo solo evidenziare un aspetto in questo, ecco io conosco molto bene questa famiglia e so che è anche molto – da questo punto di vista – riservata in questa cosa, e quindi faccio un appello perché questa nostra adesione ci sia, avvenga, ma ecco, faccio anche un appello agli amici della stampa che sono presenti senza come dire enfatizzarla più di tanto per rispetto di quella che sostanzialmente è un po' la volontà stessa della famiglia. Quindi apprezzo ed aderisco molto volentieri a questa iniziativa però ecco, tenendo conto di questa particolarità, io mi faccio solo interprete di quella che è un po' una volontà espressa da parte della stessa famiglia e tutto sommato anche questa raccolta di fondi forse si sta muovendo da tempo e forse avviene in questa maniera non amplificata ma che sostanzialmente sta avendo un ottimo riscontro e che forse è anche il segnale più importante di una solidarietà vera, non legata ad effetti come dire mediatici o caricati dalla stampa o comunque da un'opinione pubblica che si muove rispetto a questo, quindi ecco è solo una questione di delicatezza. Ora detto questo io non avrei comunicazioni particolari da fare se non rispondere ad una sollecitazione che mi è stata presentata da parte del Capogruppo dei Repubblicani Europei Rudi Curzi circa una questione che era stata sollevata nel precedente Consiglio Comunale relativamente alle situazioni che riguardano il S. Martino e la collocazione di gruppi ed associazioni all'interno di quella struttura. Ora io in relazione anche a quanto votato dal Consiglio Comunale in un ordine del giorno approvato nel Consiglio Comunale del 27 ottobre scorso, ora io dico queste considerazioni rispetto al problema, intanto io credo che sia... vorrei che quanto meno fosse chiarito se... quindi è forse una domanda che pongo, se la questione si riferisce sostanzialmente alla Officina Sociale Rebelde o anche alla Banda perché poi in realtà le due situazioni che sono state collocate all'interno di quella struttura appunto sono due, cioè la sede provvisoria della Banda cittadina e l'Officina sede per l'Officina Sociale e rispetto a questo io dico che questi erano due problemi che abbiamo trovato sostanzialmente ancora aperti a cui era necessario o abbiamo ritenuto necessario dover dare una risposta così come ci siamo adoperati in questo tempo, in questo anno e mezzo per cercare di dare risposte a numerose altre associazioni che si trovavano nelle stesse condizioni e cioè con una carenza o senza uno spazio nel quale poter svolgere le proprie attività ed in particolare era anche

necessario rispondere anche a queste due situazioni che rappresentavano seppure per motivi diversi una realtà ed una situazione problematica anche per la stessa amministrazione. non Ritenevamo opportuno e possibile non trovare una sistemazione per la Banda, avevamo la necessità quindi utilizzo terminologie diverse non a caso, avevamo la necessità di dare una risposta anche all'altra associazione. In questo senso ci siamo posti due obiettivi prioritari, che sono anche qui diversi a seconda della situazione: uno era quello di trovare una soluzione per la Banda cittadina che non potevamo lasciare senza una sua collocazione nel momento in cui scelte assunte dall'amministrazione comunale individuavano una diversa collocazione in un'altra struttura della Banda a seguito di un accordo raggiunto con varie associazioni che riguardava l'utilizzo del palazzo delle ex carceri e che quindi vedeva la sistemazione in quella struttura anche legata alla necessità di liberare gli spazi del palazzo del ex Pretura in ristrutturazione destinando una parte di quegli spazi che erano occupati appunto dalla Banda ad un'altra associazione e quindi la dislocazione altrove della stessa Banda. L'altra era la necessità di dare soluzione ad un problema evitando e cercando in ogni modo di evitarlo e questo è una responsabilità che questa amministrazione si è assunta di cercare di trovare soluzioni che evitassero in ogni modo di ripetere esperienze a mio avviso negative che si sono anche verificate in questa città precedentemente. Cercando anche di dimostrare che affrontare problemi di quella natura che riguardava appunto la sistemazione e l'identificazione di un locale, di una sede per queste associazioni fosse possibile attraverso una gestione politica che però significa anche dimostrare credibilità negli impegni che si assumono e la credibilità si dimostra mantenendo gli impegni assunti, appunto di poter governare processi e problematiche anche delicate dal punto di vista sociale se vogliamo evitando di subirle, sapendo che una volta che poi si subiscono non siamo in grado come non lo siamo stati in precedenza di affrontarli risolutivamente, ora questo ha rappresentato sicuramente un sacrificio richiesto anche alla struttura dove attualmente sono sistemati i nostri dipendenti del servizio manutenzioni che in un caso a significato l'utilizzo di uno spazio che era precedentemente dedicato all'Officina e nell'altro caso a ricovero dei mezzi della struttura delle manutenzioni. Io credo che in questo senso, spiegato il perché si è presa questa decisione che io tengo a dire che è una soluzione che abbiamo trovato dopo aver ricercato per mesi soluzioni alternative, non le abbiamo trovate, non ce n'erano di percorribili se non anche con ulteriori problematiche che si sarebbero aperte sia in termini di necessità di intervento da parte dell'amministrazione comunale sia in termini di dislocazioni logistiche, ma l'abbiamo fatto a condizioni chiare, primo che in ogni caso quello spazio è temporaneo ed assolutamente provvisorio e che questo non avrebbe rappresentato per quanto mi riguarda per me Sindaco e per questa amministrazione nessun, neanche latente, ripensamento rispetto alle scelte già assunte su quel contenitore e su quella struttura. Una struttura importante per la nostra città e strategica anche per la sua collocazione nel tessuto urbano del nostro centro. L'ho dichiarato in più occasioni, l'ho riconfermato anche in momenti di discussione pubblica, se volete lo rimetto, lo posso mettere anche per iscritto, non so cosa devo fare per riconfermare il fatto che questa amministrazione non ha nessuna intenzione di non percorrere le scelte, non dare attuazione alle scelte già assunte che riguardano quello spazio e quella struttura, non ho per mia formazione personale e per mie caratteristiche, se una cosa non la condivido lo dico non utilizzo scelte trasversali o nascoste per fare cose in cui non credo o non fare cose a cui non credo, quindi se avessi avuto problemi nella scelta dell'alienazione di quella struttura l'avrei detto chiaramente non sono uso ad utilizzare altri strumenti o altre strade per arrivare ad obiettivi diversi, così non è e quindi ritengo che la volontà di arrivare quanto prima, nel tempo più breve possibile, a definire questa scelta che riguarda il S. Martino è una volontà chiara, precisa e che non ha indugi o tentennamenti da parte mia né dell'amministrazione. Per altro verso stiamo già lavorando per trovare una soluzione che possa dare risposta definitiva ed una risposta strutturalmente idonea alla struttura del nostro servizio manutenzioni, sia in termini strutturali e quindi definitivamente collocarli in un luogo capace, idoneo, se non altro rispondente anche alle norme di sicurezza che laddove stanno e sono stati sino adesso non ci sono e quindi io credo che in questo senso non abbia stravolto nessun orientamento e nessuna scelta che ha fatto il Consiglio Comunale e credo anche che su questo dobbiamo essere tutti

consapevoli che questioni anche delicate di questa natura io ritengo debbano essere affrontate al di là, possono essere anche fatti errori o valutazioni sbagliate però credo che di questo casomai si debba discutere non di altro e neanche mettermi in bocca cose che non ho mai né detto né pensato, quindi credo su questo di poter in qualche modo aver risposto a quella che era la sollecitazione fatta dal Capogruppo dei Repubblicani Europei.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. Ho prenotato Curzi Rudi, del gruppo Repubblicani Europei Lista Di Pietro, ricordo che ogni gruppo può intervenire per un massimo di 5 minuti. Prego.

CONSIGLIERE – RUDI CURZI (Repubblicani Europei Lista Di Pietro): Grazie Presidente, sicuramente mi rendo conto benissimo delle difficoltà che ci possono essere e che ci sono per quanto riguarda l'assegnazione di immobili alle associazioni, sicuramente un discorso ampio che penso vada approfondito, l'assegnazione dei locali, perché penso che allo stato attuale ci sia un dispendio di locali magari alle associazioni quando anche lì si potrebbe economizzare – tra virgolette – sul discorso officina o Banda, sinceramente io lì la Banda avevo dato per appurato che già ci fosse, comunque sia i lavori erano già stati fatti e già quei locali di fatto erano stati tolti al servizio manutenzione fabbricati; mi riferivo più al fatto dell'Officina Rebelde, ma non tanto per l'associazione a me indifferentemente da quale fosse l'associazione che andasse ad occupare quei locali quanto piuttosto per una condizione disagiata degli operai che poi mi sembra comunque sia un dato di fatto anche quello. Sulle soluzioni alternative non trovate sinceramente mi risulta che già erano state prospettate anche alla Banda altre soluzioni come poteva essere la palazzina Politi che poi non è stata accettata, nel caso di questa associazione erano stati offerti dei locali con ingresso dall'altra parte ed anche questi non sono stati accettati, a questo punto penso che comunque sia se già il Comune fa uno sforzo, l'ente comunale fa uno sforzo per trovare un locale ad una associazione poi quello che viene dato e comunque sia il Comune una minima spesa la fa in certi locali per fare un minimo di sistemazione, penso che l'associazione stessa si debba un attimo accontentare di ciò che l'ente riesce ad offrire perché non è detto che ci sono poi sempre delle condizioni gratificanti o che perlomeno possono esaudire al 100% i desideri dell'associazione. Tra l'altro le lamentele che questa associazione aveva fatto non le aveva fatte a manifestazione dei Repubblicani Europei, è palese che si sono sentite lamentele alla Festa dell'Unità e quindi non è che l'avevano con me direttamente, voglio dire, io mi sono solo fatto portavoce di un sintomatico stato del servizio manutenzione fabbricati e comunque sia quello che è il Consiglio Comunale non mi sembra sia stata rispettata appieno quella che era una volontà del Consiglio Comunale. Prendo atto. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Curzi, collega Balestra prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (DS): Ripeto un po' quello che è scritto sul giornale, alcune considerazioni però fanno fatte, di carattere – 5 minuti – breve. Allora, innanzitutto è vero in questa città c'è un problema di associazionismo e di locali da dedicargli. Però io sottolineo sempre che queste situazioni sono situazioni che erano state lasciate in carico come si dice, è vero, però io chiedo anche: il problema Banda, io voglio sapere dall'amministrazione comunale chi aveva deciso di fare delle opere – è venuto fuori – di 150 milioni mi sembra – posso anche sbagliare – in un locale, chi aveva preso accordi, opere che si sono rivelate inutili. Cioè sono soldi di tutti che sono stati sprecati perché fondamentalmente io voglio sapere, se è colpa di mancati accordi chi li ridà quei soldi per locali che non servono a nessuno? Chiedo che l'amministrazione indaghi su questo.

Uno. C'è un immobile in vendita, io ho detto anche la soluzione di sgombrare, ma quello che fa ancora più specie è che tutte le due associazioni nella scorsa legislatura avevano insieme ad altre presentato una piattaforma precisa che fundamentalmente si è persa per strada anche con scontri in Consiglio Comunale chiamando i Carabinieri perché c'era la competizione tra associazioni; c'erano due associazioni ed i Carabinieri in mezzo, qui, adesso siamo 4 gatti, lì c'erano 50 persone che urlavano, in cui in una delle poche volte che è avvenuto un momento partecipativo in questo Consiglio Comunale, associazioni tra le più varie, con le più varie tendenze politiche hanno presentato una piattaforma che diceva alcune cose, questa piattaforma è stata approvata dal Consiglio Comunale poi si è risolto tutto con il fatto che ognuno ha ottenuto il proprio seggiolino e la piattaforma si è evaporata. Allora io dico che davanti ad una situazione del genere di criticità chiedo che venga rispettato un altro atto del Consiglio Comunale che del resto non era stato iniziativa di gruppi ma era stato iniziativa di quegli stessi gruppi che poi si sono accontentati del Cencelli. Questo è il problema che ho detto anche nell'ultimo Consiglio Comunale quando si è discussa la mozione, perché o si risolve un problema oppure si ritrovano sempre problemi emergenziali, io dico che alla prossima scissione che avverrà nel movimento dovremmo cercare sempre un'altra sede per qualcuno e ci vuole una programmazione per questo. Non è possibile montare sempre sopra il carro in attesa di qualcosa, specialmente in momenti come questo di patrimonio scarso e di soldi scarsi, l'abbiamo detto in uno scorso Consiglio Comunale, quindi c'è bisogno di programmazione e soprattutto di non utilizzare locali che possono essere sinergici per lo sviluppo del centro, l'avevamo discusso nella scorsa legislatura, e che presentano problemi anche di carattere ambientale e questo l'abbiamo visto nella scorsa legislatura approvando il progetto del S. Martino che possono comportare ulteriori commenti nel momento in cui si prendo decisioni politiche finali rispetto a parziali già assunte. Questo... la lungimiranza molte volte, secondo il mio modesto parere... praticamente lì non tutte le mosse sono state azzeccate, in quella situazione del S. Martino ma anche alla luce di comportamenti che ci sono stati, noi viviamo in un complesso democratico, un'assemblea elettiva liberamente eletta dai cittadini, lo ridico un'altra volta, per la forza che rappresento io non permetto a nessuno, perché noi siamo 9 consiglieri comunali che lavorano e fanno questo lavoro per mancanza nei ritagli di tempo, anche pensionati, non permetto a nessuno e non do alibi a nessuno di dire... e non abbiamo manco fatto, a differenza di qualcuno in alto che querela, di dire che noi siamo il partito degli affari, Sindaco. Allora, questi atteggiamenti non provati, perché se noi siamo il partito degli affari vada giù alla Procura della Repubblica e ci denunci, non devono passare, ledono il rapporto democratico che c'è con i cittadini. O provi le tue accuse o stai zitto! E questi atteggiamenti che approvate a tutte e due le associazioni non possono essere appoggiati a prescindere da come uno la pensa, io posso pensarla come mi pare ma il rispetto democratico è la prima cosa, specialmente per noi che siamo stati eletti dai cittadini, tutti, e che abbiamo un consenso derivato diretto e questi atteggiamenti non possono passare perché fanno parte della democrazia e questa non può essere mai messa in discussione, mai! Il rispetto per le istituzioni anche! Questo te lo dico e te lo ripeto, ecco perché... il senso delle dichiarazioni che ho fatto anche l'altra volta, a prescindere dalle dichiarazioni emergenziali. E tu ti sei trovato e lo ammetto perché le situazioni non risolte alla fine scoppiano, però su certe cose non si può prescindere. Non si può! È una questione di rispetto democratico e di civiltà.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Balestra, collega Bucci prego.

CONSIGLIERE – ACHILLE BUCCI (Rifondazione Comunista): Comprendendo la difficoltà di alcune scelte e condividendo tra l'altro in certe situazioni la necessità anche di trovare delle soluzioni di compromesso come io ritengo il Sindaco abbia fatto, delle soluzioni che permettano in qualche maniera di gestire le situazioni e questo penso di dividerlo con il Sindaco perché le situazioni sociali vanno gestite, non vanno fatte né precipitare né vanno ignorate, e questo a me

sembra che sia stato opportunamente fatto dal Sindaco. Ritengo invece che il problema al di là di concentrarsi sul caso specifico, ci sia un altro tema che dobbiamo affrontare, sicuramente come Consiglio Comunale di Jesi ed è quello che riguarda un ritardo che l'amministrazione comunale e complessivamente la città non essendo solo un problema di amministrazione ha rispetto ai tempi degli spazi giovanili. Allora, su questo secondo me serve un impegno, per gli spazi giovanili e per gli spazi delle associazioni culturali per le manifestazioni culturali autogestite. Su queste due tematiche serve una riflessione molto forte a livello sociale, complessivo della cittadinanza perché bisogna costruire come trent'anni fa questa amministrazione e questa città, e questa collettività, si sono impegnate per cercare di far fronte al tema impellente degli anziani e quindi ci sono state tutta una serie di attività giuste e condivisibili di cui oggi riceviamo i frutti, godiamo dei frutti rispetto alle tematiche degli anziani eccetera. Secondo me su questo stesso tenore va manifestato interesse rispetto al tema degli spazi giovanili, perché c'è una grossa carenza a livello della nostra società locale rispetto ai giovani, come spazi, come luoghi di rappresentazione o di manifestazione, come luogo di autogestione. Su questo secondo me, tenendo presente che comunque siamo in un periodo sicuramente non di vacche grasse e di questo ce ne rendiamo conto, ma spesso per creare spazi non servono investimenti rilevanti ma servono idee, serve discussione, disponibilità a capire, disponibilità a risolvere i problemi e non a porre questioni di principio, su questo tema secondo me questo Consiglio Comunale ma l'intera cittadinanza deve discutere perché questa secondo me è la sfida che oggi ci si pone con molta forza, si pone ormai da qualche anno perché questa sofferenza su questa disponibilità di spazi per i giovani è una sofferenza che ormai si è manifestata da tempo in qualche maniera e anche se latente si fa periodicamente sentire espressa poi da una associazione piuttosto che l'altra allora su questo tema secondo me va fatto un discorso complessivo politico, sociale e va affrontato cercando di trovare soluzioni che non possano essere solo momentanee, per questo penso anzi che vada ringraziato il Sindaco per aver trovato una soluzione ad un problema però qui il problema non permette soluzioni momentanee, qui stiamo parlando di spazi per i giovani, cioè per quelli che gestiranno questa società quindi tra qualche anno, quello che secondo me noi oggi possiamo fare per loro poi si rifletterà sul tipo di comportamento più o meno sociale che loro avranno in questa città e questo secondo me è importante perché dare come oggi accade l'impressione e la sensazione che non ci sia spazio per i giovani, questa è una cosa che dobbiamo sentire come una nostra difficoltà ed una nostra mancanza.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bucci, ho prenotato la collega Meloni, prego.

CONSIGLIERE – ROSA MELONI (D.L. La Margherita): Io non ho valutato con gli stessi criteri che ho ascoltato dall'intervento del collega Bucci la questione che ci è sottoposta con questa comunicazione, il problema più generale sicuramente è quello di una organizzazione e di una regolamentazione degli spazi all'associazionismo, sia esso giovanile perché adesso non so se quest'ultima associazione sia poi così giovanile, sia essa non giovanile, gli spazi all'associazionismo di tutte le età. Se io vedo il problema di tipo sociale nel futuro prossimo della nostra società forse ci sarà molto più bisogno di spazi per l'associazionismo degli anziani o della terza età, quindi non è un problema sono dei giovani. Io credo che il Sindaco abbia scelto quello che la sua conoscenza e coscienza suggerivano. Ritengo però che in questa vicenda certamente la cittadinanza non capisca molti passaggi. I cittadini forse non capiscono perché questi diritti a qualcuno e ad altri no, chi li stabilisce, chi li giudica, chi li valuta, ripeto siamo in mancanza di regolamentazione ed organizzazione. Ha ragione il Sindaco quando dice io mi trovo ad affrontare anche le emergenze ed a dare risposte immediate rispetto ad alcune richieste che vengono poi poste giorno dopo giorno. Per quanto riguarda le varie priorità che la nostra cittadinanza si aspetta, io penso che questa degli spazi sia un problema ma certamente non una priorità quindi dobbiamo stare attenti a non enfatizzare nell'un caso o nell'altro... (*fine lato A – I° cassetta*)... dare un grande peso

soprattutto nei riguardi di cittadini e di associazioni che forse i diritti non se li guadagnano ma li esigono e li pretendono. Ci sono diritti e doveri e quindi ripeto ci sono modi composti e scomposti, i diritti sono diritti ed è vero però stiamo attenti perché la cittadinanza ci guarda, vede i gesti, guarda i comportamenti e quindi noi dobbiamo avere un supplemento di attenzione nei riguardi del momento in cui diamo anche giuste risposte. Quindi io sono d'accordo su un punto con il collega Bucci e cioè sul fatto che è un tema più generale che va affrontato, questo sì, ce ne faremo carico però attenzione che nei carichi prioritari che abbiamo dobbiamo considerare questo ma dobbiamo rispondere anche alle situazioni che ci interpellano in modo molto più pressante.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Meloni, dunque io ho altre tre prenotazioni, vi informo che noi abbiamo sia per le interrogazioni che per le comunicazioni un'ora di tempo e scade tra circa 10 minuti, per richiamare la brevità degli interventi. Grazie. Allora ho prenotato il collega Cercaci prego.

CONSIGLIERE – MARCO CERCACI (Gruppo Misto): Grazie Presidente, io cercherò di essere veramente molto telegrafico però vorrei quantomeno dire un concetto che ritengo molto importante in relazione alla vicenda che oggi è emersa. Io non credo che il fine possa giustificare i mezzi, cioè non credo che perché c'è una esigenza grave si possa andare contro quello che è un dovere dell'amministrazione cioè quello di rispettare la volontà del Consiglio Comunale in merito ad un punto ben preciso. Il Consiglio Comunale si è espresso per altro con larghissima maggioranza quindi ha valutato il problema ed ha deciso di votare in quella maniera, quindi ritengo grave... per me è grave che un Sindaco sia andato contro quello che è il volere del Consiglio Comunale detto questo ovviamente io non dico che non ci sia il problema, ne sono bene a conoscenza. Però ovviamente ripeto non si può perché c'è un problema urgente ed impellente andare contro quello che è il volere del Consiglio Comunale ci sono ruoli ben precisi, ognuno ha il suo rispettabilissimo e deve essere ovviamente tenuto in considerazione ma deve essere un rapporto sintagmatico, cioè di uguale valore, quindi francamente credo che magari si sia risolto un problema tra l'altro momentaneamente perché ho capito bene che sarà una soluzione temporanea pur se magari probabilmente così non sarà ma nel contempo si è creato un altro problema perché è il problema di chi in qualche maniera utilizzando un termine giuridico è stato sfrattato a sua volta perché dovrà andare da un'altra parte, quindi abbiamo risolto un problema ne abbiamo però creato un altro forse.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Cercaci. Ho prenotato Giuliodori prego.

CONSIGLIERE – ERO GIULIODORI (Comunisti Italiani): Anche io molto rapido per venire incontro alla richiesta del Presidente. Vorrei rassicurare il Consigliere Balestra che non metto in discussione il potere che ha il Sindaco di fare ordinanze, questo lo permette la legge e quindi se il Sindaco lo ritiene giusto ha tutto il diritto di emanare ordinanze, vorrei soltanto però sottolineare un paio di aspetti che riguardano un po' più concretamente questa vicenda. Noi ci siamo espressi in questo Consiglio Comunale votando un ordine del giorno, questo come diceva anche il Consigliere Meloni, ha avuto un riscontro quasi all'unanimità, ritengo che qualora il Sindaco e l'amministrazione comunale avessero avuto l'esigenza di cambiare opinione forse sarebbe stato consigliabile ed anche corretto dal punto di vista – mi si permetta – istituzionale informare se non il Consiglio Comunale quanto meno la Conferenza dei Capigruppo che si voleva andare incontro ad una richiesta che secondo il Sindaco e l'amministrazione comunale era importante e che necessitava subito di risposta. Questo non è stato fatto ed io ritengo che sia dal punto di vista istituzionale un passaggio che per il futuro dovrà essere seguito qualora si presentino esigenze di questo tipo e

spero, mi auguro, mi affido al senso di responsabilità e di correttezza istituzionale dell'amministrazione comunale che questa vicenda sia realmente provvisoria nei suoi contenuti perché se così non fosse io credo che noi verremmo meno anche a quella esigenza della quale si faceva portavoce il Consigliere Bucci e cioè l'esigenza di dare risposte ad un problema che è quello dell'associazionismo giovanile, non possiamo affrontare questo problema attuando una sorta di tattica cavouriana del carciofo, foglia dopo foglia, ma dobbiamo invece affrontarlo nella sua interezza e nella sua complessità e questo lo si fa solo ed esclusivamente aggredendo il problema e presentando un progetto complessivo.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Giuliadori, collega Serrini prego.

CONSIGLIERE – CESARE SERRINI (Socialisti Uniti Jesini): Sarò velocissimo per dire che condivido sostanzialmente le cose che diceva Rosa Meloni ed in parte anche Cercaci, quindi non le ripeto, il problema di fondo secondo me è questo che manca una programmazione complessiva, manca un progetto giovane in questa città che è invece fondamentale perché questo consentirebbe di evitare scelte come queste che corrispondono alla risposta giorno per giorno, oggi c'è questo gruppo, domani ce n'è un altro quindi poi il potere di ordinanza viene esercitato in questo modo, lo diceva Ero, e sono sostanzialmente d'accordo. Un programma ed un progetto giovani secondo me consentirebbe di inserire questa questione importante che è quella giovanile come è importante la questione anziani ma rispetto a questa mi pare ci sia una programmazione più consolidata in questa città consentirebbe di inserire questioni come questa in un contesto che eviti appunto scelte del giorno per giorno che sono scelte che lasciano spazio a discussioni ed anche a considerazioni secondo me negative perché non c'è dubbio che un potere di ordinanza esercitato in questo modo sia un potere di ordinanza ingiustamente sollecitato da posizioni che in qualche modo possono essere considerato o sono sostanzialmente arroganti, questo non va bene. C'è invece la necessità sono d'accordo anche su questo punto, su quello che diceva un altro collega, della necessità di garantire spazi ai giovani che non necessariamente devono essere esclusivi, non sta scritto da nessuna parte che debbono esserci gruppi in questa città che dispongono di spazi esclusivi e che se non li hanno attraverso un normale iter procedimentale amministrativo li hanno lo stesso perché vanno ad occuparli, è inaccettabile questo perché se passa questa logica domani nasce un gruppo che si chiama ics o epsilon, pone al Sindaco la stessa cosa e mette il Sindaco nelle condizioni di fare un'ordinanza per un altro posto o peggio ancora se poi questo non avviene, viene occupato un locale come è avvenuto in questa città per alcuni periodi, peraltro anche spazi pubblici ovviamente, con logiche che secondo me sono inaccettabili. C'è invece la necessità di dare risposte ad esigenze oggettive che provengono dal mondo giovanile, che ripeto non necessariamente debbono presupporre il possesso di spazi esclusivi vita natural durante si faccia un programma che complessivamente tenga conto di queste esigenze, si prevedano degli spazi e questi siano utilizzabili dai gruppi giovanili sulla base delle rispettive esigenze, delle specificità, delle singole esigenze culturali che è giusto che siano differenziate ma senza dare per scontato che questi debbono essere spazi esclusivi perché diversamente noi rischiamo di correre dietro a logiche che si pongono in contrasto con l'interesse generale, quindi credo che da questo punto di vista l'atteggiamento più logico da parte della Giunta dovrebbe essere quello di mettere il Consiglio Comunale nelle condizioni di valutare un programma complessivo organico che attenga alle risposte da dare al mondo giovanile in materia culturale, in generale per tutte quelle che sono comunque le esigenze che provengono da questo mondo perché diversamente noi ci troviamo di fronte a posizioni che mettono la pubblica amministrazione nelle condizioni di non programmare e di dare risposte giornaliere, cosa che contrasta con i principi elementari di buona amministrazione.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Serrini la parola al Sindaco per una breve replica. Prego Sindaco.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Molto brevemente perché credo che questa possa essere anche una questione che potremmo affrontare in maniera più completa, anzi dovremmo farlo, in un momento, in una discussione che non sia limitata allo spazio delle comunicazioni del Sindaco. Semplicemente per dare intanto una informazione che giustamente è stata richiesta e dall'altro per fare una considerazione, l'informazione relativa ad una questione che poneva prima il Capogruppo dei DS Balestra, riferito a – insomma – noi abbiamo già speso circa 120 milioni di vecchie lire per uno spazio all'Ex Politi che era destinato inizialmente alla Banda e quindi abbiamo sprecato e sperperato delle risorse, questo in realtà non è poi così vero dal momento che proprio per l'esigenza e la fame di spazi che esiste in questa città tutto può succedere meno che uno spazio possa rimanere inutilizzato. Tant'è vero che in quella sede, in quegli spazi è stata collocata un'attività di carattere sociale con il progetto sollievo e che può essere stiamo anche discutendo con la stessa associazione ed anche con la possibilità di destinare quello spazio che oltre tutto, oltre ad essere stato risistemato era anche stato insonorizzato con la possibilità di utilizzarlo come spazio per gruppi, piccoli gruppi giovanili che suonano, avrebbero bisogno di uno spazio personale, siccome questi sono gruppi che poi si ritrovano al massimo una volta o due a settimana quindi quello spazio può essere condiviso da più soggetti che fanno questa attività musicale in proprio e che avvolta non hanno uno spazio dove ritrovarsi per fare questa attività che è molto complessa perché rumorosa eccetera, quindi detto questo io riprendo solo una questione che veniva anche posta da ultima dal Consigliere Serrini, io sono assolutamente d'accordo che c'è un problema complessivo in questa città che va affrontato, non vedo un grosso collegamento tra un progetto giovani ed il problema delle sedi anche perché io credo che dobbiamo essere consapevoli del fatto che forse il problema più grosso in questa città riguarda le sedi di associazioni non giovanili, ma di associazioni composte da soggetti che appunto non sono giovani o ragazzi, anche perché lì si muovono, ci sono dinamiche completamente diverse in quel mondo, se questo però è vero e cioè che è necessario un ragionamento complessivo sugli spazi e le sedi, dobbiamo essere anche consapevoli e determinati, coerenti, nel dire che non è più possibile in questa città che ogni associazione o che cinque persone che si ritrovano insieme possano avere una loro sede. Però vi assicuro che noi che ci siamo anche assunti questa responsabilità, questo onere di ridiscutere con le associazioni la disponibilità e la possibilità di condividere loro spazi con altre associazioni compatibili sia in termini di finalità che di necessità logistiche quindi anche di organizzazione di tempi eccetera, è una impresa ardua sulla quale avvolta intervengono anche questioni di carattere politico, allora io credo che su questo bisognerà assumere tutti un atteggiamento univoco e coerente con questo perché il problema delle sedi è un problema che è conseguenza di una cosa che io ritengo una ricchezza di questa città cioè il fatto che ci sono una serie sterminata di gruppi ed associazioni, questo rappresenta indubbiamente una risorsa ed una ricchezza ma credo che appunto non ci siano più le condizioni fisiche, logistiche appunto perché ad ognuna di questa possa essere assegnata una sede definitivamente e solo per loro, però questo è un percorso ed un cammino che stiamo cercando di portare avanti e su questo penso ci voglia la consapevolezza e la responsabilità da parte di tutti.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. Prima di passare al prossimo punto debbo giustificare l'assenza del collega Francesco Bravi che ha comunicato per iscritto l'assenza da questo Consiglio Comunale e la partecipazione a questo Consiglio Comunale in ritardo dell'Assessore, Vice Sindaco, Cingolani, arriverà in ritardo per impegni istituzionali.

La presentazione del gruppo di lavoro incaricato alla variante generale al P.R.G., di cui all'oggetto, verrà effettuata nel corso della seduta.

COMMA N. 4

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIERE ROSA MELONI DEL GRUPPO D.L. LA MARGHERITA PER PROPORRE LA MODIFICA DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 64 E DEL COMMA 1 DELL'ARTICOLO 76 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: La parola alla collega Meloni per l'illustrazione prego.

CONSIGLIERE – ROSA MELONI (D.L. La Margherita): Grazie Presidente, comunque desidero comunicare ai colleghi che in sede di Conferenza dei Capigruppo ci siamo accordati anche su proposta dello stesso Presidente di discutere, di fare oggetto in una prossima riunione dei Capigruppo della tematica più in generale dello svolgimento dei lavori di un Consiglio insieme ad altre questioni attinenti il regolamento, quindi ci siamo accordati che queste proposte eventuali di adeguamento e modifica dell'attuale regolamento le considereremo tutte insieme in un prossimo incontro per farne poi oggetto di discussione in un successivo Consiglio Comunale insieme a tutto il pacchetto da proporre come modifica. Quindi ho accolto questo invito fatto sia dal Presidente che dai colleghi e dunque rinvio a successivo Consiglio con un ordine del giorno e comunque con una proposta complessiva.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: In effetti come già detto la collega sarà mia cura convocare la Conferenza dei Capigruppo per rivisitare – usiamo questo termine – complessivamente il regolamento del Consiglio Comunale alla luce di alcune considerazioni fatte in questo lasso di legislatura per portare poi al Consiglio Comunale una proposta complessiva se troviamo l'accordo come credo si possa trovare in Conferenza dei Capigruppo di modificare laddove necessario alcune regole, alcuni articoli del nostro regolamento. Quindi passiamo al punto 5.

RINVIATA AL PROSSIMO CONSIGLIO COMUNALE.

COMMA N. 5

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE GRASSETTI ANTONIO PER IL GRUPPO DI ALLEANZA NAZIONALE PER LA PRESENTAZIONE ALLE CAMERE DI UNA NORMA SPECIFICA DI MODIFICA COSTITUZIONALE DIRETTA AD INDICARE UN RICHIAMO AL CRISTIANESIMO COME VALORE FONDANTE DELLA NOSTRA TRADIZIONE SOCIALE E CULTURALE

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: La parola al collega Grassetti per illustrare l'ordine del giorno.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Grazie Presidente, io chiedo una cortesia al Presidente del Consiglio se questo era possibile, poiché questo ordine del giorno ha una valenza fortemente politica e la mia posizione politica ed il mio partito in questo momento stanno vivendo un periodo di difficoltà io ho sospeso il mio giudizio e le mie decisioni sul mio essere, sul mio diritto di stare seduto in questo posto, prima che io arrivi ad una conclusione in un senso o nell'altro vorrei poter riflettere questo ordine del giorno che ha valenza politica, forte vorrei poterlo ripresentare in tempo successivo allora se è possibile rinviarlo visto anche il numero degli ordini del giorno e delle mozioni presenti a Consigli successivi io ve ne sarei grato, se questo non dovesse essere io lo ritirerei per ripresentarlo eventualmente nel caso in cui decida in futuro di restare seduto in questa sedia.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Io credo interpretando il nostro regolamento del Consiglio Comunale che sia più corretto il ritiro dell'ordine del giorno per poi ripresentarlo quando ritieni opportuno farlo, penso questa sia la procedura più corretta onestamente.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Allora io, ti ringrazio Presidente e lo ritiro appunto per ripresentarlo nel caso in cui vi sia l'opportunità per farlo, grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetti, passiamo al punto 6.

RITIRATO.

COMMA N. 6 - DELIBERA N.194 DEL 28.11.2003

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GRASSETTI ANTONIO PER IL GRUPPO DI ALLEANZA NAZIONALE PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO PER ESPLORARE I SOTTERRANEI DI JESI

Sono presenti in aula n.24 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Collega Grassetti per illustrazione prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Grazie Presidente, questa ha una valenza diversa, di natura amministrativa e di interesse cittadino per cui... con me stesso di non incontrare alcun tipo di incompatibilità. Nella mozione che ho presentato, scusate la voce ma è un periodo brutto in tutti i sensi, io ho preso atto del fatto che Jesi è popolata da un cospicuo numero di sotterranei e penso a vie sotterranee, cunicoli, a sale e saloni, c'è chi addirittura narra che questi vicoli arrivino sino a fuori città, qualcuno dice La Torre, qualcun altro addirittura fino a Chiaravalle, io penso che qualcosa di vero ci sia, sono un testimone diretto del fatto che sotto il palazzo Pianetti, là dove adesso c'è il circolo dei reduci e combattenti ci sono dei cunicoli davvero molto profondi e all'ingresso di questi c'è una finestra che dà ad un pozzo profondissimo, allora il pensiero che mi ha spinto a presentare questa mozione è la necessità di andare ad esplorarli, a vedere, a capire, se questi cunicoli in qualche modo possano ricostruire una città sotterranea oppure no, ma la valenza di questa operazione è principalmente culturale, poi fa riferimento alla sicurezza perché è chiaro che se troviamo in alcune zone un vuoto qualsiasi peso eccessivo dovesse trascorrere o passare su quella zona potrebbe incontrare delle difficoltà o determinare dei danni. Penso all'utilizzabilità eventuale di questi cunicoli anche per l'installazione di condotte e quant'altro, allora per poter arrivare a capire è necessario costruire una mappa, per farlo si serviranno le documentazioni catastali ma sarebbe certamente molto più utile che qualcuno, nella specie uno speleologo ed a Jesi ne abbiamo, abbiamo una associazione possa entrare nei cunicoli stessi per andare a verificare, a vedere, toccando con mano e ridisegnando una mappa quella che è la rete e la situazione sotterranea, la spesa non dovrebbe essere secondo quanto credo eccessiva perché per esempio a Jesi l'Archeo Club che è costituito da volontari, potrebbe se contattato rendersi disponibile ad effettuare queste esplorazioni a fronte di un finanziamento, del riconoscimento delle spese vive. Ripeto è un'operazione interessante, non è da escludere nemmeno, ripeto non lo so ma che sia possibile utilizzare questi sotterranei anche per eventuali impianti di risalita nel caso in cui ce ne sia l'opportunità, oppure di allargarli, io nella mozione non chiedo di effettuare questa esplorazione, chiedo di verificare se c'è un'ipotesi per la quale sia possibile effettuare questa operazione, cioè uno studio di fattibilità per cui poi la decisione io la rimanderei alla Giunta nel caso in cui la stessa ne riconoscesse l'opportunità; la mozione è un input, un indirizzo che in qualche modo viene dato senza alcuna particolare (cogenza) nei confronti dell'amministrazione quindi come tale si propone a questo Consiglio e chiede di essere votata, grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetti, dunque ho prenotato il collega Cercaci prego.

CONSIGLIERE – MARCO CERCACI (Gruppo Misto): Grazie Presidente, siccome il collega ha citato l'Archeo Club mi sento in dovere di intervenire perché credo voi sappiate che io sono un membro del direttivo dell'Archeo Club di Jesi quindi vorrei un attimo prendere la parola in merito a questo. Effettivamente quanto sostenuto è vero Jesi è piena di cunicoli però c'è da dire che l'Archeo Club da 10 anni ha effettuato queste ricerche sotterranee, da ormai 10 anni perché era circa il '93/'94 ed ancora prima gli speleologi di Jesi, ancora prima perché credo 15 o 20 anni fa hanno compiuto lo stesso ricerche, seppure meno approfondite in alcune delle cantine del centro storico. Questo però non toglie che sarebbe necessario effettivamente – Consigliere Grassetti – riprendere in mano la situazione questa volta con l'ausilio dell'amministrazione comunale per poter arrivare ad una conclusione di queste ricerche perché oggi effettivamente si possono confutare alcune leggende che per esempio prima tu hai citato tipo queste grandi e lunghe gallerie che attraverserebbero la città da destra a sinistra o addirittura da chilometri, viceversa però si potrebbe entrare più nel merito di alcune note gallerie però non percorse perché pericolose con l'ausilio dell'amministrazione comunale, perché questo? Perché finché si muove il privato, finché si muove un singolo cittadino o una associazione di volontari i risultati sono sempre abbastanza modesti perché spesso ci si trova di fronte a veti, a situazioni di impossibilità oggettiva perché il privato potrebbe negare l'accesso, il permesso e quant'altro, quando invece con un progetto concreto, serio l'amministrazione, i volontari – nella fattispecie per esempio l'Archeo Club – potrebbe essere sicuramente un protagonista perché voi tutti sapete che Jesi ha un'origine storica che va addirittura alla Preistoria quindi un organismo che possa poi capire dove ci si trova nei sotterranei, però sicuramente confortato dagli speleologi perché vi garantisco, essendoci stato, ci sono delle situazioni che sono veramente pericolose e necessitano di persone che abbiano cognizione precisa della situazione, ecco dicevo, tutto questo potrebbe portare alla realizzazione di una mappa che potrebbe servire sotto due diversi profili, uno molto importante di sicurezza perché effettivamente più volte è capitato, ed il Presidente quando era Assessore ai Lavori Pubblici credo ci si sia trovati diverse volte di fronte, di improvvise voragini o buche particolari che nascono dal nulla perché effettivamente una di queste gallerie potrebbe cedere come nel caso di specie è successo, ha ceduto, creando alle volte anche situazioni di pericolosità. Mi ricordo, Presidente, di quella macchina che cadde dentro una galleria, una di queste grotte, per fortuna senza danni alla persona. Quindi questo è di carattere di sicurezza, sicuramente c'è un altro aspetto altrettanto importante da mettere però in via subordinata che è quello dell'aspetto culturale, quindi una ricerca che possa poi portare alla definizione di nozioni più precise in relazione alla storia della città, non solo, anche alla possibilità che ritengo però abbastanza difficile di creare un percorso sotterraneo, in alcuni casi questo potrebbe essere possibile però è necessario ovviamente avere sulle mani una mappa, un caso, l'unico che voglio citare ad esempio di quanto sostenuto dal Consigliere Grassetti, potrebbero essere le grotte, le gallerie che si trovano proprio qui sotto, che sono state monitorate già a suo tempo dagli speleologi e dall'Archeo Club ma che sono pertinenti all'antica Rocca di Jesi; secondo la mappa ma solamente relativa a questa zona degli speleologi, c'è una galleria in particolare che si interna verso piazza della Repubblica. Siccome si parla di un preciso momento storico – 1500 – si sa che sicuramente è pertinente ad un manufatto importante cioè la Rocca, tra l'altro di Baccio Pontelli, potrebbe essere interessante iniziare questo monitoraggio da questo sito visto che è di proprietà comunale non necessita di particolari permessi se non che quello della Sovrintendenza che potrebbe dare, e lo darà sicuramente, il nullaosta per le ricerche e già potremmo avere l'inizio di un percorso sicuramente interessante sotto tutti i profili prima sostenuti. Quindi io francamente mi sento di appoggiare decisamente questa richiesta del Consigliere Grassetti.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Cercaci, collega Balestra prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (DS): Noi gruppo DS condividiamo la mozione presentata dal Consigliere Grassetto, però c'è una contraddizione sul "impegna", una contraddizione in senso – credo – letterale se io intendo verificare i costi di un progetto dando un incarico a diversi soggetti che sono stati specificati e noi siamo d'accordo, l'Archeo Club, gli studiosi, praticamente prima li consulto, vedo la fattibilità del progetto e poi fondamentalmente decido di investire nel progetto successivamente, quindi praticamente qual è il problema non posso decidere prima di identificare i costi, la fattibilità ed i costi e di garantire le spese vive, quindi praticamente... *(intervento fuori microfono.)* ... aspetta, la mia proposta è che rimanga tutto inalterato, praticamente come prima tranne "... cui va garantita la sola copertura delle spese..." proprio perché prima io garantisco la fattibilità, vedo... può costare pure 20 miliardi. Io non so se devo formalizzare l'emendamento che è solo praticamente di togliere l'inciso tra le due virgole, non so se devo formalizzarlo Presidente...

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Scusa, ripeti un po' un attimo?

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (DS): Di togliere l'inciso tra le due virgole, tra "... cui va garantita la sola copertura delle spese..." e rimane tutto identico. Anche perché dico, se io devo verificare la fattibilità e non so manco quanto sono le spese, cioè il problema è questo quindi praticamente io prima verifico la fattibilità, noi siamo d'accordo è un pezzo importante della nostra storia che non va in un certo senso tralasciato, il nostro centro storico è un patrimonio che va valorizzato con tutti i mezzi possibili ed inimmaginabili, trovare tutte le soluzioni che vengono ed anche le idee che vengono perché è anche legittimo presentare delle idee e soprattutto cercare di valorizzare se queste idee sono positive, quindi condividiamo questa idea, chi è nato nel centro storico come me S. Pietrino praticamente sa benissimo che sotto la città c'è un'altra città precedente. Io ho avuto la fortuna di vedere praticamente i cunicoli che sono posti sotto la chiesa di S. Pietro Apostolo, il buon Don Mario me li fece vedere, ed è una cosa che secondo noi va riscoperta, la vecchia chiesa medioevale che era antecedente a quella costruita in via Capponi nel 1700, ancora ci sono dei... però va verificata, va scandagliata, va visualizzata, va scoperta. Chi ha vissuto nel centro storico sa benissimo che sotto c'è un patrimonio da scoprire e quindi da valorizzare perché il centro storico è di tutti, è un nostro patrimonio che va valorizzato e portato avanti in ogni modo, quindi se il Consigliere Grassetto fa proprio questo mio suggerimento non lo formalizzo, condividiamo tutto il resto.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Balestra. Allora, collega Belluzzi prego.

CONSIGLIERE – GIOACCHINO BELLUZZI (Forza Italia): Molto brevemente io sono d'accordo con questa mozione presentata dal collega Grassetto e credo che l'emendamento di Balestra sia in linea e possa essere recepito, lo dico perché se Balestra è nato a S. Pietro io sono nato in Palazzo Ripanti ed ho la memoria visiva di quando negli anni '53/'54 credo avevo 4 o 5 anni, mio padre mi portò in questi cunicoli che partivano da Palazzo Ripanti e sostanzialmente arrivavano... c'è una serie di reticoli che collegavano tutti e 5 o 6 palazzi nobili jesini: Ripanti, Ghislieri, Onorati, Baleani e c'era un collegamento che portava fino all'attuale pretura le vecchie carceri eccetera, quindi credo che sia Palazzo Marcelli eccetera, credo che sia una cosa interessante, ripeto, io all'età di 4 o 5 anni li ho visitati, non so che fine abbiano fatto perché dal '55/'56 non abito più in Palazzo Ripanti però credo che sia una cosa apprezzabile e l'amministrazione comunale ritengo possa farsi

propria questa iniziativa e credo che sia una cosa che può avere anche... ha ragione il collega Balestra, anche un buon successo relativamente a quello che si può scoprire in questi cunicoli, in questi percorsi, per cui voteremo a favore della mozione.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Belluzzi. Io ho prenotato il collega Grassetti però darei prima la parola ai colleghi che non sono ancora intervenuti. Allora, il collega Curzi prego.

CONSIGLIERE – RUDI CURZI (Repubblicani Europei Lista Di Pietro): Grazie Presidente, sicuramente anche noi siamo d'accordo su questa mozione e per questo ringrazio il gruppo consiliare di Alleanza Nazionale per aver messo l'accento su quello che è un patrimonio della nostra città e che di fatto non è solo circoscritto nel centro storico bensì esteso anche al di fuori delle mura cittadine, quindi ben venga una verifica di fattibilità e di costi su questo che potrebbe essere un ampio progetto culturale che può andare a farcire il già grande patrimonio culturale di cui la nostra città dispone.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Curzi, prenotato il collega Brunetti prego.

CONSIGLIERE – FOSCO BRUNETTI (SDI): Grazie Presidente. Il mio intervento serve a comunicare che anche noi voteremo favorevoli all'ordine del giorno proposto dal collega Grassetti, in breve tutto quello che c'è da valorizzare in questa città di scoperto o non scoperto, dentro e fuori le mura va sicuramente valorizzato con tutti gli strumenti idonei ed in questo senso la mozione presentata da Grassetti indica un percorso che arricchirà sicuramente il nostro patrimonio culturale, quindi ribadisco il nostro voto favorevole alla mozione.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Brunetti, collega Grassetti per dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Grazie Presidente, prendo la parola, scusate ma ho la voce che non riesco ad ascoltarmi, mi dà fastidio non sono abituato ad avere questa voce, ringrazio il Presidente, ringrazio anche i colleghi che sono intervenuti e prendo la parola solamente per accogliere e fare mia la proposta da parte del Capogruppo dei DS per cui tolgo l'inciso "... cui va garantita la sola copertura delle spese..." la faccio addirittura mia, non solo l'accetto, quindi penso che con questo possa concludere la mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Questo nella parte... scusa Grassetti, nella parte "impegna" preso atto che... sì...*(intervento fuori microfono.)* ... allora...*(intervento fuori microfono.)* ... va bene, d'accordo. Collega Brazzini prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO BRAZZINI (Socialisti Uniti Jesini): Solo per dichiarazione di voto, noi siamo favorevoli senza insistere su quello che già hanno detto i colleghi, quindi siamo d'accordo che se c'è qualcosa da valorizzare nella nostra città credo sia opportuno valorizzarla quindi voteremo a favore di questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Brazzini. Assessore prego.

ASSESSORE – DANIELE OLIVI: Grazie Presidente, ritengo che la mozione presentata dal Consigliere Grassetti sia una mozione condivisibile, ho ascoltato anche i pareri dei gruppi consiliari, non tanto per quello che diciamo ho inteso come tutte le esigenze o le richieste dei consiglieri ma quanto perché l'iniziativa che Antonio propone è meritoria, valida. Stiamo facendo quel famoso disegno della nuova città di Jesi, stiamo predisponendo e ritengo che pensare al futuro senza avere cognizioni del passato sia alquanto discutibile. L'intervento anche del Consigliere Cercaci con l'aiuto dell'Archeo Club ed anche delle altre associazioni di volontariato attente a questi aspetti importanti della città mi fanno ben sperare perché deve essere sicuramente una iniziativa condivisa politicamente quindi mi sento di dire che è condivisa dall'intero Consiglio Comunale io penso e spero che lo sia poi naturalmente da tutta la città. Torno a ripetere, ritengo che possa essere un bellissimo segno lanciare questa iniziativa collegandola a quel futuro che ci stiamo predisponendo a disegnare e quindi l'amministrazione comunale insieme a tutti coloro che ho sentito con molto interesse stasera ed a quel mondo dell'associazionismo così vivace nella nostra città potremmo insieme costruire questa operazione che porterà lustro. Mi permetto solo di ricordare, forse l'avrete anche detto che questa sensibilità da parte dell'amministrazione già c'era per il discorso del mondo sotterraneo e di quello che vuol dire, qui a Jesi noi abbiamo il catasto regionale che sta predisponendo e sta iniziando qui in (inc.) Giovanni XXIII° di quelle che sono le grotte naturali, potremmo dare allargando questa iniziativa anche un discorso storico su quello che è il disegno dell'uomo invece sulle proprie città partendo dalla nostra che ha questa tradizione e questi esempi, non è la prima volta che qualche jesino o qualche gruppo di jesini inizia un esperimento di questo tipo, però ritengo che il plauso da parte dell'amministrazione ci sia tutto ed anche un impegno per poi costruire però la proposta insieme ai proponenti questa iniziativa.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Olivi, a questo punto non ho altre prenotazioni, apriamo le votazioni per il punto 6. Votazioni aperte, votiamo.

Presenti n.	24
Astenuti n.	00
Votanti n.	24
Favorevoli n.	24
Contrari n.	00

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 6 viene approvato all'unanimità 24 a favore su 24 presenti.

COMMA N. 7 - DELIBERA N.195 DEL 28.11.2003

ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO SDI AD OGGETTO: "PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DELL'AZIENDA AGRARIA"

Entrano Aguzzi, Mastri, Rocchetti e Tittarelli

Sono presenti in aula n.28 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Collega Brunetti prego.

CONSIGLIERE – FOSCO BRUNETTI (SDI): Grazie Presidente. Innanzitutto io tengo a precisare che noi avevamo scritto e formalizzato, presentato questo ordine del giorno prima che fossero elaborati gli indirizzi di bilancio che sono stati approvati nel Consiglio Comunale precedente. Noi volevamo appunto con questo ordine del giorno dare un nostro contributo alla costruzione degli indirizzi di bilancio ritenendo che la costituzione di un soggetto giuridico staccato dall'ente Comune per gestire l'azienda agraria sarebbe stata...

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Colleghi per favore!

CONSIGLIERE – FOSCO BRUNETTI (SDI): ... sia in linea con le moderne concezioni dell'articolazione degli enti locali sia conferendo al Comune una snellezza nell'elaborazione del bilancio essendo un soggetto giuridico staccato quindi abbattendo strutturalmente alcune voci di bilancio. Non sto qui a ripetere tutto il dibattito che c'è stato intorno all'azienda agraria che è stato ampio sin dalla precedente legislatura, su cui sono convenute diverse riflessioni e l'amministrazione ha adottato i conseguenti atti, l'azienda agraria sicuramente fornisce un servizio di carni fresche per le scuole che è da valorizzare, noi pensiamo anche però che le stesse potenzialità dell'azienda agraria essendo cospicue possono essere anche sfruttate ed allargate in altri settori dei prodotti agricoli. Le vicende che hanno caratterizzato l'azienda agraria secondo noi sono anche avvenute perché forse essendo gestita direttamente dal Comune, da parte di chi deve esercitare controlli, di chi deve ottimizzare le risorse non c'è quella sensibilità ed attenzione che sicuramente è auspicabile e dovuta in altri tipi di gestione. Essendo direttamente collegato all'ente locale sicuramente il... (*fine lato B – I° cassetta*) ... qualcosa di più oltre al maggiore controllo per quanto riguarda la perdita e la non eccessiva valorizzazione di quelli che sono i suoi prodotti, in questo caso le mucche, ci sono stati diversi furti, il Comune è dovuto intervenire direttamente investendo delle cospicue somme per mettere in campo meccanismi di vigilanza, però ci fa piacere anche rilevare che come indirizzo, come proposta politica è stata accolta prima dalle forze di maggioranza e poi dall'intero Consiglio Comunale quindi a questo punto qualcuno potrebbe dire che questo ordine del giorno potrebbe essere superato o obsoleto, noi abbiamo riflettuto su questo, abbiamo comunque ritenuto opportuno presentarlo perché contiene un elemento che secondo noi rafforza sia il nostro ordine del giorno che l'indirizzo espresso e conclamato dall'intera maggioranza e dal Consiglio Comunale cioè il discorso della data, noi abbiamo previsto nel nostro ordine del giorno il termine del 31.12.2003 che sicuramente non è un termine perentorio ma che comunque dà all'amministrazione un termine per poter elaborare una proposta, che noi vediamo come un soggetto giuridico a controllo dell'ente locale maggioritario, quindi adesso non è il caso di tradurre in numero o quote ma comunque il 40, 55% comunque il Comune deve avere il ruolo, un potere decisionale forte ma non solo di indirizzo ma anche di controllo, se poi dopo questo soggetto si apre anche a sinergie e collaborazioni con privati come potrà succedere o è auspicabile che accada,

sempre per ottimizzare e valorizzare sempre di più questo patrimonio dell'ente questo è più che mai auspicabile quindi pensiamo anche che il termine del 31.12 fissa un obiettivo di bilancio, riteniamo anche che l'amministrazione è in grado sicuramente di elaborare una proposta in questo senso, ripeto il termine non lo consideriamo perentorio ma un obiettivo certo che vogliamo l'amministrazione assolva. Siamo disponibili a discutere, ci fa piacere che ormai questo nostro indirizzo politico sia avvalorato dagli indirizzi di bilancio, grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Brunetti, ho prenotato il collega Belluzzi prego.

CONSIGLIERE – GIOACCHINO BELLUZZI (Forza Italia): Brevemente io concordo con questo ordine del giorno nelle sue linee fondamentali soltanto credo che lo SDI che è forza di maggioranza debba fare anche una riflessione. Quando qui sul "impegna" dice "...impegna l'amministrazione comunale anche in virtù dei recenti fatti avvenuti ad elaborare e presentare in Consiglio Comunale una proposta entro il 31.12..." e questo visti i tempi tecnici questa amministrazione comunale così... è una esagerazione, che contempra la valorizzazione di cui sopra attraverso la costituzione di un soggetto giuridico autonomo, società di cui il Comune conservi la direzione politica ed amministrativa di controllo. Allora io qui vorrei fare un ragionamento non tanto con lo SDI ma quanto con l'amministrazione comunale: se noi sui rifiuti facciamo una società, sulle farmacie facciamo una società, sull'azienda agraria facciamo una società, quindi significa che noi aumentiamo i costi perché una società comunque sia che mantiene gli stessi impegni... quindi la situazione va vista in maniera più complessiva, qui deve essere fatta una società che riguardi tutti i servizi e mi sta bene, una società che riguardi tutte le attività produttive mi va bene, ma che per ogni singolo settore noi facciamo una società avremo un'esagerata decuplicazione dei costi che senza aver nessun risultato. Quindi credo che se il collega dello SDI modifica o sopprime l'impegna è una affermazione di principio questo ordine del giorno che noi possiamo anche condividere, se invece permane questo orientamento non ci preoccupa tanto per questo ordine del giorno ma ci preoccupa tanto per la politica complessiva dell'amministrazione comunale. Bisognerà dire "...facciamo un..." se alla fine facciamo 10 società quante sono le strutture del Comune che vogliamo privatizzare, io credo che l'Assessore Romagnoli presenterà subito le dimissioni perché non troverà nemmeno i soldi per finanziare e coprire le spese relative alla normale gestione di queste società senza poi aver nessun risparmio effettivo, quindi ripeto, se poi debbo concretizzare quanto ho detto presenterò un emendamento che sopprime il comma "impegna" quindi ripeto sulle indicazioni di principio fatte dal Capogruppo dello SDI siamo d'accordo, siamo disposti anche a votarlo, se si fa chiarezza in questo senso, altrimenti non lo voteremo, io presenterò comunque un emendamento che sopprime il comma "impegna."

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Belluzzi, dunque, collega Brazzini prego.

CONSIGLIERE – ENRICO BRAZZINI (Socialisti Uniti Jesini): Ma, sono soddisfatto che lo SDI abbia ripresentato perché quando facevo parte dello SDI a suo tempo avevamo già lanciato questa prospettiva, mi associo anche perché l'avrei detto io quanto ha detto Belluzzi sulla questione del soggetto che dovrà gestire autonomamente questa azienda agraria che logicamente non può essere assolutamente un altro soggetto distinto da quello che sono altri soggetti che stiamo creando, anche perché vorrei ricordare che praticamente l'azienda agraria è nata proprio da lasciti di beni che dovevano servire per l'assistenza e quindi per il sociale, secondo me trasformare questa azienda agraria solo per mero puro commerciale – diciamo – quindi per poterla far rendere quello che

effettivamente deve rendere, tenendo non presente il discorso del sociale mi sembra una cosa un po' assurda, anche perché vorrei ricordare che dall'esperienza anche avuta in quel convegno che è stato tenuto a Villa Borgognoni, mi sembra che questa possa essere una delle tante strutture che potrebbe essere gestita all'interno dei servizi sociali perché effettivamente potrebbe dare quel qualcosa in più al servizio sociale che praticamente diminuirebbe i costi del sociale. Quindi su questo punto ci trova pienamente d'accordo ma creare solamente una società per far rendere questa azienda agraria che sicuramente sarà strutturata poi con il Comune che gestisce e che quindi secondo me non ha – e lo ha dimostrato in tutti questi anni – quelle capacità di poter amministrare questa azienda agraria perché in effetti sono state dette tante cose, che non rende perché non vendiamo la carne al costo di mercato, non rende perché diamo la carne negli asili ma diamo la carne genuina comunque agli asili, alle scuole, alle mense dell'ospedale che anche qui ho grandissimi dubbi anche perché visto che certe mense sono state privatizzate, parlo di quelle della ASL non vedo perché dovrebbero eventualmente essere favorite quelle ditte che dovrebbero venire a comprare la carne dall'azienda agraria del Comune di Jesi a costi sicuramente inferiori a quanto almeno l'amministrazione ci ha dato sempre da intendere. Quindi io ritengo e mi auguro che appunto questo progetto vada avanti, visto che oltretutto il discorso di fare una società per la gestione dell'azienda agraria, vorrei ricordare ancora una volta a Simona Romagnoli, era stato votato in questo Consiglio Comunale e poi è saltato tutto perché la stessa Romagnoli ha detto che il Comune di Fabriano non si è reso più disponibili, io ritengo ci vorrebbe una strategia maggiore per quanto riguarda appunto la gestione di questa azienda agraria e capire bene perché tenere questa azienda agraria in questo modo e per quali fini deve essere tenuta. Io ritengo che principalmente l'azienda agraria anche perché ripeto sono beni – i terreni che sono stati dati – che influiscono maggiormente sulla rendita di questa azienda, sono terreni provenienti da donazioni e quindi specifiche per l'assistenza ed il sociale, quindi mi auguro che ci siano dei progetti concreti, non dico entro il 31.12 ma che si arrivi almeno a breve, nei primi mesi del 2004 in un progetto fondato e non solo su questa questione ma io direi anche sul discorso ancora non ben definito dei servizi sociali, grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Brazzini. Ho prenotato la collega Meloni.

CONSIGLIERE – ROSA MELONI (D.L. La Margherita): Sì, grazie Presidente, io stavo parlando con il gruppo proponente proprio per esporre la riflessione del gruppo de La Margherita, certamente nel contenuto e nel merito siamo d'accordo soprattutto perché quello che si chiede con questo ordine del giorno l'abbiamo già votato negli indirizzi di bilancio quando nelle esternalizzazioni abbiamo dato la priorità a questi due settori: il settore dei rifiuti e dell'azienda agraria, quindi io credo che quello che chiede il gruppo SDI ci sia già nei programmi dell'amministrazione e sia già stato votato nella pratica degli indirizzi di bilancio. Ascoltando quello che diceva il collega Belluzzi, ritengo che se il gruppo dello SDI è d'accordo nel ritirare questo in questa seduta del Consiglio perché poi si possa fare un ragionamento più ampio e coordinato sia riguardo a quello che andremmo a votare questa sera al punto 10 proprio per i servizi pubblici, la proposta dello statuto per la costituzione di questa nuova società e quindi considerare le tipologie possibili di aggregazione in modo tale da non disperdere energie ed evitare anche le diseconomie. Quindi io credo che i gruppi esprimano tutti l'accordo su quello che l'ordine del giorno contiene, ma la strategia dovrebbe essere a modo nostro di vedere più complessiva e coordinata, quindi necessita di una ulteriore riflessione. Credo sia opportuno piuttosto che ragionare su emendamenti o su aggiustamenti, valutarla in modo più coordinato e con una riflessione che vada nella riflessione sia del contenuto di questo ordine del giorno ma anche di quello che abbiamo ascoltato dagli interventi precedenti.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Meloni, prenotato il collega Balestra, prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (DS): Ricordo, anche in risposta al Consigliere Brazzini che se ben ricordo l'allora Consigliere Anconetani presentò un'altra cosa, non questa. Presentò la proposta di vendere. Dopo ognuno... (*intervento fuori microfono.*) ... vendere al miglior offerente comprese le vacche, gli ortaggi, le carni bianche e quant'altro...(*intervento fuori microfono.*) ... non... mi ricordo benissimo, memoria molto lunga... allora, l'ordine del giorno è condivisibile nel senso che fondamentalmente è frutto di una proposta che è stata fatta nostra nella scorsa amministrazione comunale con anche un Consigliere incaricato su questa questione – adesso è l'attuale Assessore – che presentò addirittura un atto di indirizzo in merito e che ottemperava praticamente questa cosa. Per tutta una serie di questioni adesso siamo arrivati al momento in cui questa cosa è diventata esecutiva. Il problema è un altro, qui non si parla di sovrapposizioni, certamente noi dobbiamo arrivare a dei soggetti che abbiano la loro omogeneità. Tutti noi sappiamo che fondamentalmente il problema della società dei rifiuti che andiamo a discutere dopo sappiamo tutti che comunque la società dei rifiuti anche in previsione delle leggi nazionali sarà un soggetto che comunque dovrà iniziare, fatto un percorso con altri soggetti, per arrivare ad un obiettivo finale che in un certo senso rappresenta sempre il pubblico ma rappresenta praticamente un gestore dei servizi il più ampio possibile all'interno della ATO proprio per garantire rispetto sia della legge Ronchi che tutte le varie leggi nazionali che si sono succedute, quindi non è (inc.) facciamo la società di rifiuti, non possiamo fare l'azienda agraria che ci costa troppo. Il problema è trovare delle forme di aggregazione omogenea che rispondano innanzitutto alla legge, che rispondono a delle sinergie con più alta scala, per esempio la società dei rifiuti che verrà discussa dopo prevede, è fondamentale perché ci permette di consistere e valutare un servizio che è quello dei rifiuti. Un servizio che come ho detto dovrà entrare perché quando la ATO darà i famosi incarichi ai gestori, io credo che comunque noi dobbiamo arrivare ad un gestore pubblico il più ampio possibile all'interno dell'ambiente territoriale ottimale per quanto riguarda i rifiuti, quindi non dico che è una società ponte perché la società è nostra, ma è una società che comincerà a discutere con altri per arrivare ad un servizio più efficiente, questa è la società dei rifiuti. L'azienda agraria non penso che fondamentalmente possa essere – scusate il termine – omogeneizzata con questi discorsi che facevo precedentemente. Il problema è che noi all'interno del Comune dobbiamo trovare e già annuncio adesso che ci sarà un apposito emendamento sul dispositivo della delibera della società dei rifiuti per cercare di eliminare quelle sovrapposizioni e sovraesposizioni all'interno della struttura perché dopo tutto se adesso se adesso la nostra struttura gestisce un servizio non può essere che il servizio che un soggetto giuridico autonomo crea pur sotto una diversa soggettività, crea uno spreco di energie e di risorse, quindi noi diciamo questo ordine del giorno lo condividiamo, figlio di atti già approvati, c'è una scadenza che secondo noi anche all'interno del bilancio dobbiamo in un certo senso accelerare, c'è da dire che uno dei primi passi per arrivare a queste esternalizzazioni si sta facendo e lo stiamo vedendo addirittura oggi, in questo Consiglio Comunale con tutte le considerazioni che ho fatto precedentemente, c'è da dire come ho detto tante volte e concludo veramente senno rischio di essere ripetitivo, che le società eventuali devono essere fuse, create su caratteri di omogeneità, il polpettone multiservizi che c'è in molti casi rischia di essere un grande baraccone che fa sprecare più che creare praticamente risorse, energie, sinergie e soprattutto risparmi.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Balestra, dunque prima di far intervenire i rappresentanti della Giunta terminiamo il giro dei consiglieri comunali, collega Curzi prego.

CONSIGLIERE – RUDI CURZI (Repubblicani Europei lista Di Pietro): Grazie Presidente, anche noi condividiamo nel contenuto e nel merito questo documento, giustamente come ripreso nel documento il dibattito attorno all'ottimizzazione del funzionamento dell'azienda agraria comunale vede le sue origini già qualche legislatura fa, io non ho quella memoria storica che altri in questo consesso hanno, però vedo opportuno andare a dare quelle che possono essere delle risposte a quello che è un problema appurato, trovando la soluzione che sia come diceva poco fa Balestra omogenea ad altre scelte che questa amministrazione sta prendendo come quella che può essere l'azienda rifiuti che andremo a dibattere questa sera; quindi ecco, lo ritengo positivo e voteremo a favore di questo documento.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Curzi, dunque, collega Bucci prego.

CONSIGLIERE – ACHILLE BUCCI (Rifondazione Comunista): Sì, rispetto all'ordine del giorno noi lo condividiamo nella quasi totalità, non condividiamo la soluzione del "impegna" dell'ordine del giorno perché io penso che anche per l'azienda agraria vada fatta una riflessione sugli obiettivi strategici che l'azienda stessa riveste per il Comune, per questo il problema dell'ottimizzazione chiaramente è condiviso e va perseguito, cioè l'ottimizzazione dell'azienda agraria va sicuramente realizzata però io non penso che la costituzione di una ottimizzazione attraverso un soggetto giuridico autonomo, quindi attraverso la costituzione di una società sia la panacea di tutti i mali, probabilmente in certi casi, anzi, è necessario fare la valutazione economica chiaramente corretta, rigorosa e approfondita, vedere se alcuni obiettivi poi potrebbero anche non avere logiche di azienda e di utile alla fine dell'anno ma non per questo potrebbero lo stesso essere obiettivi che questo Consiglio Comunale pone ad una sua azienda, quella agraria per esempio. Questo Consiglio Comunale potrebbe anche ragionevolmente accettare una gestione dell'azienda agraria non ottimizzata sotto l'aspetto dell'utile, quindi che non da' utili a favore invece della produzione di beni messi a disposizione – come oggi lo sono – delle mense scolastiche, eccetera, ad alto valore da un punto di vista della salubrità dei prodotti, eccetera, è un esempio solo per spiegarmi, allora secondo me in questo caso la società non potrebbe garantire questo perché questa alla fine dell'anno deve presentare un'utile, invece il Comune può anche accettare che non ci sia utile ma pareggio riconoscendo una finalità strategica a cose diverse che non sono quelle del solo aspetto economico per questo secondo me questo "impegna" generico a parte i tempi molto ristretti ma anche questo e questa indicazione non ci trova d'accordo, per cui pur condividendo complessivamente la necessità di ottimizzare comunque l'azienda noi riteniamo che la soluzione proposta o perlomeno così come proposta sia effettivamente una soluzione per l'azienda o comunque che tutto questo vada valutato con maggior rigore, maggior attenzione perché ripeto non ci dobbiamo far prendere dall'idea che fare una società sia la soluzione dei nostri problemi e di quelli della città e quindi per questo ci asterremo sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bucci, ho prenotato il collega Mastri. È stato un errore? Il collega Cercaci prego.

CONSIGLIERE – MARCO CERCACI (Gruppo Misto): Grazie Presidente, veramente questa volta in breve, per dire che condividiamo questo ordine del giorno del gruppo dello SDI, effettivamente come sottolineato da tutti, in particolare dal Capogruppo Fosco Brunetti, è importante seguire questa strada e quindi sin d'ora ci sentiamo di condividere questo ordine del giorno presentato dallo SDI.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Cercaci, abbiamo terminato gli interventi, passo la parola agli amministratori; prima però voglio informare che è stato formalizzato da parte del gruppo di Forza Italia dal collega Belluzzi l'emendamento all'ordine del giorno, l'emendamento che consiste... dunque, nell'ultimo comma, "impegna", dopo "...l'amministrazione comunale anche in virtù dei recenti fatti avvenuti ad elaborare e presentare in Consiglio Comunale una proposta entro il 31.12.2003 che contempra la valorizzazione di cui sopra..." dopo questo cancella tutto, è questa la sostanza dell'emendamento fino praticamente alla fine del comma, quindi cancella "...attraverso la costituzione di un soggetto giuridico autonomo – società – di cui il Comune conservi direzione politica, amministrativa e controllo..." quindi questo è il contenuto dell'emendamento presentato da Forza Italia, a questo punto ho prenotato il collega Rocchetti e la collega Romagnoli, io do la parola al collega Rocchetti sapendo che comunque facciamo una infrazione al nostro regolamento, do la parola volentieri ma informo i colleghi consiglieri... (*intervento fuori microfono.*) ... no, no, soltanto per rispetto del regolamento quindi informo il Consiglio Comunale che do volentieri la parola a Rocchetti sapendo comunque che non è previsto nel nostro regolamento perché da parte dell'amministrazione comunale può esserci un solo intervento.

ASSESSORE – LEONELLO ROCCHETTI: Ringrazio che mi hai dato la parola, siccome io vengo dall'agricoltura, qui sento delle cose strane che mi fanno ribrezzo a sentire, nell'agricoltura bisogna... ecco! Perché abbiamo fatto questo ordine del giorno? Per sapere come si gestisce questa azienda perché ha 300 ettari di terra, non può essere mandata in malora, qui non si sa un bilancio: quanto si incassa durante l'anno? Questo bisogna sapere prima di tutto. 300 ettari di terra, con i soldi della Comunità Europea, perché in collina, bisogna saperlo, da' 1.200.000 lire, una azienda come quella di 300 ettari di terra si prendono sui 350.000.000 senza considerare il reddito che produce e questo non si fa. È inutile che facciamo l'agricoltura biologica, in questa non si dovrebbero usare né diserbanti né niente, io vorrei vedere al mese di maggio, nel periodo della pioggia che si crea l'umidità, gli si danno i diserbanti ed i trattamenti per la muffa, quest'anno che non li ha dati, ha raccolto il 40% e chi li ha trattati il 60%, nell'agricoltura il produttore guarda il reddito, questa è la realtà. In un dato momento queste cose bisogna verificarle, allora facciamolo: perché questa azienda non rende, qual è il motivo? Il qual è? Non possiamo andare avanti che io produco la carne e poi la do alle mense e non so quanto ho riscosso, devo fare una variazione, ossia le mense paga il Comune ed il Comune deve metterle sul bilancio dell'azienda agraria perché sono soldi della casa di riposo. È inutile che facciamo le varianti al bilancio per sanare la situazione della casa, dei 50.000 €, questa è la realtà; allora io so che l'azienda agraria mi produce tot, produco il grano mi va bene perché ho il contributo della Comunità Europea, produce le bestie mi sta bene perché la Comunità Europea mi da' un tanto per bestia, questo bisogna sapere, e le bestie vanno tenute bene non come è successo adesso, sono rubate e non si sa chi le ha rubate, ma è possibile che una bestia... lasciamo perdere, basta che ne tiri fuori una da una stalla quelle altre fanno una rivoluzione! Non vi dico... in dialetto si chiama "sbela" detta dal contadino, fanno una rivoluzione. 15 bestie non si caricano in un attimo, non si caricano in un camion, in un camion massimo ne metti 6, non basta la prima volta anche la seconda, allora bisogna mettere anche un responsabile sull'azienda che controlla il bestiame, sa quando è ora di partorire, perché la bestia la vedi subito, cambia, si trasforma, io avevo mi padre alla notte ne faceva un giorno, perché una bestia per noi era la vita, una terra da 4 ettari ci vivevamo in 6 dando la parte al padrone, era mezzadro e durante all'anno ci si andava avanti, con il grano, il bestiame e tutto, allora il bestiame va controllato, quando è un certo periodo, noi non viviamo in Argentina che è uno stato brado che c'è le temperature diverse, noi viviamo in Italia che ad una certa ora cambia la temperatura, allora le bestie vanno riportate dentro, nella tettoia, lateralmente ci si mette dei ripari che alla bestia non vengano le malattie perché può prendere le polmoniti o tante altre, poi le manzette, le gestanti

vanno da una parte e le altre da un'altra, che tu le controlli meglio è vero? È inutile che facciamo l'agricoltura biologica, noi dobbiamo controllare prima di tutto che agricoltura c'è là, io non posso vendere la bestia a meno, anzi la devo vendere di più, chi fa l'agricoltura biologica la roba la vende più cara, questa è la realtà, perché tu dai un servizio se veramente è biologica, ma io non ci credo, voglio essere chiaro, non ci credo perché l'agricoltura biologica tu la devi fare sul grano, su tutte le culture, allora devo dire, torno a mettere il grano, metto il grano, torno a fare i foraggi, vendo i foraggi, torno a mettere le bietole, metto le bietole, metto il grano turco ho il contributo, metto il sorgo ho il contributo, metto i girasoli ho il contributo, vedete quante cose vengono fuori? Allora bisogna vedere come va gestita questa azienda qui non è il problema... perché si deve fare una società, mica la società... la società ha gli incassi e gli introiti questa, non si possono fare più società messe assieme anche per l'agricoltura perché tra questa e la nettezza urbana c'è una differenza grossa e come dico con il padrone, noi dobbiamo gestire nell'ente pubblico la cosa come il privato. Lo dico... anche se sono socialista a malincuore, questa è la realtà. Dobbiamo gestire con criteri diversi, si fa una società pubblica e mista. Senza retribuzioni, alla fine si fa assistenzialismo, dico no? C'è un Presidente che giustamente deve contarci, ma deve rinnovare questa azienda, rinnovandola questa azienda, come? Vedendo se rende bene il bestiame, qual è il prodotto che rende di più, c'è da fare una valutazione, però io voglio sapere, prima si sapeva in questo Consiglio Comunale quanto rendeva l'azienda agraria perché il povero Soverchia chi non la conosciuto era Presidente dell'Inca, era Consigliere, poi lo sostituito perché c'era incompatibilità mi disse che l'azienda agraria aveva dato 300 milioni 30 anni fa, 300 milioni di allora, dico andiamo a vedere no? Io che vengo dal (inc.) noi (inc.) il centesimo, adesso sull'azienda perché è più difficile, però bisogna che chi la dirige, parliamoci chiaro, è inutile che ti do 50 milioni che non mi porti risultati, vai a casa, io lo dico apertamente, non mi vergogno, lo dico senza peli sulla lingua perché io amministro per la città di Jesi e per quei poveri disgraziati che stanno alla casa di riposo. È inutile che io do la carne alle mense che poi sul bilancio non le riporto, io le devo riportare sul bilancio, quello che è l'azienda agraria, perché sono lasciati non so se vi rendete conto non facciamo come è stato fatto nella zona di Campolungo quando sono stati venduti i terreni, salvo conguaglio e non ha preso più niente l'azienda agraria, non approfittiamoci alle spalle dei poveri disgraziati che non sanno dove sbattere la testa. Ragioniamo! Prima di tutto dobbiamo sapere con precisione quanta terra abbiamo, abbiamo un tornaconto a piantare grano, bietole, sorgo e girasoli, ne abbiamo un tornaconto perché questi sono prodotti che hanno il contributo dalla Comunità Europea, io vi ho detto 300 ettari di terra ad un milione 300 milioni, più dopo ho il reddito, più sul reddito c'è quello che mi produce, ammettiamo che mi ci voglia il 70% delle spese, io ho un altro 30% che lo rimetto di qua. Non so se capite... questa è la politica e noi che stiamo a dire ritiri l'ordine del giorno, facciamo questo e quest'altro, bisogna dire che a noi non ci interessa se non lo facciamo adesso, questo ordine del giorno è per spronare questa maggioranza ed anche la minoranza ad essere tutti responsabili. In questo momento dobbiamo essere tutti d'accordo, troviamo la soluzione migliore, vediamo come si può venire fuori, non è detto che sia il 31.12 potrà essere il 31.01 ma non andiamo alle galende greche perché ne facciamo un altro dopo e ne facciamo un altro ancora, io non vorrei arrivare a questo, lo dico. Io sono un po' cattivo su queste cose, io concludo, sono troppo accorato perché uno che è vissuto in questo mestiere, sente qui dentro certe barzellette, non fa piacere, significa non conoscere... scusate e come se io parlassi della scuola, sono un profano, della medicina sono profano e sto zitto, ma di queste cose qui no, io vorrei fare un dibattito come qualsiasi persona perché io ero del direttivo provinciale della CGIL e dell'esecutivo della Feder Mezzadri, ai convegni sono stato sempre presente sull'agricoltura sempre, sul problema del pesce, del melo, dell'uva e queste cose qui, allora ad un dato momento su queste cose si è sempre ragionato, nel passato che eravamo mezzadri, riuscivamo a viverci adesso sono cambiati i tempi, sono diversi, però allora ripeto, quale prodotto faccio, quale mi torna? Il bestiame mi rende? Allora aumento la produzione di bestiame perché anche in questo ho il contributo, ecco la valutazione che un tecnico deve sapere, mi deve rispondere che fai? Quanto concime ci vuole, quanto gliene dai? Quanta roba ci vuole? Io faccio un conto, ho speso tanto, ho incassato tanto, l'azienda agraria mi ha

dato tanto, questo è il discorso, la prossima volta, non vedo l'Assessore, che ci porti il bilancio, noi vogliamo il bilancio... sono andato fuori fase, perché in agricoltura bisogna starci e conoscerla, compagni, le chiacchiere, la demagogia, le belle parole non contano, i problemi dell'agricoltura si risolvono credendoci e dando la possibilità alle persone competenti perché le portino avanti. Io chiudo, chiedo questo se non va bene il 31.12 andremo a finire ad un mese più tardi o due non dice niente però non andiamo alle calende greche, voglio che si porti ad un prossimo Consiglio il bilancio preciso, questo dovrebbe essere, e che la produzione che si vende, la carne, il maiale o il bestiame, venderla se la prendono le scuole deve essere pagata e messa sul bilancio sarà una partita di giro ma so quanto mi ha reso, allora finisce che io faccio una variazione di bilancio per risanare quella che è la casa di riposo, finisce perché in passato c'erano 150 anziani e vivevano con l'azienda agraria, io sono stato 10 anni Assessore ai servizi sociali, conoscevo vita e miracoli, dico qual è l'azienda agraria, è un'azienda che se gestita bene deve rendere, fate un conto, un'azienda come questa se l'avesse un privato in un dato momento avrebbe voluto sapere quanto gli rendeva altrimenti l'avrebbe venduta, perché se anche l'affitto – caro Presidente e poi chiudo – a 700 mila lire all'ettaro perché questo è il prezzo, quei 200 milioni li incassi da questa operazione, io vorrei che maggioranza e minoranza ci riflettessero sopra, noi non mettiamo la fuga, Belluzzi quell'emendamento non dice niente, l'emendamento potrà essere valido su quello che dico io, bilancio e cambiare rotta. Scusate e grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Rocchetti, volevo dire, non confondiamo i ruoli, chi sta nell'esecutivo come te che sei Assessore ed i consiglieri comunali ed i gruppi che propongono... è il gruppo che propone al Consiglio Comunale. Scusa. L'Assessore Romagnoli.

ASSESSORE – SIMONA ROMAGNOLI: Io sarò brevissima perché su tutte le considerazioni che faceva Rocchetti avremo modo di tornare successivamente quando discuteremo il bilancio chiaramente che comprende anche il bilancio dell'azienda agraria, solo per chiarire, cioè l'azienda agraria adesso non vorrei che qua si instaurasse uno strano concetto, l'azienda agraria non è eternamente in perdita, ha fatto delle attività, ha investito su alcune cose, ha fatto un percorso per cui l'altro giorno è arrivata la certificazione definitiva di tutto un percorso biologico come questo Consiglio Comunale votò nel '99, c'è una tranquillità ed una garanzia notevole nel tipo di alimenti che produce perché vengono forniti quindi alle mense... non sto a ridire tutte le cose che ormai sono note all'interno di questo Consiglio Comunale, non le dico mi dice il Sindaco però mi piace ribadire che comunque la trasformazione da una azienda standard, classica, tradizionale ad una azienda che produce carni biologiche completamente certificate dalla nascita fino all'uccisione in mattatoio – è arrivata la certificazione l'altro giorno – ha un costo, chiaramente la riconversione come voi sapete costa e su questo vorrei essere chiara; la seconda questione che ci interessava e che sottoponeva il problema il Consigliere Belluzzi, non è che noi abbiamo intenzione di fare 10 o 20 società noi abbiamo intenzione di raggruppare le cosiddette aree strategiche d'affari che sono sostanzialmente gruppi omogenei di attività che consentono una formulazione giuridica ed autonoma abbastanza omogenea rispetto ad alcuni settori dell'ente e quindi i servizi produttivi chiaramente vanno visti in questo senso. La sovrapposizione dei costi, per come abbiamo pensato di lavorare non ci dovrebbe essere una grossa sovrapposizione di costi, semplicemente perché si tratta solo di costituire la società perché poi abbiamo intenzione di costituire S.r.l. con capitale sociale minimo, senza Collegio Sindacale, con amministratore unico, senza Consiglio di Amministrazione e senza compensi ai Consiglieri di Amministrazione e l'elaborazione contabile, quindi tutta la gestione contabile ed amministrativa fatta all'interno dell'ente, ovviamente dotando l'ufficio ragioneria delle basi conoscitive di una contabilità di tipo privatistico piuttosto che non di tipo finanziario. Ora su questo quindi direi che opportunamente strutturata ed organizzata io ho fatto una riunione questa mattina con tutti i dipendenti della ragioneria che ovviamente su questo hanno capito che c'è una

grossa sfida da percorrere, perché bisogna anche cambiare un po' di impostazione di lavoro però credo siano tutti d'accordo in questo senso perché come dicevo in Commissione poche sere fa, controllare la contabilità di queste società operative è anche controllo strategico e politico perché conoscere la documentazione, conoscere i conteggi, conoscere gli utili, conoscere gli andamenti economici giorno per giorno, attraverso la documentazione contabile, significa controllare ora questo Comune intende avere un controllo totale sui soggetti operativi che si andranno a costituire poi diceva Balestra successivamente il gruppo DS credo proporrà anche un emendamento alla delibera della costituenda società dei rifiuti per attuare questo modello organizzativo però io credo a questo punto che la sovrapposizione dei costi che il Consigliere Belluzzi paventava adottando questo modello gestionale del Comune non si dovrebbe verificare quindi su questo io sarei per rassicurarlo.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Romagnoli, ho prenotato il collega Serrini prego.

CONSIGLIERE – CESARE SERRINI (Socialisti Uniti Jesini): Dunque, ultra velocemente per dire che noi, lo diceva Brazzini, lo confermo, condividiamo l'impostazione e le ragioni che stanno a fondamento dell'ordine del giorno presentato dallo SDI quindi anche le cose che diceva l'Assessore Rocchetti nel loro complesso, a maggior ragione però anche alla luce di quello che diceva l'Assessore Romagnoli mi sembrerebbe opportuno che l'ordine del giorno che approva il Consiglio Comunale e che in questo momento non conosce il progetto che l'Assessore sta predisponendo che probabilmente è omogeneo rispetto anche alle conclusioni dell'ordine del giorno mi sembrerebbe logico che l'ordine del giorno si concludesse laddove lo stesso Belluzzi diceva, cioè laddove si dice di impegnare l'amministrazione comunale a formulare al Consiglio entro il 31 dicembre 2003 una proposta, poi se l'amministrazione comunale nel progetto complessivo che risponderà alle esigenze che muovono e che hanno mosso lo SDI a fare questo ordine del giorno porteranno ritenere che la forma giuridica opportuna è quella societaria anche sotto il profilo della compatibilità economica, gestionale e quant'altro come forse è probabile alla luce di quello che diceva l'Assessore vorrà dire che il modello organizzativo funzionale societario sarà quello però in questo momento noi non lo sappiamo, non abbiamo tutti gli elementi di valutazione per ritenere che debba essere quello il modello funzionale ed organizzativo quindi fate in modo che il Consiglio Comunale accolga questa impostazione, poi la valutazione sul tipo di modello la facciamo nel momento in cui entro il 31 dicembre l'amministrazione comunale porta la sua proposta, mi pare anche un modo più corretto e più logico per arrivare ad una conclusione più condivisa dall'intero Consiglio Comunale.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Serrini ho prenotato il Sindaco prego.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Io capisco quelle che sono alcune questioni poste sia da Belluzzi che da Serrini nella loro proposta di emendare l'ordine del giorno presentato dallo SDI che io condivido nella sua integrità perché credo che rispetto a questa cosa noi intanto la questione delle due società che riguarda il servizio dei rifiuti e l'azienda agraria è una questione che abbiamo focalizzato, discusso e prospettato da tempo sin dalla definizione di programma di governo. Credo che il percorso che si potrà fare sarà quello... esattamente lo stesso, forse anche con un tempo maggiore rispetto a quello che è stato fatto per la definizione del percorso per la società di rifiuti di cui oggi approviamo lo statuto, nel senso che l'impegno è quello di portare una proposta, una bozza in discussione da sottoporre a tutti i consiglieri nelle Commissioni, ai gruppi consiliari, eccetera di statuto per la società dell'azienda agraria, ora tra l'altro da qui io credo non si possa evincere il fatto

che allora a questo punto per ogni servizio che intendiamo gestire in maniera diversa noi faremo una società ad oc anche perché lo stesso statuto della società di rifiuti che approviamo questa sera lascia aperte delle possibilità in futuro di poter anche eventualmente inserire servizi che abbiano una loro omogeneità con quelli che sono... (*fine lato A – II° cassetta*)... competenze ed il servizio che prioritariamente oggi affidiamo alla società dei rifiuti e su questo è chiaro che poi queste cose non saranno compito di nessun altro se non del Consiglio Comunale di discutere le eventuali possibili ed ulteriori questioni che possono riguardare la gestione di servizi di questo tipo, quindi io credo che da questo punto di vista noi possiamo con chiarezza dire che il nostro intendimento così come abbiamo detto e scritto in più occasioni e riportato anche nel documento di indirizzi di bilancio è quello di andare alla costituzione di queste due società. Per quello che riguarderà poi le altre ipotesi, questioni o progetti futuri non oggi definiti, identificati e non oggi ancora configurati, su questo credo ci sarà una discussione che rimane aperta ed il confronto sarà il più ampio possibile come sostanzialmente è stato il percorso che abbiamo fatto e che ci porta oggi ad assumere già una decisione. Quindi io credo in questo senso che non ritengo di condividere la proposta di emendamento fatta da Belluzzi e sostenuta adesso anche da Serrini perché non vedo rischi o pericoli che si possono configurare anche rispetto ad altre possibilità che oggi non esistono e non sono all'ordine del giorno, quindi io voterò favorevolmente all'ordine del giorno così come è stato presentato.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco a questo punto non ho altri interventi prenotati... sì, Brunetti.

CONSIGLIERE – FOSCO BRUNETTI (SDI): Sì, Presidente credo che tocchi a noi la parola per pronunciarci sull'emendamento, allora noi siamo soddisfatti della discussione che c'è stata e l'angolatura che ha sottolineato il Consigliere Belluzzi sicuramente è legittima però nella struttura anche formale dell'ordine del giorno l'emendamento da lui proposto sicuramente secondo noi non sposta sostanzialmente l'obiettivo che avevamo con questo ordine del giorno che riguarda esclusivamente la forma di struttura che gestirà l'azienda agraria. È vero che ci possono essere accorpamenti, servizi produttivi, unificarli sotto una struttura ma è anche vero che secondo noi ci sono delle specificità ed in virtù dell'organizzazione, della prospettiva di un Comune holding sicuramente non può una struttura gestire diverse specificità, il discorso dell'azienda agraria come il discorso delle farmacie sono specificità talmente forti per cui noi riteniamo che le preoccupazioni del Consigliere Belluzzi in questo caso vengano meno, quindi per questo motivo respingiamo l'emendamento proposta dal gruppo di Forza Italia.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Brunetti a questo punto apriamo le votazioni, non ho altre prenotazioni... Belluzzi prego.

CONSIGLIERE – GIOACCHINO BELLUZZI (Forza Italia): Allora, io non capisco perché l'amministrazione comunale quando c'è da parte delle forze d'opposizione un credito ed una accettazione della buona volontà dell'amministrazione poi ci si chiude a riccio su un problema formale, io ricordo all'Assessore Romagnoli quando due anni fa all'inizio del suo mandato, ma è un discorso su un dibattito che c'era anche nella precedente amministrazione, si parlava di costituire una società con primarie aziende operanti nell'informatica per seguire un processo relativo alla gestione dell'ICI, al problema di carattere di bilancio, di controllo di gestione, eccetera, di una società mista pubblico/privata alla quale poi tra l'altro l'ente locale questo devo dire sinceramente era l'atteggiamento e l'orientamento mio, avrebbe poi potuto trasferire esternalizzando alcuni servizi interni al Comune perché ricordate che oggi noi facciamo una esternalizzazione impropria

perché noi lo facciamo per alcuni servizi all'interno dell'Assessorato alle Finanze, all'ufficio tributi, però che facciamo? Prendiamo validissimi – devo dire ma li prendiamo – dipendenti di cooperative che lavorano all'interno della nostra struttura. Noi abbiamo all'interno della rete civica sempre dipendenti di cooperative che lavorano all'interno della nostra struttura tant'è vero che questo è successo recentemente caro Sindaco, ma lo devo dire, è successo ed un Sindacalista che fino a due minuti fa era qui presente ha fatto anche un comunicato stampa, noi abbiamo assistito addirittura ad una nostra esternalizzazione facendo un appalto per la gestione delle mense, eccetera, vinto da una ditta di Pescara poi il Sindaco si fa proprio dei problemi Sindacali tant'è vero che ha convocato in questa sede una riunione con alcuni Sindacalisti per discutere la gestione di... allora noi non abbiamo capito a cosa servono le società, le società quando si esternalizza ed in questo caso il Comune ha fatto delle micro esternalizzazioni come può fare una amministrazione comunale di sinistra con un Sindaco sindacalista, bravissimo dal punto di vista personale, quindi che tipo di esternalizzazione se poi portiamo quindi che tipo di esternalizzazione se poi portiamo i problemi in casa nostra, che non dovrebbero essere nostri, quando io esternalizzo un servizio significa che poi il referente – uno – devo tutelare che vada tutto bene – due – devo assicurarmi che sia corretta la gestione, io voterò a favore dell'ordine del giorno dei Comunisti sul problema dell'acqua perché focalizza l'attenzione su un problema che è importante, che è pubblico ma se poi la gestione la do ad un privato io mi devo confrontare con il privato sui risultati. Allora sulle tariffe, sul funzionamento del servizio, se mi assicura il mantenimento dei servizi sociali, perché è una forma per risparmiare, per economizzare. Noi facciamo il contrario. All'ultimo Consiglio Comunale pur non avendo firmato un assegno in bianco come qualcun altro voleva firmare, io ho firmato un attestato di buona volontà all'Assessore alle finanze, però questo attestato di buona volontà che alcune forze dell'opposizione, Forza Italia ma credo anche altri hanno riconosciuto a questo Assessore non è a scatola chiusa, noi vogliamo verificare i processi, allora prima una società di cui non si parla più poi una società per l'azienda agraria però potrebbe essere aperta a che... le società si gestiscono nella misura in cui il fatturato è compatibile con dare all'esterno perché se noi facciamo una società che poi fa 500.000 € di fatturato, io vi dico subito, non facciamola e gestiamo all'intervento perché spendiamo di meno, il discorso deve essere complessivo, questo è quello che dal primo incontro che abbiamo avuto come Commissione di Controllo e Garanzia con alcuni consulenti del nucleo di valutazione, tra le righe, il problema è questo. Allora, vogliamo fare le cose serie? L'opposizione vuole essere coinvolta. Se dopo ci volete coinvolgere è un problema vostro, io so già gli obiettivi che noi ci diamo e che potrebbero essere se gestiti bene anche in linea con quelli dell'amministrazione comunale però siamo contrari alle affermazioni di principio che poi non si sostanziano con procedimenti seri ed attività concrete e poi parlerò per quanto riguarda la società rifiuti, quindi noi abbiamo presentato un emendamento che è – cara Simona – più in linea di quello che vuoi su quello che proponi, però se subito, all'inizio questa amministrazione comunale si chiude non c'è nessun problema noi voteremo contro e vi anticiperò che questo sarà un altro degli ennesimi ritardi che saranno calendarizzati nelle riunioni della Commissione di Controllo e Garanzia perché anche su questo avremo dei ritardi. Quindi noi abbiamo fatto un atto di buona volontà, voi ci dite per opportunità, per grandi disegni caro Sindaco, credo di conoscere bene questa macchina comunale, io non vedo grandi disegni e non vedo persone che li portano avanti, però se voi volete fare una operazione di chiusura, quando si parla all'inizio del problema credo che ci risparmiare di perdere un po' di tempo e voteremo contro se viene respinto l'emendamento da noi presentato che ripeto è marginale ma un emendamento di stile rispetto ad un modo di comportarsi della pubblica amministrazione quando parla di esternalizzazione, non parlo di privatizzazione, Dio mi guardi se chiedo a questa amministrazione di fare società miste pubblico/privato, farei un buco nell'acqua e non ci provo nemmeno, però credo che è così. Non vorrei ritirare quell'assegno che non ho dato ma credo che ritiro quell'attestato di buona volontà perché questa si vede dal mattino e se il primo ordine del giorno che è talmente semplice sull'azienda agraria vi comportate così non so che faremo in seguito. Per cui se viene respinto l'ordine del giorno voteremo contro questa delibera.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Belluzzi, ho prenotata la collega Meloni prego.

CONSIGLIERE – ROSA MELONI (D.L. La Margherita): Dichiarazione di voto, io sono dispiaciuta che la proposta del ritiro sia stata interpretata come un qualcosa per non saper affrontare la situazione o per fare quattro chiacchiere, no ma non importa, comunque andiamo al problema perché ripeto sulla soluzione del problema tutti ci siamo e tutti eravamo d'accordo, non richiamo quel problema sollevato con l'interrogazione che ho fatto il mese scorso sulle vicende accadute in questi ultimi tempi all'azienda agraria, quindi figuriamoci se non siamo d'accordo, in ogni caso la proposta del Consigliere Belluzzi è nella direzione che ci trova d'accordo perché non solo non tarpa niente ma apre le possibilità quindi mi paiono anche molto poco generose le frasi che Gioacchino ha usato verso la maggioranza perché non si chiude a riccio, non è questo, è un dibattito su cui alcuni si trovano d'accordo ed altri no, noi ci troviamo d'accordo ripeto perché è nella linea che avevamo ascoltato e che abbiamo anche ripetuto più volte, non solo nelle votazioni, nei programmi e negli obiettivi che abbiamo e che sono quelli che l'Assessore al bilancio più volte ci ha detto, ci ha detto, come Assessore al Bilancio e ci aveva comunicato come Consigliere delegato al progetto azienda agraria, voteremo l'emendamento proposto ed in ogni caso se non accolto ci dispiace ma per coerenza voteremo naturalmente perché siamo d'accordo nel merito e nel contenuto. Lo stile anche qui ed il metodo hanno valori che possono fare pesi politici non indifferenti.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Meloni, non ho altri... l'associazione prego, per una breve replica Assessore.

ASSESSORE – SIMONA ROMAGNOLI: Sì, brevissima sulle considerazioni che faceva Belluzzi, io ho capito il discorso che fa Belluzzi, giustamente lui dice che siamo in linea e lo so perché abbiamo discusso tante volte di questo argomento però quello che voglio dire io e su questo valutiamo come il gruppo proponente discuterà l'emendamento io dico che è assolutamente necessario ed il progetto che io porterò prevede questo, costituire una società, una S.r.l. snellissima anche per motivazioni che esulano dagli aspetti organizzativi puri, faccio un esempio stupidissimo: l'assunzione del personale, un conto è avere difficoltà costanti e continue come stiamo facendo adesso per reperire personale da impegnare nell'azienda agraria perché sono ovviamente procedure diverse da quelle di tipo attivabili in una S.r.l. che ci costringono a sprecare energie nella ricerca del personale attraverso il collocamento, l'alternanza di soggetti che poi vanno e vengono rispetto ai tempi determinati, cioè c'è tutta una normativa per non andare a parlare poi della parte fiscale che io e te abbiamo sempre discusso Gioacchino, cioè il discorso della possibilità di detrarre l'I.V.A., ci sono una serie di argomentazioni tali per cui la valutazione di costituire una S.r.l. per un servizio produttivo tipico come lo è una azienda agraria che abbiamo sempre discusso e che secondo me va portato avanti. Ora, se insieme al discorso della azienda agraria vogliamo valutare se inserire anche altri servizi io su questo dico che lo possiamo fare dandogli un oggetto sociale che ci consenta di aggregare anche altri servizi produttivi. Quindi la mia non è una chiusura, non è che io dico: “no, non voglio che si faccia un progetto complessivo” sarei miope, il progetto complessivo va fatto dico però secondo me intanto per l'azienda agraria è opportuno procedere velocemente ad una S.r.l. molto snella che con le dimensioni che abbiamo noi ben si attaglia.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore a questo punto ripeto non ho altri interventi quindi poniamo in votazione l'ordine del giorno. A questo punto – collega Belluzzi – non mettiamo in votazione l'emendamento perché il proponente ha dichiarato comunque di non accettare l'emendamento di Belluzzi a nome del gruppo di Forza Italia. Quindi apriamo le votazioni del punto 7:

Presenti n. 28

Astenuti n. 06 (Gregori e Lombardi per D.L. La Margherita – R.C. – S.U.J.)

Votanti n. 22

Favorevoli n. 18

Contrari n. 04 (Agnetti, Belluzzi, Montali per F.I. – Mastri per A.N.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 7 viene approvato con 18 voti favorevoli, 4 contrari e 6 astenuti.

COMMA N. 8 - DELIBERA N.196 DEL 28.11.2003

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA GIUNTA COMUNALE AVENTE AD OGGETTO LA PREDISPOSIZIONE DI INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLE IMPRESE AGRICOLE OPERANTI NEL SETTORE DELLA BIETICOLTURA

Escono Brazzini, Brunetti, Mazzarini e Serrini

Sono presenti in aula n.24 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Illustra l'Assessore Mammoli prego.

ASSESSORE – KATIA MAMMOLI: È un ordine del giorno semplicissimo in quanto fa seguito ad una richiesta pervenuta dall'associazione nazionale produttori bieticoli i quali chiedono alle varie amministrazioni comunali atti di sensibilizzazione nei confronti della Regione ed in particolare del Ministero delle Politiche Agricole in quanto voi sapete bene che la situazione della grande siccità durante il periodo estivo ha portato un danno notevole nei confronti della produzione delle bietole. Penso che la nostra città, il nostro territorio che non soltanto da sempre è stato vocato a questo tipo di produzione ma che in particolare ha proprio qui nella città di Jesi uno dei più grandi stabilimenti di produzione dello zucchero può essere naturalmente più sensibile di tanti altri rispetto a questo. Quindi si tratta semplicemente di una richiesta se il Consiglio Comunale ritiene opportuno inoltrare tale richiesta affinché il Ministero delle Politiche Agricole possa stanziare 50 milioni di euro a sostegno della produzione delle barbabietole da zucchero in tutto il territorio nazionale. Si tratta soltanto di questo.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore, non ho interventi. Sì. Collega Belluzzi prego.

CONSIGLIERE – GIOACCHINO BELLUZZI (Forza Italia): Ma io credo che il comma "...invita la Regione Marche a valutare la presente proposta di sostegno a favore delle bieticolture predisponendo le idonee misure di intervento..." la Regione Marche non ha nessuno strumento per fare iniziative di intervento nei confronti del settore bieticolo, ma deve fare iniziative coinvolgendo in modo particolare gli organismi centrali e soprattutto la Comunità Europea perché è quella che sostanzialmente ha introdotto al di là delle situazioni climatiche eccetera su cui sono d'accordo, ha introdotto delle limitazioni ai contingentamenti di produzione bieticola. Per cui io integrerei la parte finale con "...misure di intervento con iniziative in merito da assumere nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole e degli organismi comunitari..." preciserei.

ASSESSORE – KATIA MAMMOLI: È una precisazione che può essere utile sicuramente però la richiesta da parte dell'associazione stessa è che ciascun ente locale si faccia referente nei confronti della propria Regione perché sia la Regione a... cioè potrebbe non essere scritto bene ma questa è la richiesta specifica così come è stata predisposta, però se può essere modificata in questo senso va bene, volevo semplicemente spiegare perché è scritto in quei termini va benissimo la modifica.

CONSIGLIERE – GIOACCHINO BELLUZZI (Forza Italia): Sono perfettamente d'accordo però io sono contro un Consiglio Comunale che vota ordini del giorno su richiesta di chi è interessato, ripeto sono uno che è molto sensibile e l'ho dimostrato nei confronti dei produttori, però mettiamoci anche del nostro che non sbagliamo.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Collega Balestra prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (DS): Presidente, adesso... signor Presidente almeno ci facciamo vedere quello che votiamo...

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Prego collega Balestra, non c'è nessun problema si figuri...

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (DS): No, l'ordine del giorno è condivisibile anche nell'emendamento che ha presentato il Consigliere Belluzzi, quindi lo voteremo, c'è un problema grosso, specialmente in una città come la nostra che è una città a vocazione agricola e con una grossa impresa di trasformazione che riguarda questo settore quindi riteniamo che questo ordine del giorno con la modifica presentata debba essere accettato e soprattutto invitiamo la Giunta a farsi carico in prima persona dei problemi, praticamente che questo ordine del giorno non rimanga fine a se stesso ma sia praticamente un punto...

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Colleghi per favore!

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (DS): ...diventi un punto di riferimento importante nei confronti di queste associazioni presenti nel nostro territorio, quindi va bene presentare gli ordini del giorno ma ciò che è importante è che nel quotidiano, nel giorno praticamente che ci sia una opzione di stimolo, di sensibilizzazione ed un interessamento nei confronti di questo settore importante che è quello agricolo che riguarda la nostra zona.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Balestra, ho prenotato il collega Giuliadori prego.

CONSIGLIERE – ERO GIULIODORI (Comunisti Italiani): Sì, anche io condivido pienamente il contenuto dell'ordine del giorno sia nella sua articolazione che nelle motivazioni politiche che stanno alla base dell'ordine del giorno stesso. Io ritengo che la Giunta ed in questo caso l'Assessore Mammoli abbiano fatto bene a sottolineare una contiguità che c'è tra la produzione delle barbabietole nella nostra zona in generale nelle Marche e lo stabilimento della SADAM nel nostro territorio. Noi sappiamo che lo stabilimento della SADAM è sia dal punto di vista storico che da quello produttivo una grande risorsa per la nostra città e per la nostra economia, sappiamo però anche che è in piedi una discussione che riguarda la SADAM stessa sul futuro di sviluppo e di quanto sviluppo dello stabilimento stesso nella nostra città, ritengo quindi che si possa integrare quello che diceva Balestra cioè facciamo in modo che questo ordine del giorno sia appunto convenientemente seguito dall'amministrazione comunale ma facciamo anche in modo che le vicende della SADAM siano anche queste seguite in modo doveroso dall'amministrazione comunale stessa. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Giuliadori, non ho altri interventi a questo punto votiamo l'ordine del giorno, prima però debbo leggere l'emendamento presentato dal collega Belluzzi che al comma "invita" Belluzzi correggimi se non è esatto "... la Regione Marche a valutare la presente proposta di sostegno a favore della bieticoltura predisponendo le idonee misure di intervento con iniziative in merito da assumere nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole e degli organismi della Comunità Europea." Quindi cancella le ultime due parole che qui non si leggono e si aggiunge questo. Okay. Quindi l'emendamento è condiviso ed accettato dal proponente, la Giunta, a questo punto apriamo le votazioni per il punto 8 così come emendato:

Presenti n. 24

Astenuti n. 00

Votanti n. 24

Favorevoli n. 24

Contrari n. 00

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 8 viene approvato all'unanimità, 24 a favore su 24 presenti.

A questo punto colleghi siccome mancano 15 minuti per la conclusione del tempo previsto per le mozioni ed ordini del giorno propongo al Consiglio Comunale di recuperare i 15 minuti dopo la presentazione del gruppo di lavoro incaricato alla variante generale al piano regolatore quindi non facciamo attendere ulteriormente i tecnici presenti, anzi ci scusiamo per il ritardo, però i lavori del Consiglio Comunale certe volte si prorogano più del previsto, quindi a questo punto se siamo d'accordo recuperiamo i 15 minuti poi quindi invito ad entrare le Dr.ssa Gabellini ed il Prof. Balducci, del Politecnico di Milano, prego...

INTERVENTI RELATIVI ALLA PRESENTAZIONE GRUPPO DI LAVORO PRG

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Questo incontro che era stato preannunciato e concordato in Conferenza dei Capigruppo è il primo incontro con i tecnici incaricati alla redazione della variante generale al piano regolatore, la Dr.ssa Gabellini che è la coordinatrice di tutto il lavoro inerente la variante generale, il Prof. Balducci che invece è responsabile del gruppo di lavoro che si interessa in modo particolare del piano strategico alla variante generale, quindi è un incontro con il Consiglio Comunale tra l'altro il primo incontro con l'assemblea nel tempo necessario al lavoro ed alla predisposizione della variante stessa. È un impegno che ripeto anche nella prima presentazione alla Giunta di alcune settimane fa, è un impegno che io personalmente mi ero preso come Presidente del Consiglio per questa prima illustrazione, in modo da verificare nel tempo, insieme ai tecnici, il lavoro, il percorso che insieme naturalmente dovremmo fare. È un percorso impegnativo, sappiamo tutti quanti cosa significa predisporre una nuova variante al piano regolatore generale, quindi credo sia opportuno sotto tutti i punti di vista un rapporto reciproco e fattivo tra l'assemblea elettiva ed il gruppo di lavoro oltre... invito ad entrare anche, mi scuso, i responsabili del progetto Agenda 21 che credo siano qui. Intanto a questo punto passo la parola all'Assessore o al Sindaco... all'Assessore, prego Assessore Olivi.

ASSESSORE – DANIELE OLIVI: Grazie Presidente, come richiesto e penso doveroso da parte dell'amministrazione, richiesto dal Presidente, andiamo a presentare il lavoro che ci vede proiettati verso quella sfida che è il disegno della città della Jesi futura. Mi illustrerò con l'aiuto di qualche slider l'intervento – inizia penso il Prof. Balducci si accomoda laggiù? – allora, il microfono... intanto che il Professore si appresta io vorrei presentarlo, il Prof. Alessandro Balducci, direttore del dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano, il professore è ordinario di politiche urbane e territoriali ed è il responsabile del progetto del piano strategico che è uno dei tre elementi del progetto per la variante generale di Jesi. Professore a lei...

PROF. BALDUCCI – PRG: sì, grazie, signori consiglieri, signor Presidente e signor Sindaco sono onorato di fare questa presentazione questa sera, nella doppia veste di Direttore del Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano che ha in corso questa convenzione con il Comune di Jesi e di responsabile di una parte di questo lavoro che è il piano strategico. Si tratta per noi di un impegno importante, il dipartimento che dirigo è il più grosso dipartimento dell'area dell'Architettura dell'Urbanistica del Politecnico di Milano, si è misurato con molti problemi complessi ma il Comune di Jesi è un Comune con una tradizione urbanistica così alta che ci è sembrato molto importante aderire a questa proposta e stiamo impegnandoci al massimo con tutte le nostre forze per quanto riguarda una operazione che è complessa, sperimentale e che proprio per questo ha ragione di essere condotta da un dipartimento universitario che è non un normale luogo di espressione e di professionalità ma è un luogo di ricerca oltre che di svolgimento appunto di una attività di professionale. Quindi con la Prof. Gabellini che poi è incaricata della parte più consistente siamo impegnati nella realizzazione di questa importante attività. Ora abbiamo organizzato delle brevi presentazioni che ci permettano di capire in che modo stiamo organizzando il lavoro e che tipo di caratteristiche ha ciascuno dei settori di una operazione complessa ed articolata in varie parti, come vedete da questo primo slider il sottotitolo che abbiamo dato al piano strategico di Jesi è “un processo di ascolto e di partecipazione della comunità jesina” ne avrete già sentito parlare, abbiamo già cominciato ad incontrare alcuni rappresentanti della Comunità locale, la pianificazione strategica è una attività che molte città europee ed anche italiane hanno fatto, non specificamente prevista dal punto di vista della legislazione urbanistica da nessuna attività ma

particolarmente adatta nella specifica situazione nella quale si trova in questo momento il Comune di Jesi di una riforma della legislazione urbanistica regionale che attribuisce ad un primo momento del processo di costruzione del piano proprio una importante dimensione partecipativa così come tutto il dibattito nazionale ed internazionale mette in evidenza essere una dimensione importante dal punto di vista dell'alimentazione e della messa alla prova delle proposte che i piani debbono contenere, quindi molte città dicevo, da quelle grandi Torino, Roma, Firenze, ma anche città medie come Pesaro, Vicenza e di dimensioni inferiori si sono misurate con questa dimensione che è una dimensione trasversale, cioè non riguarda soltanto il supporto al piano regolatore come per noi qui oggi è preoccupazione principale, ma è un processo che si sviluppa attraverso un percorso di ascolto e di confronto costante con le posizioni degli attori e quindi il piano strategico è l'esito di questo processo di ascolto ed ha come obiettivo quello di mappare, di fare una diagnosi dei problemi, delle opportunità, degli obiettivi che una città si può dare dal punto di vista dei processi di sviluppo dei territori e quindi di lavorare insieme alla comunità locale per costruire un'idea dei processi di trasformazione della città. Ovviamente stiamo facendo questa operazione in un momento particolare in sinergia con l'attività di costruzione della variante generale al piano e con l'Agenda 21 che si occupa più specificamente della dimensione e delle tematiche ambientali ma il cuore dell'attività del piano strategico è un cuore più ampio che comprende, dovrebbe fornire, degli strumenti, un documento alla fine ma un documento vivo, alimentato dall'attività che svolgeremo nel corso della sua costruzione che potrebbe offrire indicazioni più ampie per diversi settori dell'amministrazione – come dicevo prima – e dell'attività dell'amministrazione. Quali sono gli aspetti importanti che sono stati anche riscoperti rispetto al modo in cui parlavamo di partecipazione 10 o 15 anni fa? Gli aspetti importanti sono segnati qui brevemente, un coinvolgimento della comunità locale nella costruzione di una visione sul futuro della città, tante volte si sente dire quanto è importante avere un progetto di carattere generale che è responsabilità in primo luogo dell'amministrazione ma che per poter essere vivo deve essere alimentato e presente nell'intera comunità, quindi questo tema della costruzione della visione del futuro è uno dei temi fondamentali; raccogliere ed interpretare la domanda locale, molte delle strutture intermedie a fronte di una crescita di complessità dei nostri contesti sociali sono venute meno, riescono meno a canalizzare una lettura profonda e quindi la partecipazione serve ad entrare direttamente anche in contatto con la domanda; utilizzare la conoscenza specifica del territorio da parte di abitanti, associazioni, attori e soggetti organizzati, è una conoscenza molto dettagliata, molto profonda e che spesso non viene utilizzata ma anche utilizzare la capacità di fornire idee, dare indicazioni che entrando in relazione con la capacità poi della politica di fare sintesi rispetto a questo può arricchire la politica nel senso che può consentire agli organismi competenti ed al Consiglio Comunale di acquisire maggiori informazioni e quindi di poter assumere scelte più informate; infine il fatto di fare della costruzione del piano un evento, quindi un fatto importante in questo specifico momento, di riflessione e di ripensamento il che è importante dal punto di vista della vita della comunità. Cosa stiamo facendo? Stiamo svolgendo una serie di interviste e colloqui con singoli, associazioni e rappresentanti di interesse, questi sono i tipi di attività che contribuiranno alla formazione del piano strategico, abbiamo aperto un percorso specifico di coinvolgimento delle scuole con una attenzione particolare alla popolazione giovanile ed al ruolo della scuola all'interno della comunità jesina, abbiamo aperto degli incontri con le Circoscrizioni verranno svolti degli incontri nelle Circoscrizioni aperti anche ad abitanti e gruppi locali, verranno organizzati dei focus group tematici, lo vedremo nella parte centrale di questa attività e dei tavoli di lavoro su questioni cruciali per lo sviluppo futuro di Jesi. Il lavoro del piano strategico è articolato in una serie di fasi, una prima fase che è quella nella quale siamo in questo momento immersi è la fase di avvio, durerà fino a gennaio, è di analisi della documentazione esistente e di svolgimento di interviste e colloqui individuali e di gruppo con una rete di testimoni della città che ci vengono progressivamente indicati nel corso del lavoro, una mappatura della domanda locale ed infine l'avvio dell'indagine con le scuole che appunto come ho detto è già stato dato inizio. Una seconda fase sarà quella centrale, si svolgerà tra febbraio e marzo del prossimo anno, questa prima fase preliminare ci serve a capire quali sono i temi e le questioni fondamentali

su cui coinvolgere in modo strutturato in vere e proprie sedute di lavoro le forze della città nella riflessione sull'approfondimento e progettazione, sulla raccolta di idee ed indicazioni attorno a quelle specifiche questioni. Questo ci permetterà di redigere un primo documento che il Consiglio Comunale immagino potrà esaminare che è l'agenda strategica, cioè sulla base di questa ricognizione qual è lo stato delle cose che emerge da questa attività, lo mettiamo in un documento preliminare che appunto abbiamo chiamato agenda strategica e che nella terza ed ultima fase verrà trasformata in piano strategico raccogliendo ed incorporando progressivamente sia le attività di approfondimento che faremo con specifici tavoli di lavoro su specifiche questioni, sia tutte le indicazioni che verranno dall'amministrazione nelle sue diverse istanze. Le attività che abbiamo svolto finora sono limitate alle fasi di avvio quindi l'analisi della documentazione, sono state già fatte 13 interviste ed un colloquio con i giornalisti locali di cui forse avete avuto traccia, una mappatura della domanda locale con gli incontri con i Presidenti di Circoscrizione ne sono stati realizzati due, ne sono stati fissati tre con consiglieri e Commissioni Circoscrizionali, l'indagine sulle scuole, sono stati incontrati i dirigenti degli istituti comprensivi, i Presidenti del Consiglio di Istituto, è stato avviato il lavoro anche attraverso un processo di messa a disposizione di strumenti di intervento nelle scuole che noi supporteremo ed infine è stato redatto un primo documento istruttorio su una questione che è diventata importante già in questa primissima fase che è quella dello scalo merci. Concludo facendo vedere quali sono alcuni dei temi preliminari che stanno emergendo in questa primissima fase nei colloqui che abbiamo avuto con i soggetti della realtà locale, è soltanto ovviamente un primissimo e totalmente provvisorio elenco ma mi sembra importante darvi una indicazione almeno sui tipi di questioni che stanno in questa primissima fase emergendo. Il tema del centro storico della sua bellezza, della sua rappresentatività, della necessità di investirlo attraverso un progetto che sia coinvolga le sue dimensioni fisiche di grande patrimonio culturale ma anche le sue dimensioni di politiche attive che possono andare nella direzione soprattutto di politica di carattere culturale. Questo tema del centro storico è emerso in tutta la sua rilevanza, non soltanto con riferimento alla pedonalizzazione ed ai problemi della sua attraversabilità ed utilizzabilità ma anche e soprattutto della sua vivibilità come grande patrimonio. Il tema del decentramento e della partecipazione, cioè la questione della riorganizzazione che state avendo con riferimento alla ristrutturazione delle Circoscrizioni ed assieme della necessità di trovare delle modalità nuove di relazione diretta con la cittadinanza, dando alla nuova dimensione del decentramento uno spessore ed una capacità maggiore di incidenza. Il tema della scuola nelle comunità, il lavoro con le scuole ci ha permesso di mettere in evidenza come ci sia una forte aspirazione anche con la partecipazione alle riunioni a cui i nostri collaboratori hanno cominciato a lavorare, ci sia una aspirazione a vedere una trasformazione ed una evoluzione della scuola proprio come centro di vita nella comunità non soltanto come luogo che può essere utilizzato da più funzioni e questo ovviamente è un altro tema su una scala diversa rispetto a quelli precedenti importante; il tema della mobilità come necessità di coniugare la questione dell'efficienza e dei forti problemi della mobilità che da tutti vengono denunciati anche invece con la questione della sicurezza, dei percorsi protetti per popolazioni giovani ed anziane, è ovviamente un tema su cui possono essere fatti molti approfondimenti. Il tema dell'area vasta molto importante emerso già con tutta la sua dimensione, Jesi non soltanto è centro storico della valle jesina ed ha rappresentato un polo determinante nello sviluppo di questo territorio ma si può pensare dal punto di vista delle opportunità che le si presentano come il cuore di una città più vasta e da questo punto di vista sarebbe importante ci dicono i testimoni con i quali abbiamo cominciato a ragionare che potessero essere costruite delle politiche comuni con un territorio più vasto non soltanto facendo uno stato delle politiche infrastrutturali che attualmente sono in corso e di cui ancora non si legge con chiarezza quali sono i tempi e le loro articolazioni, il ruolo che avranno nel futuro, ma anche proprio dal punto di vista del pensare ad una città più vasta e quindi pensare a rappresentare un'immagine di questo territorio che sia comprensiva di un ambito più vasto. I temi dello sviluppo economico, le capacità endogene, le grandi qualità e le eccellenze che sono già presenti oppure la capacità di attrarre localizzazioni dall'esterno... (*fine lato B – II° cassetta*) ...di Agenda 21 ecco

queste sono soltanto alcune cose, un'altra molto importante che non ho segnato in questa lista è quella di politiche abitative che possano essere capaci di intervenire sul tema della fuga, dell'allontanamento dei più giovani che non riescono a stare ai costi del mercato nella città e una serie di altri temi. Ecco, questo è un lavoro in questa fase preliminare di emersione e di selezione dei temi più rilevanti e ci consentirà nella fase successiva di approfondirli attraverso il lavoro strutturato che ho cercato di descrivervi. Vi ringrazio per l'attenzione e sono ovviamente a disposizione se ci sono domande.

ASSESSORE – DANIELE OLIVI: Adesso è la volta del Dr. Tarcisio Borto, Tarcisio è l'agente per lo sviluppo locale, questa nuova professione sorta dopo la conferenza di Rio per l'Agenda 21, lui di fatto è il coordinatore insieme al Dr. Valentini del gruppo di Agenda 21 è un componente del centro di modellistica ambientale di Urbino della Facoltà di Scienze Ambientali.

DR. TARCISIO BORTO: Grazie, io vi parlerò delle politiche per lo sviluppo sostenibile, politiche e strumenti quindi di Agenda 21 locale e dello strumento valutativo per la misura di come si va verso la sostenibilità pianificata quindi la valutazione ambientale strategica ed il rapporto sullo stato dell'ambientale. Lo sviluppo sostenibile oltre alla definizione classica che è quella del rapporto Brundtland oggi viene definito in questo modo, c'è un processo nel quale l'uso delle risorse, la direzione degli investimenti, la traiettoria del processo tecnologico ed i cambiamenti istituzionali concorrono insieme ad accrescere le possibilità di rispondere ai bisogni dell'umanità non solo oggi ma anche in futuro, quindi c'è una piccola modifica nella frase ormai famosa del rapporto Brundtland che è proprio considerare le scelte del processo tecnologico inteso come tecnologia della conoscenza in qualche modo; l'Agenda 21 locale è essenzialmente un processo per incoraggiare appunto e controllare, spingere verso gli obiettivi della sostenibilità ma controllare anche lo sviluppo sostenibile. Questa è una frase, una definizione della Commissione Europea, da dove proviene? Proviene dal capito 28 dell'Agenda 21 che è un libro, una cosa su cui scrivere le politiche sulla sostenibilità che proviene appunto da Rio de Janeiro e lì nel capitolo 28 c'è la definizione del ruolo e dell'importanza delle autorità locali, dei Consigli, delle strutture e degli enti locali nell'applicare localmente i principi dello sviluppo sostenibile perché sono a contatto con le realtà dello sviluppo, con le dinamiche sociali, con le problematiche ambientali, sono il soggetto, l'ente, l'autorità locale più vicina ai cittadini ed alla società. Il processo è ciclico, cioè partendo dai principi condivisi della sostenibilità che sono il sesto programma quadro per lo sviluppo sostenibile dell'Unione Europea, l'Agenda 21 Italia che è stata presentata nel semestre italiano della Presidenza. Si passa appunto da questi principi all'analisi delle criticità e cioè quali sono attraverso vari strumenti quali anche il piano strategico, e mette in evidenza quali sono gli aspetti da mettere nell'agenda e cioè da considerare per leggere le problematiche e le criticità di un luogo, di una città, di un'area più vasta. Da questo si passa alla definizione degli obiettivi di quali sono gli obiettivi a cui vogliamo tendere per la sostenibilità dello sviluppo. Questo insieme all'attività del piano strategico l'Agenda 21 lo fonde in un piano appunto che definisce i programmi e le priorità. Questa definizione avviene tra l'amministrazione locale, le autorità locali come diceva benissimo il Prof. Balducci, i soggetti attivi della città, della realtà locale e poi c'è tutta la fase di monitoraggio, quindi un percorso che continua, che attraverso le fasi di monitoraggio e controllo migliora o ottimizza gli obiettivi, gli strumenti per raggiungere gli obiettivi della sostenibilità; quindi il rapporto Stato ambiente ad esempio serve a misurare quanto stiamo andando verso quello che abbiamo come obiettivo, se abbiamo sbagliato nell'azione o nella lettura delle criticità e questo si farà con degli indicatori nell'esempio che facevamo prima l'indicatore può essere la temperatura del corpo umano che viene misurata con un termometro e noi sappiamo da questo quali sono le azioni per correggere l'evento e migliorare lo stato di salute in questo caso. Bene. Quindi un percorso ciclico che poi arriva... deve essere in qualche modo valutato nell'applicazione di questi obiettivi e qui entra in campo la valutazione ambientale strategica che nasce dall'esigenza di rendere la valutazione di

impatto ambientale che era pensata per l'opera, non so l'inserimento strutturale di un centro commerciale sottoposto a via per vedere quali erano gli effetti sulla mobilità locale, sulla congestione nei nodi principali della mobilità; da qui la VAS dice però noi non possiamo considerare gli inserimenti di alcune opere senza considerare la pianificazione di come queste opere danno funzione al territorio e quindi la valutazione ambientale strategica garantisce un livello di protezione dell'ambiente ed in qualche modo integra le considerazioni ambientali dentro i processi, i programmi ed i piani di sviluppo quindi promuove lo sviluppo sostenibile. La VAS è strutturata con una valutazione ambientale ex ante, cioè prima che si faccia qualcosa, per vedere qual è la valutazione dello stato attuale poi c'è una valutazione in itinere vediamo se gli obiettivi che si sono e si stanno delineando possono tendere agli obiettivi di sostenibilità e poi una valutazione successiva per vedere se la valutazione ex ante è stata rispettata e colta. Quindi comporta un quadro conoscitivo che è il cosiddetto rapporto territoriale, rapporto ambientale in questo caso che è composto di indicatori e che serve proprio a conoscere la situazione ambientale e territoriale, poi individua degli obiettivi o dei criteri su cui scegliere gli obiettivi che sono degli obiettivi locali, fissati appunto dall'analisi che si fa con gli strumenti di Agenda 21 e piano strategico, poi individua anche gli indicatori più idonei per capire appunto come misurare, come fare la valutazione. Ad esempio se l'obiettivo è quello di migliorare l'efficienza energetica delle strutture pubbliche ad esempio, dal punto di vista dei consumi allora un indicatore è la differenza tra il consumo dall'anno prima all'anno dopo, cioè proprio come consumo, come spesa di consumo, questo è un indicatore di performance di consumo, oppure l'obiettivo è quello di inserire la produzione di energia alternativa nelle strutture pubbliche oppure anche in un regolamento edilizio, c'è un indicatore che dice numero di installazioni ad esempio che va a misurare quante ne sono state inserite e quanti sono i quantitativi di energia prodotta in modo alternativo. Questo è un esempio come sulla mobilità ad esempio il numero di cittadini che utilizzano il servizio pubblico mette in evidenza l'efficienza, è una componente che va ad indicare l'efficienza del servizio e così via. Quindi indicatori per poi fare la valutazione appunto, quindi la valutazione dei vari scenari che si propongono e la valutazione deve tendere a recepire lo scenario che porta di più verso la sostenibilità. Quindi nella fase preliminare del piano consente di far emergere dicevo lo stato dell'ambiente nonché le criticità ambientali, nella fase successiva lo strumento utilizzato per organizzare sia il processo partecipativo verso gli obiettivi che organizzare anche delle partnership tra gli attori che partecipano alla costruzione del piano. Le sinergie sono chiare, e cioè i due strumenti potenziano l'allargamento, diciamo così il coinvolgimento nella costruzione dell'idea di piano ed hanno una valenza normativa in quanto appunto sono... la VAS ha un appoggio concreto nella definizione degli obiettivi di sostenibilità. Ho terminato. Naturalmente anche io sono a disposizione per eventuali approfondimenti.

ASSESSORE – DANIELE OLIVI: Conclude questa presentazione la Prof. Patrizia Gabellini, ordinaria di Urbanistica del dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano, è la responsabile del settore della variante generale nonché coordinatrice del gruppo di lavoro che stasera abbiamo ascoltato.

PROF. GABELLINI – PRG: Buonasera a tutti, Consiglieri, Presidente e Sindaco. Credo che a questo punto si possa esordire dicendo o cercando di dire in cosa e come noi interpretiamo un punto della delibera programmatica che a me sembra essere estremamente qualificante ed espressivo anche del coraggio di questa amministrazione, quello di lavorare, di intraprendere insieme l'adeguamento del PRG, l'elaborazione del piano strategico ed il processo di Agenda 21. Questa è una impegnativa operazione alla quale evidentemente occorre specificare dal punto di vista operativo, occorre organizzare e rendere possibile e fertile l'integrazione stessa. Allora, per certi versi la riflessione approfondita su cosa significhi, cosa possa voler dire lavorare insieme dal momento nel quale avete votato la delibera il 12 settembre ha cominciato ad avviarsi, abbiamo già

lavorato insieme e diciamo che il primo banco di prova sul quale ci stiamo cimentando è quello della costruzione di un piano conoscitivo della città e del suo territorio, di uno scenario delle trasformazioni avvenute negli ultimi 20 anni perché sempre quando si deve costruire un piano, un insieme di politiche urbane come questo si configura è un momento nel quale la città ed i suoi rappresentanti cercano di avere una idea sintetica, di costruirsi un'immagine, di capire cosa sta avvenendo e dove si sta andando, questa operazione che è una delle cose più coraggiose che può fare un'amministrazione non avviene più dal momento nel quale è stato fatto il piano precedente, allora cominciare a costruire questo quadro conoscitivo è il passo, il primo passo sul quale noi abbiamo cominciato a lavorare e ad organizzarci, lavorando come? Anche qui ho scelto un altro dei passi della delibera nel quale si dice "misurarsi con i nuovi problemi e le nuove domande della città" allora come stiamo lavorando noi? Su diversi fronti, con gli strumenti propri dell'urbanistica e va bene, questo mi sembra ovvio anche se devo sottolineare il fatto che gli strumenti propri dell'urbanistica sono tanti e variegati e però con le interviste, i focus group, i tavoli di lavoro del piano strategico, che da questo punto di vista costituiscono un supporto estremamente qualificante così come i report ambientali ed i forum di Agenda 21 quindi fronti diversi ai quali si aggiunge ed anche su questo abbiamo cominciato a muoverci ed a imparare l'attività di accompagnamento degli uffici comunali nella verifica e valutazione delle varianti parziali e delle decisioni urbanistiche in corso, altro punto incluso nella delibera di settembre ed altro punto da assumere come estremamente importante e qualificante ed anche questo è un modo per conoscere la città, conoscere quella domanda alla quale si intende dare una risposta il più convincente possibile e ancora con il contributo anche questo per certi versi può apparirvi ovvio, ma il contributo di consulenza specialistica non è ovvio fortemente finalizzato alle attività di progettazione; abbiamo escluso la linearità del processo che vuole che solitamente porta ad accumulare conoscenze che non essendo mirate poi si riescono ad utilizzare in modo molto parziale. Allora, un punto che mi sento di dover portare alla vostra attenzione è come tra indagine e progetto, tra il lavoro di studio ed il lavoro di costruzione di decisioni e di scelte non esista una separazione, in realtà con questa attività che abbiamo iniziato a fare e che ci impegnerà molto intensamente nei prossimi mesi, noi lavoriamo con il concorso di sapere tecnici e sapere comuni, anche queste... sono cadute ormai delle barriere evidentemente, non sono portatori di conoscenza solamente i tecnici ma la città in tutti i suoi rappresentanti vari organismi che maturano a partire dalle domande sociali, una sua rappresentazione e se ne fanno portavoce, contribuiscono anche a ridefinire la domanda stessa, quindi concorso di sapere tecnici e sapere comune, procedimenti analitici tradizionali e tecniche più nuove dell'ascolto, delle quali abbiamo sentito, vaglio continuo dei problemi e delle azioni, indagini esplicitamente orientate ai nodi da sciogliere ed alle scelte da fare. Vi assicuro che questo è un orientamento che si confronta con le acquisizioni della riflessione urbanistica più avanzata e più impegnata. Come concretamente costruiamo documenti, restituiamo l'esito di questa attività che si svolge su tante e diversi tavoli, abbiamo usato in maniera anche gergale questo termine dossier per rendere evidente un modo di lavoro, la costruzione di prodotti interni intermedi che ci consentono di tenere il passo possibilmente con l'attività continua di decisione dell'amministrazione, con i ritmi della città. Dossier significa cominciare a raccogliere insieme contributi di natura diversa che vengono dal gruppo del piano strategico, dal gruppo di Agenda 21, dal gruppo del piano, farli confluire in rapporti che hanno già un argomento, trattano una questione. Il primo rapporto al quale stiamo lavorando è quello che affronta la questione – come accennava prima il Prof. Balducci – dell'Interporto scalo merci, quindi questa grande presenza importante che certamente modificherà relazioni nella città e tra la città ed il resto del territorio anche regionale e nazionale quindi questo è uno dei dossier; un altro che sta prendendo corpo è quello che riguarda le numerose varianti sulle quali stiamo svolgendo e svolgeremo sempre di più un'attività di accompagnamento e di discussione insieme agli uffici per dare risposte che siano anticipatrici per certi versi anche di alcune scelte qualificanti del prossimo piano; altri dossier che sono in costruzione affrontano il tema di come si abita in questa città e come si lavora. Questo è un prodotto che a noi serve per mettere immediatamente insieme contributi che altrimenti rischierebbero di non incontrarsi. La prima tappa

pubblica di questo lavoro intersecato è il piano idea che è fondamentale perché strumento concepito per integrare la dimensione strutturale strategica ed ambientale quindi è il luogo teorico e pratico con il quale si devono confrontare tutti e tre i gruppi di lavoro. Forse lo sapete già, però non mi sembrava così inutile riproporvi la definizione che del piano idea viene data nella bozza di legge regionale che è in discussione, ora non sono così ingenua da non sapere che i tempi di costruzione delle leggi sono lunghi e difficoltosi però è altrettanto vero che noi andiamo ad intraprendere un lavoro che si dilunga nel tempo e che presumibilmente si dovrà confrontare con l'approvazione di una legge regionale che potrà avere rispetto alla bozza di cui parliamo adesso qualche discostamento ma non sarà certamente lontana dal riproporre l'esistenza di due principali strumenti che vanno a sostituire l'unico piano regolatore generale tradizionale, quello che tutti voi conoscete benissimo. Allora il piano idea che è un termine con il quale in questa Regione si è voluto indicare uno strumento che rispetto al piano strutturale che in altre Regioni hanno scelto come componente del nuovo piano regolatore, il piano idee ha in sé qualcosa di estremamente interessante che è quello che ha portato a configurare il lavoro nei termini che vi sono stati indicati, ed è il fatto di pensare assieme una dimensione strutturale, ovvero sia di configurazione dell'assetto fisico del territorio assieme però ad una ipotesi di strategia per andare verso la costruzione di politiche atte a sostenere ed alimentare quel tipo di assetto e la valutazione strategica, la VAS è una parte richiesta per costruire il piano idea. Evidentemente quello che vedete tra virgolette è la definizione della bozza di legge, quello che si dice in un altro articolo è che cosa bisogna fare, bisogna fare concertazione interistituzionale, pratiche di partecipazione, valutazione degli impatti al fine di ridurre i rischi che sempre sono connessi con la trasformazione del territorio, favorire la trasparenza quindi prendere decisioni che possano essere sempre comunicate, discusse, pratiche di perequazione urbanistica, questi i contenuti di questo primo documento al quale occorre dare corpo, farlo vuole dire immaginare come debba essere fatto perché a questo riguardo non abbiamo esempio compiuti, in qualche modo facciamo un po' da battistrada in Regione, non è un caso che la Regione abbia anche deciso di sostenere l'operazione di piano proprio perché trova interessante che qualcuno si cimenti su questo. Dare corpo al piano idea vorrà dire innanzitutto capire come mettere insieme piano strategico e VAS pur mantenendo l'autonomia di questi documenti dal punto di vista formale, ma soprattutto sarà molto impegnativo e però decisivo stabilire quali caratteristiche avranno i disegni, le tavole di questo piano che non ha un valore cogente, non decide l'uso del suolo, non definisce i diritti, ma fornisce indicazioni, esprime indirizzi, quindi come disegnare un documento programmatico e cosa per la quale disponiamo soprattutto di suggestioni che ci vengono dal resto d'Europa e norme che siano esplicitamente di indirizzo pur non essendo vaghe, quindi facendo i conti con il fatto che comunque è uno strumento che va ad indirizzare opere sul territorio. Il progetto comunale del suolo è l'altra componente del nuovo piano comunale previsto dalla bozza di legge, il progetto comunale del suolo anche qui non so se la denominazione sarà quella però sono certa del fatto che sarà quel qualcosa che in altre Regioni hanno chiamato piano operativo, hanno dato un sacco di nomi stravaganti a questo strumento ma che è quello più simile al piano regolatore che voi conoscete perché è quella parte del piano che decide dell'uso del suolo, definisce i diritti, delimita le aree dove si dice cosa fare e come, quindi è l'altra parte del piano dove però incontriamo esigenze di innovazione altrettanto importanti perché ci sono alcune cose che sappiamo dobbiamo immettere in questo strumento che in quello vigente non c'è ed è una coerenza con il piano idea che evidentemente costituisce una novità, quindi un progetto del suolo che si deve confrontare con strategie e con scelte ambientali, dovremmo trovare una convincente soluzione al problema delle regole morfologiche, ovvero di quelle norme che vanno a suggerire come dare soluzione fisica alle operazioni di trasformazione del territorio, si dovrà prendere atto dell'irreversibile crisi delle zone funzionali omogenee, non c'è più nessuno che le usa, io leggevo recentemente la proposta di legge nazionale, questa si si pensa che questa legge quadro vista la sostanziale convergenza di una proposta che ha come primo firmatario il parlamentare Prof. Mantini peraltro nostro collega di dipartimento del centro sinistra e dall'altra parte la proposta come primo firmatario dell'On. Lupi, anche questo signore è milanese, però insomma si parlano e le due proposte di legge quadro sono

molto simili, per cui c'è un sostanziale convincimento che avremo presto questa legge quadro che fa piazza pulita delle zone omogenee, quindi dovremmo proprio abituarci ed io credo che questa sarà una operazione che potremmo fare insieme, sarà una operazione di apprendimento che faremo insieme quello di... dovremo cambiare linguaggio, idee perché ci troviamo a lavorare, a dotarci di uno strumento entro una cornice legislativa che sia a livello nazionale cosa drasticamente diversa dal passato, la legge urbanistica del '42 è accantonata in maniera totale ed anche una legge regionale decisamente innovativa, quindi dobbiamo prendere confidenza con queste cose e c'è un altro passo del piano Secchi, scusate della delibera che avete approvato che dice apprendere dagli esiti del piano Secchi, dal punto di vista del progetto comunale del suolo dico solo due cose con le quali certamente dovremo fare i conti con la storia problematica delle schede progetto che è una storia che cominciamo a ricostruire, sulla quale stiamo riflettendo intensamente anche in virtù del fatto che con gli uffici stiamo guardando, conoscendo le varianti che su queste schede vanno avanti ed occorrerà ripensare alla tavola che allora fu chiamata progetto di suolo, vedete queste assonanze, e che forse è poco nota, non è mai stata usata fino in fondo, dovremmo tornare a riragionare a vedere come oggi, a 20 anni di distanza, alcune cose possono essere rilette anche alla luce di una esperienza molto intensa perché effettivamente la Jesi di 20 anni fa è molto lontana, questa che abbiamo davanti è un'altra Jesi. io sono rimasta abbastanza colpita da questo profondo cambiamento. Le fasi, abbiamo delle fasi che sono estremamente contratte e tutto sommato veloci rispetto a quello... però forse va anche bene, va anche bene che assumiamo un ritmo, una prima fase che è quella nella quale il lavoro integrato del piano strategico e di Agenda 21 ed il nostro è fortemente intersecato ed infatti ad aprile è prevista la presentazione del piano strategico, tre mesi che speriamo non siano caldi, mi riferisco alla temperatura esterna, da maggio a luglio nel quale dobbiamo passare a costruire, dare forma intendo dire norme, relazioni e tavole al piano idea e la terza fase apparentemente più dilatata ma un anno per disegnare al 2000 il piano è veramente ritmo sostenuto per arrivare al progetto comunale del suolo. Il gruppo di lavoro, faccio riferimento in questo momento al gruppo di lavoro variante, strumento urbanistico, per intenderci, è un gruppo fatto che mette insieme competenze differenti, ricercatori, assegnisti e borsisti, ovvero sia personale del dipartimento variamente strutturato, professionisti e collaboratori direttamente incaricati dal dipartimento del Politecnico perché le forze che ci servono sono evidentemente varie non le troviamo tutte in casa, tecnici dei servizi urbanistica, ambiente e lavori pubblici del Comune con i quali abbiamo cominciato a lavorare ed è mio convincimento che prima possibile dobbiamo cominciare ad istruire un modo di lavorare e di discutere su alcune cose per cercare di cogliere anche da questa esperienza che è sempre sofferta ed intensa come procede il lavoro di gestione dell'urbanistica e giovani borsisti appositamente selezionati tramite un bando che è aperto in questo momento e che speriamo ci porti persone brave io me lo auguro perché ne abbiamo decisamente bisogno. La rete informatica, lavoriamo in varie sedi, siamo tanti, per cui costruiremo una rete informatica, con un server che sarà presso i locali del nostro dipartimento, una struttura operativa tipo Intranet che ci consentirà di sfruttare le tecnologie per parlarci continuamente con i documenti ed infine lo spazio wabe anche di questo forse già sapete che avremo un apposito spazio dedicato a questa operazione complessa, il nostro obiettivo è quello della trasparenza ed anche di informare ma anche creare nella città un po' di tensione, di interesse su questa cosa, perché sappiamo benissimo che quando noi finiamo il lavoro ad un certo punto ce ne andiamo e se questa cosa non è diventata un'esperienza condivisa si affloscia, non ha più anima, non riesce a progredire, quindi questa nostra... anche in virtù del fatto che voi avete scelto di mettere insieme un panel di contributi così differente, piano strategico, Agenda 21, strumento urbanistico credo che ce la dobbiamo proprio fare, quello di far diventare un evento importante questa operazione per rinsaldare, per far vedere che questa amministrazione è in grado di dare a questa città una marcia in più; quindi uno spazio dedicato all'operazione ospitato all'interno del sito istituzionale ma sempre più noi pensiamo... va bene, io ho un'esperienza, ho diverse vite ma ho una vita piccolissima che è quella di dirigere una rivista su Internet e so benissimo che la rete viene frequentata soprattutto da giovani, cioè è una cosa che non coinvolge più di tanto la città nelle sue diverse articolazioni, allora pensiamo che per

esempio una News letter possa essere uno strumento, insomma noi dobbiamo, vogliamo creare una condizione per la quale effettivamente ci sia tra voi, noi e la città un circuito vitale. Questa cosa presuppone, implica l'attivazione di strumenti molto diversi, comunque assumere il fatto che la comunicazione è un punto chiave sul quale occorre evidentemente lavorare. Io mi auguro che lavoreremo insieme veramente bene, spero. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: A questo punto possiamo... dunque io innanzitutto ringrazio i tecnici che hanno illustrato in forma sintetica dire tutto sommato per la problematica ma molto esaurienti, molto chiari, quindi li ringrazio per questo, siamo appunto al primo incontro, comunque informo i consiglieri comunali – questo lo avevamo deciso nella Conferenza dei Capigruppo – che essendo questo argomento tra le comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio da regolamento ma credo sia opportuno comunque al di là del regolamento dare la possibilità ad un Consigliere, ad un rappresentante per gruppo per un massimo di 5 minuti, insomma non saremmo fiscali con il tempo, di intervenire per porre alcune domande, fare riflessioni, quindi credo che tra l'altro sia molto utile anche per i tecnici appunto che hanno illustrato e che stanno lavorando sulla variante. Quindi a questo punto ho prenotato il collega Grassetti per il primo intervento. Prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Grazie Presidente, rapidamente solo per volgere una domanda, nell'escursus che è passato poc'anzi abbiamo notato varie fasi della progettazione e del progetto, una fase conoscitiva, poi c'è una fase sostanzialmente attuativa – piano idea e quant'altro – io non ho notato, anche se è un piano che sottolinea momenti di trasparenza, di comunicazione, addirittura utilizza il wabe e quant'altro, non ho notato tuttavia momenti di confronto con il Consiglio Comunale. Se esistono vari gradini e vari momenti in cui il sistema ed il progetto progredisce verso la fase successiva, tra l'una e l'altra quanto meno non ho notato questo, allora probabilmente non andava inserito in questo tipo di presentazione, però ecco io vorrei avere garanzia e certezza che questo possa avvenire nel tempo e che questo confronto possa essere esteso vuoi al Consiglio Comunale vuoi ai cittadini.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetti ho prenotato il collega Cercaci prego.

CONSIGLIERE – MARCO CERCACI (Gruppo Verdi): Grazie Presidente, io non ho particolari domande da porre ai tre illustri ospiti perché non credo sia questo il momento, viceversa mi sento di approvare il metodo che è stato questa sera approcciato in questa aula. Io sono un profondo assertore della partecipazione su tutto, cioè passo dopo passo sui progetti di modo che piano piano si possano discutere, conoscere e quindi poi eventualmente proporre domande sì lì in quel momento, in relazione all'obiettivo che si deve raggiungere, quindi francamente questa sera l'insieme di notizie di metodo che voi avete messo in campo sono almeno a prima vista la garanzia di un raggiungimento di obiettivo sicuramente positivo. Quello che mi preme dire con l'auspicio che questo avvenga è che in un tempo che sappiamo tutti sarà abbastanza lungo perché questo è un progetto che ovviamente prevede grandi sforzi, con l'ausilio di tutti coloro che possono intervenire in questo progetto si raggiunga veramente il miglior risultato per la nostra città quindi in bocca al lupo e grazie per essere venuti.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega cercaci, io per il momento non ho altre prenotazioni... sì, intanto magari...

PROF. GABELLINI – PRG: Allora, rispondiamo subito a questa osservazione che mi sembra importantissima, non c'era perché in qualche modo la diamo come costitutiva, io infatti ho accennato, spero che lavoreremo bene insieme perché effettivamente... ma mi risulta che abbiate già immaginato di costruire un calendario e di organizzarvi voi come Consiglio per avere incontri, a me è stato detto che questa cosa c'è quindi l'ho considerata acquisita, in questo senso non è stato fatto uno specifico, ma noi ci contiamo perché se c'è una cosa che è evidente è che le sorprese finali non portano mai dei buoni risultati quindi se dobbiamo fare una operazione impegnativa tanto vale che ci seguiamo cammino facendo altrimenti...

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Olivi prego.

ASSESSORE – DANIELE OLIVI: Mi permetto di integrare la risposta della Prof. Gabellini con l'osservazione che faceva il Consigliere Grassetti, effettivamente se lì non c'è è per questa condizione che poc'anzi diceva la professoressa, la realtà è che vi rimando anche alla discussione che facemmo in occasione della delibera del 12 settembre quando il Sindaco presentò questo cammino che ci approntavamo ad intraprendere, ci saranno dei momenti partecipati non solo a livello cittadino quindi con la città nelle forme e nei modi che ad esempio il Prof. Balducci citava, ma soprattutto con il Consiglio Comunale che è il momento centrale e clou di questa vita cittadina. Abbiamo il Sindaco – ricordo quello che diceva – parlava di costituire al di là della già presente Commissione III° Urbanistica che abbiamo dei momenti anche periodici di consultazione con i tecnici con una possibile nuova Commissione con la famosa calendarizzazione degli eventi che diceva poc'anzi la Prof. Gabellini era questo, ovverosia prevedere come il Sindaco diceva a settembre anche la possibilità di una ulteriore Commissione ad oc per questo cammino, composta – il Sindaco parlava di un consigliere per forza politica – in cui ci sia anche una calendarizzazione e mi rifaccio anche al discorso di quella agenda strategica che sentivi parlare – Antonio – dal discorso del Prof. Balducci in cui ci sia anche un discorso codificato al di là del buon intendo della centralità del Consiglio Comunale che comunque è sostanza pregnante, ma anche una calendarizzazione di queste verifiche che debba condurci ad un crescere insieme su questo cammino, pur nella diversità delle singole vedute sia ben chiaro, però camminare insieme a voi consiglieri, a noi amministrazione tutti insieme su questo percorso. E questo è presente già nel discorso del Sindaco quando illustrava, già in quella agenda strategica che sentivi e adesso lo ripetiamo in questa occasione.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore, collega... ho prenotato il Prof. Balducci, scusi.

PROF. BALDUCCI – PRG: Grazie, volevo semplicemente fare un commento all'intervento del Consigliere Cercaci, nel senso che lo spirito con il quale ci muoviamo è esattamente quello, una volta si parlava di partecipazione soprattutto dicendo è giusto coinvolgere i cittadini o è giusto coinvolgere le persone che sono normalmente escluse dai processi di decisione, tutto questo non è stato e non è sufficiente, nel senso che c'è molto di più che non il fatto che possa essere giusto, è molto utile per prendere delle buone decisioni perché in questo modo i problemi emergono prima, modalità inedite per affrontare questi problemi possono sorgere nella discussione, e soprattutto si può creare senso di appartenenza da parte di chi partecipa rispetto ad un progetto che senno viene visto come lontano come questione di carattere soltanto tecnico. Ovviamente tutto questo in nessun modo secondo me indebolisce ma a mio giudizio rafforza i poteri delle istituzioni e del Consiglio

Comunale in particolare perché stiamo discutendo di questo perché ripeto mi sembra che consenta di arrivare al momento della decisione avendo tutte le informazioni e tutte le idee che sono necessarie a prendere delle buone decisioni. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Professore... ho prenotato la collega Meloni prego.

CONSIGLIERE – ROSA MELONI (La Margherita): Sì, sarò molto rapida, è una domanda molto semplice, volevo chiedere con quale metodo saranno scelti tutti i soggetti – già è cominciato questo lavoro di ascolto per l'elaborazione del piano strategico – da ascoltare nelle fasi appunto dei tavoli che verranno insediati nei momenti del focus group e questo vale appunto sia per il piano strategico che per Agenda 21, ci chiedevamo appunto prima con il collega all'interno di questo ascolto dei pezzi, dei componenti della città come vi lasciate guidare in questa selezione scelta. Quindi auguriamoci buon lavoro sarà reciproco perché naturalmente come abbiamo detto, hanno detto i miei colleghi questa cosa è un lavoro a più mani, non è vostro, non è nostro, ma è appunto di tutti.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Meloni. Balducci prego.

PROF. BALDUCCI – PRG: Grazie che mi consente di fare un chiarimento, la parte di interviste preliminari e di incontri preliminari sta avvenendo con un procedimento che tecnicamente chiamiamo a palla di neve, cioè progressivamente ci vengono indicati soggetti che sono importanti da sentire tenete conto che questa prima fase è del tutto preliminare e serve semplicemente ad istruire i temi ed a capire come è la mappa dei problemi e delle questioni da approfondire. Il lavoro con i focus group invece, quindi quello di approfondimento strutturato che avverrà nella fase da febbraio fino a marzo sarà impostato con una logica di inclusione nel senso che tutti quelli che sarà indicato nel confronto anche con il Consiglio Comunale essere soggetti interessanti da coinvolgere nell'elaborazione saranno coinvolti e tutti quelli che anche si candideranno saranno coinvolti perché lo spirito che stiamo cercando di ottenere è uno spirito di esplorazione la più ampia e più approfondita possibile rispetto alle opportunità, quindi non ci saranno barriere ma ci saranno semmai appunto la ricerca nel riuscire a coinvolgere tutti i soggetti che sono rilevanti dal punto di vista delle politiche di cui ci dobbiamo occupare.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie professore, ho prenotato l'Assessore Mammoli, prego.

CONSIGLIERE – KATIA MAMMOLI: Non è un intervento è semplicemente una spiegazione perché sentivo che il professore ha detto tutti i soggetti che ci vengono indicati, chiedevo da chi.

PROF. BALDUCCI – PRG: In questa fase preliminare vi ho detto che abbiamo fatto soltanto 13 di questi incontri preliminari ed abbiamo questa prima fase ed ho detto stiamo procedendo con questo metodo a palla di neve, quindi raccogliendo un elenco di persone da sentire sui diversi settori perché ci dobbiamo occupare di questioni di sviluppo economico, questioni relative alla vivibilità, alla scuola, eccetera, nella seconda fase ci saranno momenti anche strutturati di confronto anche con il Consiglio Comunale per raccogliere indicazioni su tutti i soggetti che potrà essere utile coinvolgere quindi come dire non esprimerei nessuna preoccupazione, tutti quelli che hanno da

indicare, anche dentro questo Consiglio Comunale sin da subito, soggetti che sono importanti da coinvolgere nel processo di approfondimento dei temi che per il momento non abbiamo ancora individuato lo facciamo, lo facciamo sin da subito entrando in contatto con il gruppo di lavoro che sta elaborando questa operazione del piano strategico.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Prego...

PROF. GABELLINI – PRG: Proprio su questo ho da fare degli esempi, ovviamente penso di non invadere alcun campo però in una città, in qualsiasi città si sa che ci sono le componenti economiche, le componenti culturali, le componenti scolastiche, quindi i punti di partenza sono evidentemente... c'è una mappa delle élite, dei personaggi autorevoli, ci sono, sono di quelle cose che come dire quando abbiamo davanti uno studente dobbiamo dire da dove cominciare, una specie di... diciamo che sono anche indicazioni un po' da manuale e comincia la palla di neve, per esempio, io che ho visto come si ingrossa la palla di neve dopo il primo giro, ho visto il suo nome che è lì, è pronto, sottolineato perché... (*intervento fuori microfono.*) ... no, ma le spiego, perché la palla di neve come funziona che si incontra un determinato soggetto, un soggetto autorevole della società locale che dice io sentirei... e questa cosa... ci sono per esempio i suggerimenti "io sentirei" viene fuori da molti, sono indicatori, tanto si va sempre poi su... (*fine lato A – III° cassetta*)... l'insistenza sulla segnalazione significa un riconoscimento abbastanza ampio nella città di persone che sono portatrici di idee, esperienze, rappresentativi di ambienti che contano, questo è... volevo rendere in maniera molto concreta la cosa.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie. colleghi non ho altri interventi prenotati, quindi possiamo a questo punto chiudere qui questo incontro, io ringrazio di nuovo la Prof. Gabellini, il Prof. Balducci, non ricordo... il Prof. Borto, per questo primo incontro, naturalmente l'auspicio di tutto il Consiglio Comunale che si concluda questo lungo e faticoso lavoro perché sappiamo tutti cosa significa sia in termini di tempo ma anche le problematiche di natura politica, sociale che comunque un argomento come questo può intrecciarsi appunto nella discussione nei prossimi mesi o anni, io mi auguro che la fine di questo percorso porti il più possibile ad uno strumento condiviso dal numero più alto possibile dell'intero Consiglio Comunale non voglio essere eccessivamente fiducioso però sarebbe una cosa importante perché parliamo di uno strumento che riguarda la città di tutti gli Jesini, quindi il futuro della nostra città quindi non c'è maggioranza od opposizione su questo. Naturalmente dovremmo e di questo mi faccio carico anche io come Presidente del Consiglio dovremmo stabilire con l'amministrazione comunale, l'Assessore, i tecnici, con il Prof. Balducci e la Prof. Gabellini un percorso dei puntuali momenti di confronto e di sinergia, insomma un rapporto sinergico tra il gruppo di lavoro, l'amministrazione comunale che comunque ha la responsabilità politica nel gestire questo problema molto importante, molto corposo, quindi ecco, una volta affinato, questa sera è un primo incontro e credo già sia stato importante capire il percorso e le modalità appunto che saranno poi dopo il frutto, porteranno a conclusione diciamo così questo percorso e ripeto una volta stabilito programiamo una serie di incontri, una serie di appuntamenti quindi come coinvolgere le istituzioni in tutte le sue sfaccettature perché giustamente alcune questioni possono interessare in modo specifico la Commissione perché è molto più snella, veloce nella convocazione quindi c'è un rapporto molto più diretto ed alcune questioni credo sia importante un confronto ed un contributo dell'intero Consiglio Comunale quindi sicuramente dovremo avere ed avremo sicuramente altri incontri ed altri momenti come questo di questa sera. Io per adesso ripeto, ringrazio di nuovo l'Assessore, il Sindaco e l'intera Giunta per la disponibilità ed i professori che hanno illustrato in questa prima seduta, questo primo appuntamento e naturalmente oltre che all'augurio di buon lavoro un saluto, un ringraziamento ed anche chiedo scusa per essere arrivati ad un ora abbastanza tarda per questa presentazione, era programmata un po' prima. I lavori del Consiglio Comunale si sa quando iniziano non si sa quando finiscono. Grazie di nuovo e buona sera a tutti.

COMMA N. 9

MOZIONE DEL CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA FRANCESCO BRAVI AD OGGETTO:
“ACCERTAMENTI SULL’USO DI SALVIA DIVINORUM E ALTRI SMART DRUGS.”

RINVIATA AL PROSSIMO CONSIGLIO COMUNALE.

COMMA N. 10 - DELIBERA N.197 DEL 28.11.2003

ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO DI RIFONDAZIONE COMUNISTA PRESENTATO DAL CONSIGLIERE ACHILLE BUCCI AD OGGETTO: "L'ACQUA È UN BENE COMUNE"

Entrano Brazzini, Mazzarini, Serrini, Talacchia

Escono Cercaci, Giuliadori, Grassetto, Lillini, Lombardi, Mastri, Montaruli

Sono presenti in aula n.21 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: La parola al collega Bucci per illustrare la mozione, tra l'altro, scusa Bucci, volevo fare una considerazione che poi alla presenza della Segretaria lo definiamo, molto probabilmente valutando il testo del documento, della mozione si può configurare più come ordine del giorno che non mozione, però poi con l'aiuto anche della Segretaria eventualmente modifichiamo questo aspetto, prego Bucci.

CONSIGLIERE – ACHILLE BUCCI (Rifondazione Comunista): Sì grazie, l'ordine del giorno, la mozione è collegata chiaramente sia alla questione che abbiamo discusso qualche Consiglio Comunale fa, qualche seduta fa, relativa alla fusione tra Gorgovivo Multiservizi e Cisco, sia cosa più rilevante ancora al fatto che quest'anno – il 2003 – è l'anno mondiale dell'acqua. Il tema io penso sia abbastanza conosciuto da tutti, il testo della mozione è abbastanza preciso sugli intenti. Volevo solo ricordare alcune cose che ne danno, ne caratterizzano le intenzioni di questo testo insomma. Ad oggi nel mondo ci sono circa 1 miliardo e mezzo di persone che non hanno accesso all'acqua, 2 miliardi e mezzo di persone che non hanno accesso ai servizi igienici, alcuni milioni di persone che ogni giorno muoiono per cause, malattie in qualche maniera riconducibili alla carenza dell'acqua ed alcuni dati che ho trovato e mi sembrava importante citare: in Italia abbiamo un consumo di circa 290 lt. al giorno per abitante, nelle Marche 250 lt. ne consumiamo un po' di meno, in America si consumano 600 lt. al giorno per persona, nei paesi del Terzo Mondo la media è di 20 lt. al giorno. Uno sciacquone di quelli che usiamo tutti i giorni in ogni scarico disperde circa 10/15 lt. d'acqua, allora questi temi su cui probabilmente non sempre ci soffermiamo abbastanza, ci riflettiamo abbastanza sono importanti perché sull'acqua si svolgerà la scommessa dei prossimi decenni, io ritengo che più sull'acqua probabilmente che sul petrolio nel momento in cui la risorsa diventa così pregiata, così limitata è evidente che questa diventa una risorsa strategica, importantissima e da tutelare. Volevo ricordare che l'ONU, il comitato dell'ONU per i diritti sociali ed umani ha stabilito che l'accesso all'acqua è un diritto umano e quindi l'ordine del giorno è finalizzato essenzialmente a ribadire questo concetto, a riportare in questo Consiglio questo concetto, cioè che l'accesso all'acqua è un diritto, un diritto dell'uomo e quindi in pratica questo secondo noi dovrebbe diventare l'impegno, il mandato che questo Consiglio Comunale da' ai rappresentanti, ai propri rappresentanti negli organismi della Multiservizi, della società che si è venuta a creare dalla fusione tra Gorgovivo e Cisco; quindi è un impegno verso questi rappresentanti, un mandato per far sì che sia riconosciuta la strategicità dell'acqua, che sia riconosciuto il valore sociale, umano complessivo di diritto dell'acqua e quindi non più un bene, non più un prodotto – diciamo così – ma un diritto e quindi che le politiche della società costituita, politiche che tutelino questo diritto all'acqua che tutelino le risorse, che tutelino quindi la possibilità di utilizzare in maniera sostenibile questa risorsa. La mozione individua due impegni principali, due obiettivi, uno di giungere ad una quantità giornaliera minima di acqua gratuita e garantita, questo per dire che questo non è un oggetto di mercato ma un diritto ed un bene di tutti, la seconda che attraverso questa politica vengano penalizzati gli usi e gli sprechi ed invece venga premiato il risparmio, il riutilizzo delle acque per la lavorazione in industria ed agricoltura ed interventi

premianti per strategie di irrigazioni e scelte agronomiche che siano finalizzate al risparmio delle risorse idriche e qui un altro dato, circa il 40% dell'acqua che viene utilizzata per l'irrigazione normalmente viene persa per evaporazione quindi non raggiunge il suo scopo. L'altro obiettivo è quello chiaramente proprio di risparmio sulla rete acquedottistica e qui sono dati europei, in Europa gli acquedotti e l'Italia in questo è il fanalino di coda, disperdono dal 30 al 50% delle acque condotte, allora la mozione impegna i rappresentanti affinché abbiano un mandato per far sì che l'ente gestore ed anche l'amministrazione locale si faccia carico di conservare il patrimonio idrico, attivando tutte quelle pratiche di tutela e recupero delle sorgenti presenti sul territorio e di salvaguardia e recupero della qualità delle falde. Tutto questo per ricordare sempre che questa società, la società Multiservizi che deriva dalla fusione è una società che ha un doppio ruolo, un ruolo industriale di far quadrare i conti a fine anno e su questo chiaramente tutti siamo d'accordo ma anche un ruolo complessivo di garantire comunque il rispetto di una risorsa che è un diritto per tutti gli abitanti della terra ed in questo caso particolare della zona servita dalla Multiservizi. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Bucci, ho prenotato il collega Belluzzi, prego.

CONSIGLIERE – GIOACCHINO BELLUZZI (Forza Italia): Ma noi voteremo questo ordine del giorno per due motivi, uno che se l'amministrazione comunale presenta un qualcosa che sia accettabile e nel quale vediamo condivisione degli obiettivi noi altri non facciamo come voi che non approvate mai gli ordini del giorno dell'opposizione o gli emendamenti o le mozioni. Lo approviamo soprattutto perché credo che sia una cosa importante affermare che tutto quello che è nell'interesse della collettività, tutto quello che va a vantaggio o che può comportare un onere dei cittadini debba essere comunque controllato, verificato da chi è rappresentante dei cittadini. Io nelle prossime occasioni e forse sarà un argomento che porteremo non subito ma il prossimo anno alla Commissione di Controllo e Garanzia e la verifica e l'analisi dei bilanci di queste società private ma che comunque sia gestiscono ed offrono servizi pubblici o nell'interesse pubblico. Io ad esempio sono rimasto malissimo quando recentemente ho visto su questo tavolo del Consiglio Comunale una ricca brochure... (*interventi fuori microfono.*) ...della società Multiservizi Gorgovivo in cui venivano pubblicate delle fotografie sull'acquedotto, sull'impianto di desalinizzazione, eccetera, brochure distribuita casualmente quindi non mirata che probabilmente pagheremo noi con il costo della nostra bolletta, ecco. Credo che alla base di questo ordine del giorno ci sia una filosofia che non va abbandonata che è quella del ruolo dell'ente pubblico – correggimi Achille se dico una cosa non precisa al di là di altre cose che dico eccetera – rispetto ad alcune società e credo che noi dovremmo convocare semestralmente c'era stato già un impegno in altre occasioni, dovremmo convocare semestralmente alla Commissione I° gli organismi di riferimento di queste società perché ci facciano una analisi, una situazione, una valutazione degli andamenti sia economici, sia in termini di investimenti che di servizi che vengono erogati alla Commissione del Consiglio Comunale. Voteremo comunque a favore di questo ordine del giorno.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Belluzzi, Balestra prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (DS): Io l'ordine del giorno lo condivido perché accettabile, quest'anno è l'anno europeo dell'acqua, il problema dell'acqua è un problema importante sia da un punto di vista ambientale che da un punto di vista della stessa qualità della vita di tutti noi e del mondo che ci circonda, domenica per puro caso ho assistito ad un Convegno partecipato che c'è stato a Cupramontana del Cupra Social Forum in cui si parlava in senso positivo della fusione che noi abbiamo votato in Consiglio Comunale tra Cisco e Gorgovivo, loro lo

vedevano da un punto di vista del Cisco stesso e davanti a tutta questa esperienza che noi parlavamo di fonti dell'acqua, dell'importanza dell'acqua, dell'importanza di garantire le fonti di approvvigionamento è arrivata praticamente una ragazza che era stata nel Congo dove nel Paese in cui fondamentalmente c'è il secondo fiume mondiale per portata di acqua il 90% della gente non sa di che bere e noi che in un certo senso siamo fortunati che ci possiamo lavare tranquillamente, che consumiamo cento volte l'acqua che consumano loro dobbiamo in ogni modo fare in maniera di preservare questo bene che è veramente il vero petrolio bianco, il vero oro del futuro. Il problema dell'acqua non deve finire con l'anno dell'ONU, il problema dell'acqua e delle fonti di approvvigionamento, dell'utilizzo dell'acqua, della depurazione, tutte le varie problematiche deve andare avanti sempre, deve essere sempre al centro della nostra amministrazione, sempre al centro della nostra attenzione per cercare di non sprecare questo bene. Quindi perché accettabile perché si parla praticamente di diritti, si parla anche dell'utilizzo dell'acqua e sensibilizzare anche la nuova società per arrivare a questi obiettivi è importante perché va in uno spirito giusto, lo spirito di considerare l'acqua come un bene prezioso ed un diritto inalienabile dell'uomo a carattere universale. Ultimamente in questa città abbiamo fatto numerose opere che ci hanno fatto recuperare molto tempo perduto, parlo del depuratore, parlo della fitodepurazione che purtroppo è un problema perché non siamo riusciti a canalizzare, a sfruttare bene questo importante progetto che fa parte della nostra città e adesso è diventato patrimonio della Multiservizi, abbiamo fatto anche importanti interventi sulle condotte che praticamente sono riusciti a rinnovare condotte vecchie di anni, decenni che causavano anche notevoli problemi di dispersione; il problema delle fonti, noi abbiamo una grande fonte che è Gorgovivo almeno come realtà di Jesi ma anche questo che abbiamo l'acqua minerale in casa rispetto a tante altre realtà anche della stessa Italia dove hanno l'acqua una volta a settimana, dobbiamo considerarla come dicevo prima come una fonte limitata, un bene prezioso e come tale deve essere tutelato, non sprecato e fare in modo che questi obiettivi fondamentali ed importanti siano patrimonio non solo di questo Consiglio Comunale ma patrimonio di tutti. Come dicevo appoggeremo questa mozione, voteremo positivamente a prescindere da che sia mozione oppure ordine del giorno non importa, ciò che è importante sono i principi che vengono enunciati e le cose che vengono dette. Io voglio fare un esempio che è venuto fuori da quella esperienza che diceva l'ex Presidente regionale del WWF che faceva l'esempio dell'acqua Rocchetta che tra parentesi lì si sosteneva essere di una joint venture del nostro bene amato, uno dei tanti interessi del Presidente del Consiglio va a toccare non le acque rinnovabili delle falde, va a toccare le acque primigenie, io dico quello che diceva, non rinnovabili perché sono praticamente frutto delle vecchie glaciazioni non rinnovabili della nostra regione. È un esempio che da noi spero, anche perché è una regione – la regione Umbra – non è governata dal centro destra, i benefici dell'acqua li dà la Regione che spero che da noi non venga fatto, non venga tramandato e si continui e si persegui in una politica di risparmio, di conservazione, di riutilizzo di questo bene prezioso che si chiama acqua.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, non ho altri interventi prima di passare al voto, mi permetto, non è neanche molto opportuno come Presidente del Consiglio però su questo argomento volevo fare solamente una riflessione, non propongo nessun emendamento, la considero molto importante perché è uscita in quella conferenza in cui era presente anche il Sindaco organizzata dalla Provincia alcuni giorni fa, alcune settimane fa qui in Consiglio Comunale a Jesi e venne da parte dell'ex Sindaco Senatore Cascia una proposta, un'osservazione molto giusta che dovremmo come Consiglio Comunale anche qui sostenere per esempio qua quando si richiama "... ritenuto fondamentale..." e Bucci fa riferimento ad una serie di questioni giuste, per esempio dovremmo in qualche modo come Consiglio chiedere, insistere a livello istituzionale di coordinare le politiche per quanto riguarda la gestione delle acque e faceva riferimento il Senatore Cascia proprio al fatto della – sembra una questione banale ma in termini di spreco d'acqua è una cosa importantissima – concessione che la Regione fa all'emungimento, al prelievo delle acque nel

sottosuolo, nei pozzi che le varie ditte hanno come concessione, quindi da un lato Gorgovivo non riesce a dare l'acqua riciclata dal depuratore, dall'impianto di fitodepurazione perché naturalmente le aziende hanno l'acqua a più buon mercato ed a consumi anche incontrollati parliamoci chiaro, prelevandola direttamente dal sottosuolo, quindi da un lato abbiamo speso risorse per costruire la doppia linea, l'impianto di acquedotto industriale, l'impianto di fitodepurazione dall'altro però la Regione – questo finanziato dalla Regione – continua a concedere queste autorizzazioni quindi in qualche modo buttando a mare un progetto che come tra l'altro indichi anche tu Bucci è fondamentale il discorso della dualità degli impianti quindi dell'utilizzo delle acque riciclate. Era una considerazione che mi sentivo di fare perché credo che nella gestione complessiva del sistema acqua integrato in tutte le sue componenti sia fondamentale un coordinamento delle varie politiche altrimenti ognuno va per conto suo con le conseguenze che accennavo. Detto questo non ho altre prenotazioni quindi apriamo le votazioni per il punto 10:

Presenti n.	21
Astenuti n.	00
Votanti n.	21
Favorevoli n.	21
Contrari n.	00

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 10 viene approvato all'unanimità. 21 voti a favore su 21 presenti.

COMMA N. 11

MOZIONE DEL GRUPPO SOCIALISTI UNITI JESINI PRESENTATA DAI CONSIGLIERI
SERRINI E BRAZZINI AD OGGETTO: "PROSPETTIVE DEL TEATRO PERGOLESI."

RINVIATA.

COMMA N. 12

ORDINE DEL GIORNO DELLA GIUNTA COMUNALE SUGLI INDIRIZZI CULTURALI E ORGANIZZATIVI PER IL FUTURO DEL TEATRO PERGOLESI E DELLE ALTRE REALTÀ TEATRALI SUL TERRITORIO.

RINVIATA.

COMMA N. 13

MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE DI ALLEANZA NAZIONALE PER L'ATTIVAZIONE
DI UN NUMERO "GIALLO" DALLA PARTE DEI PORTATORI DI HANDICAP.

RINVIATA.

COMMA N. 14 - DELIBERA N.198 DEL 28.11.2003

RATIFICA DEL PUNTO 2) DEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERA DI G.C. N. 244 DEL 31.10.2003 AD OGGETTO: "MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMO-IDRICI. SOSTITUZIONE TUBAZIONI ESTERNE PER IL RISCALDAMENTO DELLA SCUOLA ELEMENTARE "CONTI" (PLESSO A E B) DI VIA BIXIO. VARIAZIONE DI BILANCIO E DI PEG

Entra Grassetti ed esce Serrini

Sono presenti in aula n.21 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Questa è una ratifica. Prego...

CONSIGLIERE – GIOACCHINO BELLUZZI (Forza Italia): Io Presidente l'ultimo Consiglio Comunale abbiamo parlato di rispetto del Consiglio Comunale, non esistono Assessori che possono illustrare la pratica, quindi o vengono chiamati gli Assessori oppure per cortesia queste pratiche vengono rinviata al prossimo Consiglio.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Dunque, l'Assessore Montecchiani è presente che è interessata direttamente... lamentava giustamente il collega Belluzzi l'assenza degli Assessori, comunque questa pratica, il punto 14 che interessa l'Assessore ai Lavori Pubblici...

CONSIGLIERE – GIOACCHINO BELLUZZI (Forza Italia): Allora gradirei che l'Assessore illustrasse la pratica e spiegasse le motivazioni dell'urgenza. La trova leggermente impreparata Assessore?

ASSESSORE – ROSSANA MONTECCHIANI: Allora, c'è la necessità di porre questa situazione delle tubazioni proprio perché la stagione invernale, le tubazioni sono vetuste e quindi si è ritenuto importante intervenire immediatamente, solo questa ragione qui.

CONSIGLIERE – GIOACCHINO BELLUZZI (Forza Italia): Mi permetto di far presente che se una tubatura è vetusta non va ravvisata l'urgenza perché vuol dire che era un'urgenza che c'era, debbono essere programmate, questo evidenzia ancora una volta che complessivamente quanto si verifica nei Lavori Pubblici non c'è nulla di programmato, per questo voteremo contro questa delibera.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Belluzzi, non ho altri interventi, pongo in votazione... i colleghi consiglieri sono pregati di entrare in aula per favore. Pongo in votazione il punto 14:

Presenti n. 21
Astenuti n. 01 (Grassetti per A.N.)
Votanti n. 20
Favorevoli n. 16
Contrari n. 04 (Agnetti, Belluzzi e Montali per A.N. – Brazzini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 14 viene approvato con 16 voti a favore, 4 contrari ed 1 astenuto.

COMMA N. 15 - DELIBERA N.199 DEL 28.11.2003

RATIFICA DEL PUNTO 2) DEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERA DI G.C. N. 245 DEL 31.10.2003 AD OGGETTO: “MANUTENZIONE ORDINARIA E PULIZIA DEI SOTTOPASSI STRADALI E DELLE RELATIVE POMPE – VARIAZIONE DI BILANCIO E DI PEG”

Sono presenti in aula n.21 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: È necessario... prego Belluzzi.

CONSIGLIERE – GIOACCHINO BELLUZZI (Forza Italia): È necessaria l'illustrazione di questa delibera grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Prego Assessore...

ASSESSORE – ROSSANA MONTECCHIANI: Allora, la pulizia... *(interventi fuori microfono.)* ...

CONSIGLIERE – GIOACCHINO BELLUZZI (Forza Italia): La collega Meloni non ha ben letto il regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni quindi una volta che la collega Meloni lo legge potrà forse riflettere sul fatto di aver detto una cosa non precisa.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Prego Assessore...

ASSESSORE – ROSSANA MONTECCHIANI: Allora Belluzzi... *(interventi fuori microfono.)* ...

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Sì, però colleghi, colleghi... prego collega Meloni per favore...

CONSIGLIERE – ROSA MELONI (D.L. La Margherita): Fuori microfono la collega Meloni aveva semplicemente detto che per l'illustrazione delle pratiche ci sono le Commissioni dove puntualmente il Consigliere Belluzzi è presente, e che quindi...

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Colleghi, no! Scusate colleghi, no, non do la parola più a nessuno, scusate colleghi, non do la parola più a nessuno, nel senso che in Consiglio Comunale al di là del lavoro delle Commissioni se un Consigliere Comunale chiede l'illustrazione bisogna farla... poi certo sarebbe opportuno che una volta illustrata in Commissione il dibattito finisca lì però non è obbligatorio. Prego Assessore.

ASSESSORE – ROSSANA MONTECCHIANI: Non contraddice niente Belluzzi perché... *(intervento fuori microfono.)* ...

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Io ho detto colleghi tutti del Consiglio Comunale volevo dire che il regolamento prevede che oltre che l'illustrazione nelle Commissioni... *(intervento fuori microfono.)* ... no, no per carità, non voglio assolutamente... era un riferimento... no, siccome c'erano altri consiglieri – scusa Rosa – intendevano intervenire su questo allora ho bloccato la discussione dicendo “non è opportuno” per una serie di motivi che comunque i consiglieri comunali che vogliono una illustrazione in Consiglio Comunale è del tutto normale e previsto dal regolamento quindi... *(intervento fuori microfono.)* ... D'accordo Rosa, scusa. Prego Assessore.

ASSESSORE – ROSSANA MONTECCHIANI: Allora, si sono verificati allagamenti di alcuni sottopassi e questo ha fatto fare sì che venisse fuori la necessità di intervenire rispetto alla pulizia ed alla manutenzione di alcuni tombini nei sottopassi stradali per cui abbiamo fatto questa pulizia.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore, dunque... non ho altre prenotazioni apriamo le votazioni per il punto 15:

Presenti n.	21	
Astenuti n.	01	(Grassetti per A.N.)
Votanti n.	20	
Favorevoli n.	16	
Contrari n.	04	(Agnetti, Belluzzi e Montali per F.I. – Brazzini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 15 viene approvato con 16 voti favorevoli, 4 contrari ed 1 astenuto.

COMMA N. 16 - DELIBERA N.200 DEL 28.11.2003

RATIFICA DEL PUNTO 2) DEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERA DI G.C. N. 259 DEL 04.11.2003 AD OGGETTO: "VARIAZIONE DI BILANCIO E DI PEG PER ISTITUZIONE CENTRO SERVIZI SOCIALI"

Esce Bucci

Sono presenti in aula n.21 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Non ho... sì, Belluzzi?

CONSIGLIERE – GIOACCHINO BELLUZZI (Forza Italia): Sì, gradirei l'illustrazione della pratica e sapere questa per quale importo era iscritta sul piano delle opere pubbliche, grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Collega... *(intervento fuori microfono.)* ...prego Belluzzi, prego... chiuso? Va bene. Collega Grassetti prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Desidererei l'illustrazione della pratica e sapere se l'importo era iscritto sul bilancio.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grassetti per favore... va bene? Okay. Allora Assessore, prego.

ASSESSORE – PAOLO CINGOLANI: Allora la variazione si è resa necessaria per poter continuare da parte dell'istituzione ad erogare i servizi ad un livello qualitativo elevato rispetto alla gestione dei primi mesi, all'interno della casa riposo sono state fatte riorganizzazioni di assistenza, ne cito una soltanto, l'accudimento con bagno alle persone è passato da un bagno ogni 35 giorni ad un bagno ogni 10 giorni quindi questo tipo... che è sempre poco, comunque questo tipo di riorganizzazione che ha elevato i tempi di livelli assistenziali ha richiesto naturalmente un impegno di spesa superiore. Uno dei motivi fondamentali della variazione di bilancio è questo, quindi abbiamo riorganizzato, è stato riorganizzato il servizio di assistenza fornendo prestazioni di qualità superiore rispetto a quello che siamo stati in grado di fornire in questi anni, questo ha richiesto un aumento, c'è stato un aumento dei costi che abbiamo cercato di contenere ma non fino a quanto già iscritto a bilancio.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore, Belluzzi prego per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE – GIOACCHINO BELLUZZI (Forza Italia): Noi voteremo contro questa delibera perché se in questa amministrazione comunale dobbiamo prendere una delibera d'urgenza per far sì che si mettano in piedi dei meccanismi che nel centro servizio sociale dobbiamo effettuare dei bagni ogni 10 giorni credo sia una cosa un po' grave.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Scusa, collega Brazzini prego.

CONSIGLIERE – ENRICO BRAZZINI (Socialisti Uniti Jesini): Sempre visto che siamo in dichiarazione di voto, farò la dichiarazione di voto, anche io trovo strana questa delibera anche perché mi risulta da più persone ospiti della casa di riposo che il nuovo direttore della casa di riposo a differenza del contestato direttore precedente nonostante l'importo dovuto allo stesso direttore non sia di somma inferiore a quella del precedente direttore, la sua presenza all'interno della struttura sia molto inferiore di quello che era il Dr. Mengani precedentemente e quindi voteremo contro questo anche perché se c'era una somma urgenza per fare questa variazione ci sarebbe stata una somma urgenza anche per ridurre quelle che sono le spettanze del nuovo direttore, grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Brazzini, collega Grassetti prego per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Grazie Presidente, io ho ascoltato l'illustrazione dell'Assessore, l'Assessore sa come noi siamo sempre molto disponibili rispetto alle esigenze sociali in genere ed a quelle relative agli anziani della casa di riposo anche di più però a me questa illustrazione Assessore è sembrata un po' generica, io adesso lo dico per questa pratica, però faccio riferimento anche ad altre pratiche, altre situazioni e visto che ci siamo al futuro. Quando io leggo nella delibera della Giunta "titolo spese, funzione 1, servizio 5, intervento 6, meno 20.000 €" oppure "funzione 1, servizio 8, intervento 11, meno 30.000 €" io capisco che è necessario sintetizzare la delibera o le voci di spesa con termini tecnici e con codici che hanno certamente un riferimento però potrebbe essere più utile per la trasparenza aggiungere vicino a queste voci di spesa motivazioni sintetiche ma forse più comprensibili perché si sappia nel momento in cui noi andiamo a votare questo tipo di spesa, prima voi in Giunta poi noi in sede di ratifica, capire con maggior esattezza per quale motivo noi andiamo a ratificare ed approvare questa spesa, capisco che è una spesa a disposizione della struttura per gli anziani e quant'altro perché ce n'era bisogno, però qualcosa di più specifico ci avrebbe aiutato meglio.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Sì, grazie Grassetti, per una replica l'Assessore prego.

ASSESSORE – PAOLO CINGOLANI: Io mi scuso se ho fatto una esposizione generica ma Belluzzi ha preso la parola dicendo che la variazione è stata fatta per i bagni, ho fatto un esempio, allora la illustro nello specifico, nel dettaglio, allora noi... (*intervento fuori microfono.*) ... ascolta, nel corso di questo anno gli introiti preventivati che dovevano venire dalle rette non sono stati quelli preventivati per un fatto naturale che durante quest'estate non c'è stato quello che è il naturale turnover delle persone anziane che dalla R.S.A. transitano nella casa di riposo perché sapete benissimo per la famosa canicola sono morte parecchie persone anziane non solo nella nostra casa di riposo ma anche nella R.S.A. e per un certo periodo la nostra casa di riposo non ha funzionato a

pieno regime per cui c'è stata una diminuzione di introito che è determinata dalla rette, dalla quota parte che gli ospiti pagano e che quindi fa parte del bilancio dell'istituzione. Naturalmente dovendo noi mantenere gli stessi livelli di assistenza perché questi sono gli stessi livelli di assistenza che dobbiamo mantenere agli ospiti, venendo anche meno la parte quota finanziaria della ASL abbiamo dovuto necessariamente procedere ad una variazione di bilancio, il fatto che comunque dai primi mesi dell'anno alcune funzioni di assistenza e cura alla persona, come quella del bagno, siano passati da 35 giorni a 10 giorni questo per rispondere sia a Belluzzi che a Brazzini vuol dire che il direttore forse meno presente ma silenzioso ed operoso, ha in questi mesi insieme al Consiglio di Amministrazione sta procedendo ad una riorganizzazione del personale perché dal mio punto di vista il direttore non è indispensabile che sia presente ai piani, ciò che è indispensabile è che riorganizzi il personale e sappia far lavorare il personale, sappia far rispettare gli standard di assistenza che devono essere dati agli ospiti, questa non è una posizione a favore, dico che comunque si è proceduto nella nostra casa di riposo ad una riorganizzazione importante, la variazione di bilancio si è resa necessaria in modo particolare per un mancato introito per il fatto che io vi ho detto, coniugandosi con la riorganizzazione in atto richiede una assistenza particolare e quindi personale da pagare, tutto qui insomma. Adesso non penso che sia stata solo generica ma anche un po' più di dettaglio, il vuoto si è creato per questo motivo.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore, non ho altri interventi quindi apriamo le votazioni per il punto 16:

Presenti n.	20	
Astenuti n.	01	(Grassetti per A.N.)
Votanti n.	19	
Favorevoli n.	15	
Contrari n.	04	(Agnetti, Belluzzi e Montali per F.I. – Brazzini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 16 viene approvato con 15 voti a favore, 4 contrari ed 1 astenuto.

COMMA N. 17 - DELIBERA N.201 DEL 28.11.2003

RATIFICA DEL PUNTO 4) DEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERA DI G.C. N. 273 DEL 18.11.2003 AD OGGETTO: “PROPOSTA DELL’ASSOCIAZIONE INTEATRO – TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE PER LA 1° EDIZIONE DEL FESTIVAL INTRECCI AL TEATRO STUDIO E AL TEATRO PERGOLESÌ DAL 18 AL 30 NOVEMBRE - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA E VARIAZIONE DI BILANCIO E DI PEG”

Sono presenti in aula n.20 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Non ho interventi, pongo in votazione il punto 17:

Presenti n. 20

Astenuti n. 01 (Brazzini per S.U.J.)

Votanti n. 19

Favorevoli n. 15

Contrari n. 04 (Agnetti, Belluzzi e Montali per F.I. – Grassetti per A.N.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 17 viene approvato con 15 voti a favore, 4 contrari ed 1 astenuto.

COMMA N. 18 - DELIBERA N.202 DEL 28.11.2003

RATIFICA DEL PUNTO 3) DEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERA DI G.C. N. 276 DEL 18.11.2003 AD OGGETTO: “LEGGERE IL 900: EROGAZIONE CONTRIBUTO PROVINCIALE PER INIZIATIVA CULTURALE – LEGGERE LA PACE: IL CAMMINO DELLA PACE ATTRAVERSO IL FONDO MARCUCCI – VARIAZIONE DI BILANCIO E DI PEG”

Entra Bucci

Sono presenti in aula n.21 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Non ho interventi, apriamo le votazioni per il punto 18:

Presenti n. 21

Astenuti n. 01 (Brazzini per S.U.J.)

Votanti n. 20

Favorevoli n. 16

Contrari n. 04 Agnetti, Belluzzi e Montali per F.I. – Grassetti per A.N.)

(fine lato B – III° cassetta)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 18 viene approvato con 16 voti favorevoli, 4 contrari ed 1 astenuto.

COMMA N. 20 - DELIBERA N.203 DEL 28.11.2003

INTEGRAZIONE ELENCO ANNUALE OPERE PUBBLICHE ANNO 2003

Sono presenti in aula n.21 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Non ho interventi prenotati quindi apriamo le votazioni al punto 20:

Presenti n.	21	
Astenuti n.	00	
Votanti n.	21	
Favorevoli n.	16	
Contrari n.	05	(Agnetti, Belluzzi e Montali per F.I. – Grassetto per A.N. – Brazzini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 20 viene approvato con 16 voti a favore e 5 contrari. Apriamo le votazioni per l'immediata esecutività.

Presenti n.	21	
Astenuti n.	00	
Votanti n.	21	
Favorevoli n.	16	
Contrari n.	05	Agnetti, Belluzzi e Montali per F.I. – Grassetto per A.N. – Brazzini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'immediata esecutività viene approvata con 16 voti a favore e 5 contrari.

COMMA N. 21 - DELIBERA N.204 DEL 28.11.2003

ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2003 E TRIENNALE 2003/2005

Escono: Brunetti, Cercaci, Giuliadori, Lillini, Lombardi, Mastri, Montaruli, Rocchetti, Serrini

Sono presenti in aula n.20 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Ho prenotato Brazzini, prego.

CONSIGLIERE – ENRICO BRAZZINI (SDI): Io non voglio entrare nel merito dove avrei diverse cose da rilevare, questo lo farò in fase di bilancio consuntivo anche perché sicuramente al bilancio consuntivo ritroverò le stesse stranezze di questa amministrazione, però diciamo che mi sembra strano che non passi in Consiglio Comunale e capisco che questo è un atto di assestamento e non di variazione però anche oggi mi sembra che siano state consistenti le varianti di bilancio che sono state sottoposte alla nostra attenzione. Secondo me appunto come ormai da tempo sto dicendo, questo, denota una scarsa organizzazione della macchina comunale e che quindi mi auguro visto che questa amministrazione si è voluta dotare anche di un Direttore Generale che certe anomalie che ormai da tanto tempo, da quando io siedo su questi banchi, vengono fuori in questo Consiglio Comunale. Quindi volevo dire solo questo anche perché difficilmente si riesce nel giro di pochissime ore avendo a disposizione gli elaborati solo pochi giorni prima, è vero che le pratiche passano in Commissione però sicuramente un conto è verificare in Commissione le pratiche, un conto magari studiarsele approfonditamente anche perché molti passi sicuramente non tutti i consiglieri sono in grado come me di leggere speditamente quindi ha bisogno di verificare e magari fare raffronti con quello che delle volte è scritto in queste delibere che ci vengono sottoposte e per questo che faccio anche la dichiarazione di voto, voterò contro questo assestamento di bilancio, grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Brazzini, collega Agnetti prego.

CONSIGLIERE – SILVIO AGNETTI (Forza Italia): Niente io volevo sapere quali sono i beni che non sono stati alienati, sto parlando della seconda pagina al titolo IV° e qui mancano 459.822 €, poi volevo sapere – dunque – proventi per la realizzazione di piani, qui mancano 768.000 € più c'è ancora un'altra categoria Inter 5 che mancano altri 300.000 €, volevo avere qualche delucidazione in merito a questi due capitoli, grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Agnetti... Assessore Romagnoli.

ASSESSORE – SIMONA ROMAGNOLI: Vado a memoria perché non ricordo benissimo, sulla questione degli interventi dell'urbanistica i 768.000 € sono alcune mancate entrate di interventi urbanistici che in previsione avevamo previsto ci fossero, non lo so, sono interventi privati credo che erano stati preventivati nel totale complessivo ma questo l'ufficio urbanistica adesso non so se c'è nessuno che... tu lo sai? È l'ufficio urbanistica infatti che ci ha dato i dati. Non so se c'è l'Assessore Olivi, caso mai chiediamo a lui. I beni che non sono stati alienati credo si tratti della scuola di via Roma che era stata inserita nell'elenco delle alienazioni ma che ancora non è stata realizzata, cioè non è stata fatta l'asta quindi sicuramente quello è uno dei beni, anzi credo sia la parte più corposa, poi l'altra domanda era 300.000 € di mancati introiti... sono entrate inferiori del settore urbanistica che sono state preventivate all'inizio dell'anno pensando che alcuni piani urbanistici fossero realizzati, in realtà non sono stati ancora realizzati e quindi le entrate sono diminuite, io adesso quali sono i piani onestamente non lo so, però la motivazione è questa.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore, scusate, mi dispiace non ho seguito l'intervento dell'Assessore perché parlavo... (*intervento fuori microfono.*) ... va bene ma nel corpo della delibera la documentazione... ipotizziamo che comunque questi dati al di là dell'aggregato che comunque va bene, ma questi dati specifici eventualmente si possono fornire se Agnetti è d'accordo, si prende l'impegno l'amministrazione, l'Assessore Romagnoli se è disponibile in prima persona in modo che metta nella tua cartellina questi...

CONSIGLIERE – SILVIO AGNETTI (Forza Italia): Il discorso è questo, scusate, ci chiamate a deliberare un documento e poi mi dite se vuoi eventualmente te lo mettiamo in cartellina e compagnia bella ma dobbiamo parlarne stasera, io quindi esigo che questa sera mi date delle risposte non è possibile come diceva Belluzzi che qua si fa un Consiglio Comunale e non ci stanno gli Assessori competenti. Quindi o ci portate l'Assessore competente che ci spiega esattamente quello che è stato chiesto oppure rimandate la pratica. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Allora, scusa Agnetti, mi sta poi diamo la parola anche al Segretario Comunale, che per quanto riguarda l'assestamento di bilancio la voce prevista come aggregato va bene così, poi giustamente se un consigliere comunale vuole entrare nel merito quindi vuole in modo specifico capire i contenuti di questo aggregato, di questo dato aggregato a quel punto l'urbanistica o chi di competenza potrà fornirti tutti gli elementi che tu chiedi, però per quanto riguarda l'approvazione del bilancio di assestamento è sufficiente questo dato. A questo punto io non ho altri interventi quindi apriamo le votazioni per il punto 21:

Presenti n. 20

Astenuti n. 00

Votanti n. 20

Favorevoli n. 15

Contrari n. 05 (Agnetti, Belluzzi, Montali per F.I. – Grassetti per A.N. – Brazzini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 21 viene approvato con 15 voti favorevoli e 5 contrari. C'è l'immediata esecutività.

Presenti n. 20
Astenuti n. 00
Votanti n. 20
Favorevoli n. 15
Contrari n. 05 (Agnetti, Belluzzi, Montali per F.I. – Grassetto per A.N. – Brazzini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'immediata esecutività viene approvata con 15 voti favorevoli e 5 contrari.

COMMA N. 19 - DELIBERA N.205 DEL 28.11.2003

SERVIZI PUBBLICI LOCALI – COSTITUZIONE SOCIETÀ A CAPITALE E CONTROLLO ESCLUSIVAMENTE PUBBLICO EX ARTICOLO 113 COMMA 5, LETTERA C) DEL D. LGS N. 267/2000 – CONTESTUALE AFFIDAMENTO DEI SERVIZI – APPROVAZIONE ATTI RELATIVI – DETERMINAZIONE PROVVEDIMENTI CONSEQUENZIALI

Entra Rocchetti

Sono presenti in aula n.21 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Non ho interventi al punto... debbo leggere gli emendamenti. Dunque, gli emendamenti, un primo emendamento presentato dalla Giunta, dall'Assessore quindi per la Giunta, l'emendamento aggiuntivo al punto 6 del dispositivo – quindi chi ha la delibera sotto mano – dopo “deliberazione” quindi aggiungere “... ivi comprese eventuali correzioni eventualmente avvalendosi della facoltà di adottare clausole statutarie in conformità al decreto legislativo n. 6/2003 ed entro i limiti del presente deliberato così come consentito dalla formulazione dell'articolo 223 bis ultimo comma del regio decreto del 30 marzo '42 numero 318 risultante all'articolo 9 del decreto legislativo n. 6 del 2003.” Poi sempre nello stesso emendamento si propone invece di sopprimere il punto 5 del dispositivo, quindi scusate, al punto 5 del dispositivo di sopprimere “contratto di servizio allegato 3” quindi di sopprimere queste parole dopo “allegato 2” questo è il contenuto dell'emendamento presentato dalla Giunta. Poi c'è l'emendamento proposto dal Consigliere Balestra Antonio del gruppo consiliare Democratici di Sinistra al comma 19, dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale... quindi aggiungere dopo il punto 5 del dispositivo della delibera relativa alla costituzione della società Jesi Servizi S.r.l. un punto nuovo sostanzialmente il 5 bis che recita “... impegnare il Sindaco ad apportare ogni opportuna modifica all'atto costitutivo ed allo statuto nonché a stipulare ogni apposita convenzione con la società costituenda al fine di assicurare lo stringente controllo contabile e gestionale della società stessa da parte del Comune anche attraverso l'impiego della struttura amministrativa di ragioneria dell'ente locale autorizzandolo ad ogni altro atto indispensabile alla massimizzazione dell'efficacia ed incisività dell'effetto utile ricercato e delimitato attraverso la presente deliberazione.” Questo è l'emendamento presentato dai DS. Collega... scusa Grassetti hai prenotato? Credo sia opportuna una illustrazione dell'Assessore, va bene, quindi l'Assessore per illustrare prego.

ASSESSORE – SIMONA ROMAGNOLI: Brevissima, questo emendamento l'abbiamo fatto per farvi ricordare il nostro amico e compagno Consigliere Di Lucchio, questo è un emendamento Dilucchiano, considerando l'articolo 9... Allora questo emendamento altro non è che la facoltà del Sindaco di ove necessario modificare l'atto costitutivo non credo ce ne sia grossa necessità però alla luce dell'attuazione della riforma del diritto societario e di conseguenza viene inserito questo articolo proprio per permettere di adeguare lo statuto che oggi noi andiamo a votare alla luce della riforma del diritto societario che entrerà in vigore a meno di modifiche dell'ultima ora il 01 gennaio 2004. Lo statuto già in parte contiene adeguamenti che ad oggi sono prevedibili ma ove se ne dovessero rendere necessari altri, anziché tornare in Consiglio Comunale viene delegato il Sindaco ad apportare quelle modifiche di legge che appunto renderebbero incongruenti gli articoli dello statuto che non credo però se fosse necessario apportarle...

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore, il senso dell'emendamento presentato dai DS prego Balestra.

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (DS): Molto semplicemente noi crediamo che è vero che stiamo esternalizzando una società ma non vogliamo duplicare le gestioni amministrative quindi riteniamo che per utilizzare il controllo... la contabilità dell'ente, la gestione stessa può essere utilizzata la struttura amministrativa della ragioneria del Comune che dopotutto tiene anche adesso, naturalmente essendo una società ed un ente ci dovrà essere una apposita convenzione ma per evitare praticamente questo duplicamento di strutture che sarebbe un aumento di costi, noi chiediamo che considerando che sicuramente è capace di fare un lavoro del genere che la contabilità, la gestione strettamente ragionieristica della stessa società sia detenuta dagli uffici comunali attuali.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Balestra... Grassetti prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Grazie Presidente, questo intervento per dichiarare che il voto su questa pratica segue, consegue ed è coerente con il voto che è stato dato lo scorso Consiglio Comunale in occasione degli indirizzi di bilancio da parte di questo gruppo che ha concesso una apertura di credito, lo ha fatto in virtù di questa novità che viene espressa dalla Giunta sulla quale noi poniamo una non sfiducia in attesa di vedere come poi si realizzerà. Quindi ripeto, in piena sintonia con quella espressione di voto, noi daremo l'astensione a questa pratica. Mentre l'astensione sarà concessa per l'emendamento dei DS, il voto sarà invece contrario rispetto all'emendamento della Giunta, vi spiego perché, che il Sindaco da solo, non il Sindaco Belcecchi, che la figura del Sindaco da sola sia in grado di modificare lo statuto se per una parte può essere comprensibile perché forma più agile rispetto ad eventuali modifiche di integrazioni alle norme legislative così come ha detto l'Assessore andrebbe anche bene, ma questa disponibilità al Sindaco è molto più ampia e potrebbe concedergli invece la possibilità di modificare a suo piacimento qualsiasi norma statutaria, lo statuto noi sappiamo è garanzia dei rapporti sociali, proprio perché ha una struttura piuttosto rigida, questo sarebbe uno statuto invece flessibile; dal punto di vista del principio non sono d'accordo e su questo emendamento voterò contrario.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Grassetti. Il Sindaco.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Intanto per dire che noi accettiamo, facciamo nostro l'emendamento proposto dai DS, volevo però cogliere questa occasione anche dopo l'intervento fatto adesso dal Consigliere Grassetti per dire che in realtà questa facoltà concessa al Sindaco in quanto anche socio unico e rappresentante della società è esclusivamente legata a quanto potrà essere previsto dalla legge 6 cioè quella che riguarda le modifiche al diritto societario e in funzione di un suo adeguamento alle norme che eventualmente dovessero modificarsi in termini di correlazione. È evidente che in ogni caso resta inalterato il fatto che qualunque modifica allo statuto che non rientri in questa fattispecie dovrà essere ovviamente portata in discussione. Qua c'è scritto... l'emendamento dice "avvalendoci... ivi comprese eventuali correzioni eventualmente avvalendosi della facoltà di adottare clausole statutarie in conformità al decreto legislativo n. 6 del 2003 ed entro il limite del presente deliberato, così come consentito dalla formulazione dell'articolo 222 bis ultimo comma, regio decreto..." quindi almeno io che non sono esperto in norme di legge, mi sembra che comunque sia collegato a questa... la facoltà è solo relativamente a questo aspetto.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. Va bene, non ho altri interventi, a questo punto apriamo le votazioni... iniziamo votando gli emendamenti per poi votare la delibera. Pongo in votazione il primo emendamento presentato dalla Giunta:

Presenti n. 21
Astenuti n. 01 (Grassetti per A.N.)
Votanti n. 20
Favorevoli n. 16
Contrari n. 04 (Agnetti, Belluzzi e Montali per F.I. – Brazzini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il primo emendamento viene approvato con 16 voti a favore, 4 contrari ed 1 astenuto. Pongo in votazione il secondo emendamento presentato dal gruppo dei DS:

Presenti n. 21
Astenuti n. 02 (Gregori per D.L. La Margherita – Grassetti per A.N.)
Votanti n. 19
Favorevoli n. 15
Contrari n. 04 (Agnetti, Belluzzi e Montali per F.I. – Brazzini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il secondo emendamento viene approvato con 15 voti favorevoli, 4 contrari e 2 astenuti. Pongo in votazione il punto 19 così come emendata:

Presenti n. 21
Astenuti n. 01 (Grassetti per A.N.)
Votanti n. 20
Favorevoli n. 16
Contrari n. 04 (Agnetti, Belluzzi e Montali per F.I. – Brazzini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: La delibera viene approvata con 16 voti favorevoli, 4 contrari ed 1 astenuto. C'è l'immediata esecutività. Apriamo le votazioni:

Presenti n. 21
Astenuti n. 01 (Grassetti per A.N.)
Votanti n. 20
Favorevoli n. 16
Contrari n. 04 (Agnetti, Belluzzi e Montali per F.I. – Brazzini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'immediata esecutività viene approvata con 16 voti favorevoli, 4 contrari ed 1 astenuto. A questo punto colleghi... non faccio neanche la proposta, terminiamo qua i lavori del Consiglio Comunale e vi ricordo che il prossimo è fissato per venerdì 19 dicembre. Buona sera a tutti e buona domenica.

La seduta ha termine alle ore 21.35.